



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2022 E TRIENNALE 2022-2024

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento di quanto originariamente approvato con determina 156/DG dell'8 novembre 2021 a seguito dell'incremento della quota del fondo sanitario regionale assegnata all'ARPA Marche nell'ambito della programmazione finanziaria regionale 2022-2024

Sommario

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2022 E TRIENNALE 2022-2024	3
CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI	4
1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento	4
1.2 La mission	6
1.3 Le principali attività dell'Agenzia	8
1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2020	10
1.5 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	14
1.6 Gestione delle emergenze ambientali	20
1.7 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)	23
1.8 La comunicazione ambientale	24
1.9 Attività laboratoristica	26
1.10 Sistema Gestione Qualità	28
1.11 Attività di verifiche impiantistiche	29
1.12 Epidemiologia ambientale	30
CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31
2.1 Il modello organizzativo	31
CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO	35
3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta	35
3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord	36
3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud	45
3.4 Strutture Regionali	56
63	
3.5 Progettualità specifiche	63
CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE	69
4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo	69
4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro	81
4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale	83
4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento	85
SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE.....	88
Premessa	89
Schema di Bilancio Economico Preventivo 2022	91
CAPITOLO 5 – RICAVI	95
5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)	95
CAPITOLO 6 – COSTI	97
6.1 Costo del personale	97
6.2 Consulenze esterne	100
6.3 Approvvigionamento di beni e servizi	100
6.4 Analisi consumi di beni	100



6.5	Analisi costo servizi	101
6.6	Spese generali ed amministrative	101
6.7	Ammortamenti	102
CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI		103
CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI		104
8.1	Piano degli investimenti	104
CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI		106
CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI		117
CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024		119
	Schema di bilancio Economico Preventivo 2022/2024	119
ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici		

Il programma Attività, Gestionale ed Amministrativo anno 2022 e triennale 2022/2024 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia: www.arpa.marche.it



SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNUALE 2022 E TRIENNALE 2022-2024



CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

1.1 Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel 2016 è stata promulgata la L. n. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA) che ha profondamente modificato i compiti delle Agenzie Regionali. La L. n. 132/2016, entrata in vigore il 14 gennaio 2017, finalizza, senza concluderlo, un percorso di oltre vent'anni, che prende le mosse dalla nascita dell'Agenzia Nazionale e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, percorso che si è evoluto attraverso le prime esperienze di condivisione e confronto attraverso le attività dei Centri Tematici Nazionali e dei Tavoli Tecnici Interagenziali, dell'analisi di benchmark organizzativo realizzata dall'Osservatorio ONOG, l'avvio "informale" del Sistema con la definizione di programmi triennali di attività per poi sfociare nella formalizzazione ed istituzione del SNPA del quale ISPRA assume le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico finalizzato a rendere omogenee ed efficaci l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Il SNPA è chiamato a concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga» e, al di là della complessità ed ambizione degli obiettivi che non possono che essere realizzati in sinergia con più soggetti, la legge richiama l'attenzione sull'aspetto che il Sistema è una "rete che attua i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)", che costituiscono l'applicazione in materia ambientale di quanto già prevede la Costituzione Italiana per i servizi civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Questo forte richiamo alla Costituzione e la delega effettiva che lo Stato assegna al SNPA di farsi garante della definizione dei livelli essenziali e dell'attuazione delle prestazioni ambientali, sono elementi di assoluto rilievo che assegnano un ruolo strategico al coordinamento del SNPA nell'esplicitazione del mandato istituzionale delle singole agenzie (mission), nella proiezione in scenari futuri che rispecchino l'identità di valori (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance).

In questo quadro rinnovato caratterizzato da un'accentuata sinergia nell'ambito di un sistema nazionale di coordinamento la normativa regionale di riferimento dell'ARPA Marche, risalente alla L.R. 60/1997, necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'entrata in vigore della legge 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA). Il nuovo assetto potrà modificare sostanzialmente il sistema di relazioni in una logica di integrazione sia in termini di strutture che di territori. In tale prospettiva si è stato approvato un nuovo assetto organizzativo che promuove "specializzazioni regionali" in un'ottica di economicità, efficienza ed efficacia della risposta tecnico-specialistica.

Nell'ambito delle sue funzioni di uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali e di programmazione coordinata delle attività di controllo pubblico della qualità ambientale, ISPRA ha elaborato, ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016, il "**Programma triennale delle attività 2021-2023**" deliberato poi dal Consiglio del SNPA con Delibera n. 100 dell'8/4/2021. Tale documento rappresenta l'evoluzione degli indirizzi operativi di riferimento del Sistema a cui ogni Agenzia dovrà delineare i propri programmi di attività. Con tale programmazione triennale si articolano le linee prioritarie di azione per lo svolgimento delle attività di Sistema con particolare riferimento al coinvolgimento delle Agenzie per l'attuazione del programma Green Deal.

Il Programma 2021-2023 incorpora le strategie e le azioni per supportare la forte azione di rilancio politico e strategico dell'UE già delineata prima dell'emergenza sanitaria per accompagnare la ripartenza dopo una lunga e defaticante crisi economica. L'appesantirsi della crisi determinata dall'emergenza sanitaria ha poi costretto, nel corso dell'anno 2020, a ridefinire, o quanto meno rimodulare, alcune delle politiche esistenti in corso di sviluppo



riprogettando soprattutto la velocità e l'intensità economica dei sussidi del nuovo programma europeo, ovviamente non solo in tema di protezione dell'ambiente ma nell'ambito di una rafforzata integrazione tra le politiche dell'Unione.

L'accordo politico di ripartizione dei fondi aggiuntivi sul bilancio europeo è stato denominato Recovery Plan for Europe. L'articolazione del programma che accederà tanto al bilancio ordinario quanto al fondo aggiuntivo è stato delineato successivamente ed è stato ufficializzato come Next Generation EU (NGEU) che si declinerà poi in analoghi programmi degli Stati Membri per accedere ai fondi e orientare le proprie politiche. Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito all'iniziativa NGEU, uno strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato dall'UE. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di CoViD-19 verrà stanziato un totale di 1.800 miliardi di euro. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente, temi tutti di rilievo per le attività del SNPA.

Le linee di intervento sono altresì finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA. Tuttavia, in attesa della loro approvazione prevista ai sensi dell'art. 9 della L. 132/2016, il SNPA ha individuato target prestazionali che costituiscono una prima base sperimentale su cui basare percorsi di efficientamento e omogeneizzazione dei processi ed anche sviluppare iniziative di miglioramento oltre, ovviamente, a rappresentare linee di indirizzo nazionale.

Le modalità operative con cui saranno attuate dal Sistema tali linee prioritarie di azione saranno oggetto di uno strumento apposito ed ulteriore, il Piano Operativo Triennale, che è in corso di predisposizione.

In tale ambito deve trovare coerenza e allineamento l'attività delle varie agenzie territoriali per rendere concreto il processo di allineamento alle linee strategiche elaborate a livello di sistema.

Ci si riferisce, ad esempio, al Catalogo dei Servizi elemento di base per definire i compiti del Sistema agenziale e quindi delle Agenzie regionali e quindi stabilire l'insieme dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) che costituiscono in materia di ambiente il livello minimo qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale e che il SNPA è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA); i LEPTA pertanto, come previsto dall'art. 9 della L. 132/2016, costituiscono i parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie.

Ai LEPTA si dovrà pertanto far riferimento anche per la definizione delle risorse da destinare alle Agenzie e sulla base di quanto dettato dall'art. 7 della L. 132/2016, le Agenzie dovranno svolgere le attività istituzionali obbligatorie necessarie per il raggiungimento dei LEPTA e potranno svolgere ulteriori attività solo se quest'ultime non interferiscono con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

Nell'ambito del SNPA, l'ARPA Marche è impegnata in vari gruppi di lavoro (TIC) e sottogruppi per dare il proprio contributo alla stesura di documenti tecnici e linee guida necessari per il principale scopo della L. 132/2016 e cioè di uniformare il comportamento delle Agenzie e il raggiungimento dei LEPTA.

Per una sempre migliore trasparenza delle attività da svolgere, l'Agenzia, oltre che per un adeguato controllo di gestione, ha avviato a partire dal **2019 l'analisi dei principali processi operativi dove** sono individuati e specificati per ogni attività compiti, ruoli, qualità e tempi della risposta, anche a fini di individuare possibili sinergie interdipartimentali con l'obiettivo di rendere più efficiente l'utilizzo dei fattori produttivi a disposizione.

Nell'ottica di una migliore conoscenza e controllo del territorio, l'Agenzia ha avviato l'attività di modellistica della qualità dell'aria a livello regionale per la valutazione della distribuzione degli inquinanti nell'atmosfera necessaria sia in fase di indagine ed emergenziali, nella valutazione dei progetti che supporto alla pianificazione regionale. A tale scopo la Direzione Generale ha avviato un programma di selezione di personale che consenta nel quadro triennale di formare una struttura competente in grado di assicurare risposta nei diversi ambiti di intervento.



A livello Regionale l'attività dell'Agenzia dovrà essere coordinata con il Programma di mandato e coerente con gli indirizzi assegnati dall'Amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni tenutesi nel mese di settembre 2020.

Il 2022 sarà anche l'anno nel quale andrà pienamente a regime la riorganizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 che conferma, fra l'altro, l'assetto della struttura laboratoristica avviato in via sperimentale nel corso del 2019 a seguito dell'approvazione di apposite linee di indirizzo regionali di cui alla DGR n. 1047 del 9/9/2019. Il Laboratorio unico regionale multisito con specializzazione territoriale rappresenta un modulo organizzativo in grado di conseguire importanti incrementi in termini di efficienza delle risposte e di economicità, assicurando la conformità ai requisiti della UNI EN ISO 17025:2018. Nell'ottica di orientare l'Agenzia verso un adeguato controllo di gestione in termini di trasparenza ed economicità, il 2022 sarà caratterizzato dalla messa a regime del nuovo software gestionale certificato per il Laboratorio accreditato (LIMS) a seguito della conclusione della fase di configurazione che si concluderà nel corso del 2021.

Nel triennio 2022-2024 oltre a consolidare l'attività già in essere in un'ottica di efficienza della risposta sia alla domanda che viene dalla normativa che a quella che viene dal territorio regionale, dovrà proseguire lo sviluppo e l'attivazione di **nuove attività prestazionali** sia di tipo analitico, in particolare per le sostanze emergenti, sia in tema di controlli, valutazioni e monitoraggi come ad esempio l'uso di modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera necessario sia nelle fasi di emergenza ambientale (ad esempio incendi) sia in fasi di controllo che di valutazione di progetti.

Nel corso del triennio 2022-2024 verranno promossa la diffusione di nuovi indicatori ambientali e l'introduzione di forme di monitoraggio e controllo del territorio avvalendosi ad esempio di analizzatori di nuova generazione, di droni e di sistemi satellitari che con sempre maggiore frequenza le Agenzie utilizzano per acquisire informazioni ambientali su uno spettro più ampio.

1.2 La mission

La mission dell'Agenzia è la tutela dell'ambiente e della sostenibilità dei processi attraverso l'esercizio e lo sviluppo delle funzioni di conoscenza ambientale, di prevenzione, di innovazione e di comunicazione e diffusione delle informazioni.

In quest'ottica le tematiche di riferimento sono riconducibili ai controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali.

Attività, compiti e funzioni che ARPAM svolge nella volontà di essere riconosciuto soggetto autorevole, tecnicamente competente e quindi punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini e le loro associazioni che per le imprese attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che la definisce e caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

La seguente tabella fotografa il panorama delle attività dell'Agenzia e ne facilita la lettura integrata e complessiva



MISSION	TUTELA AMBIENTALE					
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE			PREVENZIONE		INNOVAZIONE
AREE STRATEGICHE	CONTROLLI <i>Fattori di pressione</i>	MONITORAGGI <i>Matrici ambientali</i>	INFORMAZIONE AMBIENTALE	VALUTAZIONE AMBIENTALE	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
LINEE DI ATTIVITA'						
	IMPIANTI AIA	QUALITA' ARIA	REPORTING AMBIENTALE	VIA -VAS	ATTIVITA' ANALITICA DI PREVENZIONE COLLETTIVA	PROGRAMMAZIONE
	IMPIANTI RIR	CORPI IDRICI INTERNI	EDUCAZIONE AMBIENTALE	IMPIANTI AIA - AUA	VERIFICHE IMPIANTISTICHE	FORMAZIONE
	RIFIUTI	MARE	CATASTI, INVENTARI, BANCHE DATI	IMPIANTI RIR	EPIDEMIOLOGIA	QUALITA'
	IMPIANTI AUA	RADIOATTIVITA'	BOLLETTINI	GESTIONE RIFIUTI		SICUREZZA
	AMIANTO	ECOTOSSICOLOGIA	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	BONIFICHE		PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE
	SEDIMENTI E RIPASCIMENTI			SEDIMENTI E RIPASCIMENTI		SISTEMA INFORMATICO
	RUMORE			IMPIANTI CEM		AMMINISTRAZIONE
	CEM			RUMORE		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO
	RADIAZIONI IONIZZANTI					



1.3 Le principali attività dell'Agenzia

Per una visione di maggiore dettaglio si riporta di seguito l'elenco delle prestazioni svolte dall'Agenzia classificate secondo le voci del Catalogo delle prestazioni e servizi introdotto con la L. 132/2016.

A. MONITORAGGI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. a) L.132/2016)
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria
A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)
A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo
A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.1.6 altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dello stato dell'ambiente
A.1.7 monitoraggio meteorologico, idrologico e geologico, meteorologia operativa
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
A.2.1 monitoraggio della biodiversità
A.2.2 monitoraggio di aspetti naturali dello stato dell'ambiente
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. b) L.132/2016)
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
B.3.1 ispezioni su aziende
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. c) L.132/2016)
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
C.7.1 realizzazione e gestione del sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema
C.7.2 comunicazione e informazione ambientale
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO (Art. 3 comma 1, lett. d) L.132/2016)
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO
D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. e) L.132/2016)
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (Art. 3 comma 1, lett. f) L.132/2016)



F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale
F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (Art. 3 comma 1, lett. g) L.132/2016)
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13.1 iniziative e supporto ad attività di formazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (Art. 3 comma 1, lett. h) L.132/2016)
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
H.14.1 coordinamento con il sistema nazionale di protezione civile
H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità-ambiente
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Art. 3 comma 1, lett. i) L.132/2016)
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15.1 istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE (Art. 3 comma 1, lett. m) L.132/2016)
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
M.17.1 supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed ECOLABEL UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA (Art. 3 comma 1, lett. n) L.132/2016)
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA
N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPA) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative



1.4 Sintesi delle attività svolte nel 2020

I compiti e le funzioni che costituiscono il core business dell'ARPAM non possono che assumere significato se non dando forma, attraverso i numeri che li rappresentano, al valore pubblico che contraddistingue l'impegno dell'Agenzia.

La portata delle attività svolte dall'ARPAM, a partire dai controlli e dalle ispezioni sulle diverse matrici ambientali, per passare ai monitoraggi, ai campionamenti, alla redazione di pareri e al supporto tecnico-scientifico agli enti locali, ai progetti specifici, alle verifiche negli ambienti di vita e di lavoro, alle migliaia di campioni e sostanze che vengono analizzati ogni giorno, fino alla produzione dei report sullo stato dell'ambiente, testimoniano la volontà di proporsi come punto di riferimento sia per la Pubblica Amministrazione, sia per i cittadini e le loro associazioni, e sia per le imprese, attraverso un dialogo aperto e continuo che riafferma il ruolo di terzietà che definisce l'Agenzia e la caratterizza come soggetto a disposizione di tutti per affrontare e migliorare le azioni in campo ambientale.

Una importante spinta innovativa è conseguita alla valorizzazione del settore laboratoristico promossa nell'ottica del sempre più puntuale ed accurato servizio alla collettività. Essa non si è limitata ai soli aspetti organizzativi, ma è supportata da un importante impegno finanziario per l'acquisizione di strumenti di alta e media fascia e ad una qualificata politica di manutenzione della complessiva dotazione disponibile per assicurare qualità e avanguardia nel settore delle analisi specie sui microinquinanti e sugli inquinanti emergenti.

Nei seguenti prospetti viene fornito un quadro di sintesi delle attività di ARPA Marche suddivise in quattro diverse aree di competenza:

- Controlli e ispezioni
- Monitoraggi
- Pareri
- Analisi di laboratorio



CONTROLLI, MONITORAGGI, PARERI

CONTROLLI, ATTIVITÀ ISPETTIVA, MONITORAGGI, PARERI

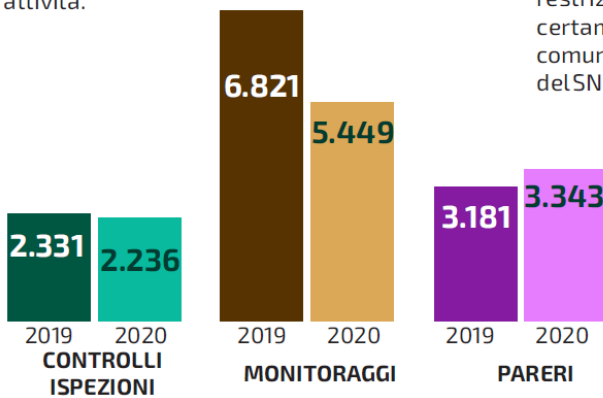
L'indicatore riporta il numero totale dei controlli, ispezioni, monitoraggi e pareri effettuati nel 2020.

Viene inoltre indicata la percentuale per tipologia di attività.

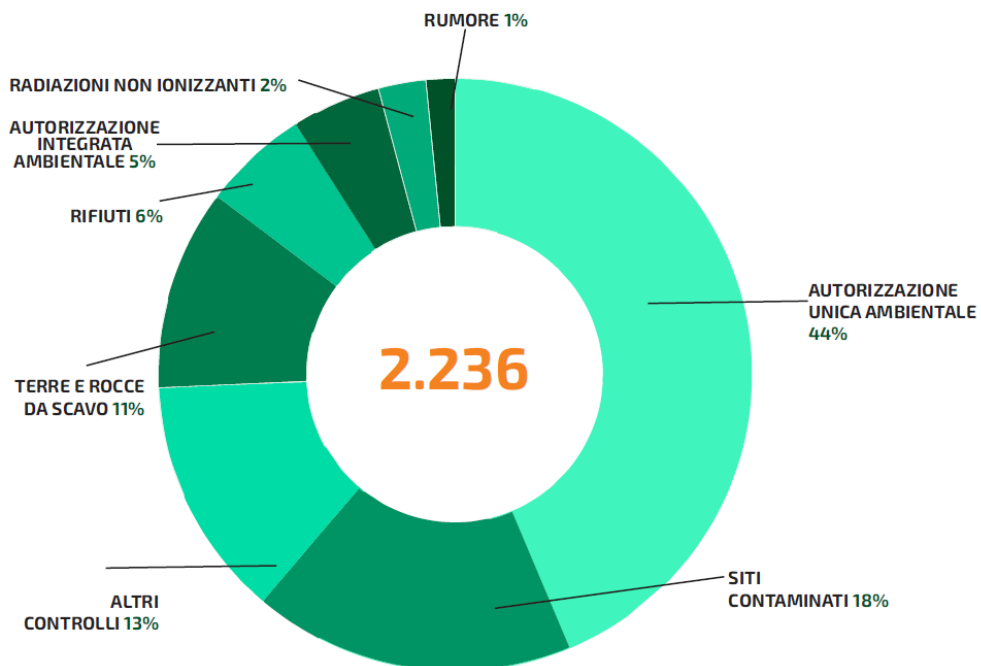
STATO DELL'INDICATORE

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si è registrata una flessione dell'attività esterna a fronte dell'aumento di quella relativa al rilascio di pareri.

Il periodo di lockdown ed il protrarsi delle restrizioni dovute allo stato emergenziale hanno certamente inciso sul risultato, che si attesta comunque su valori positivi e in linea con quelli del SNPA.



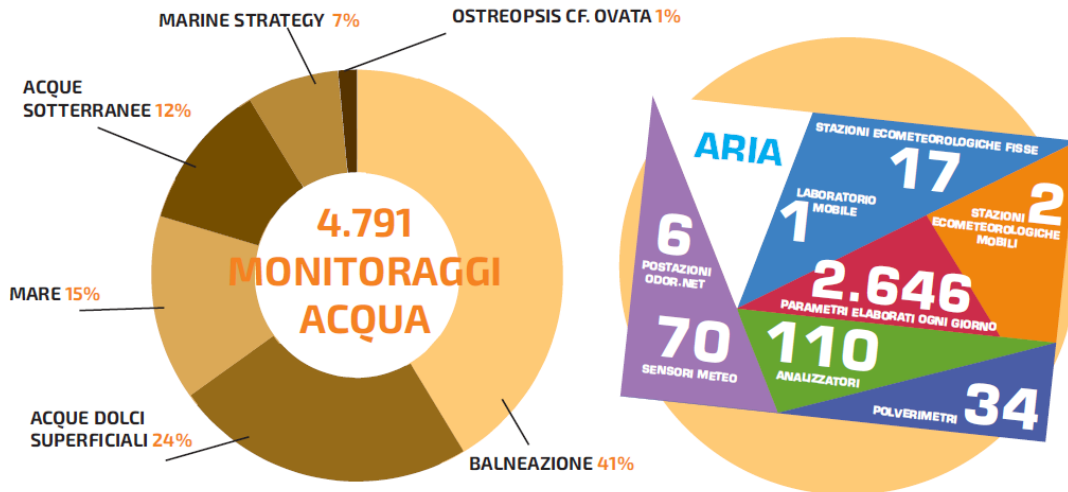
CONTROLLI e ISPEZIONI



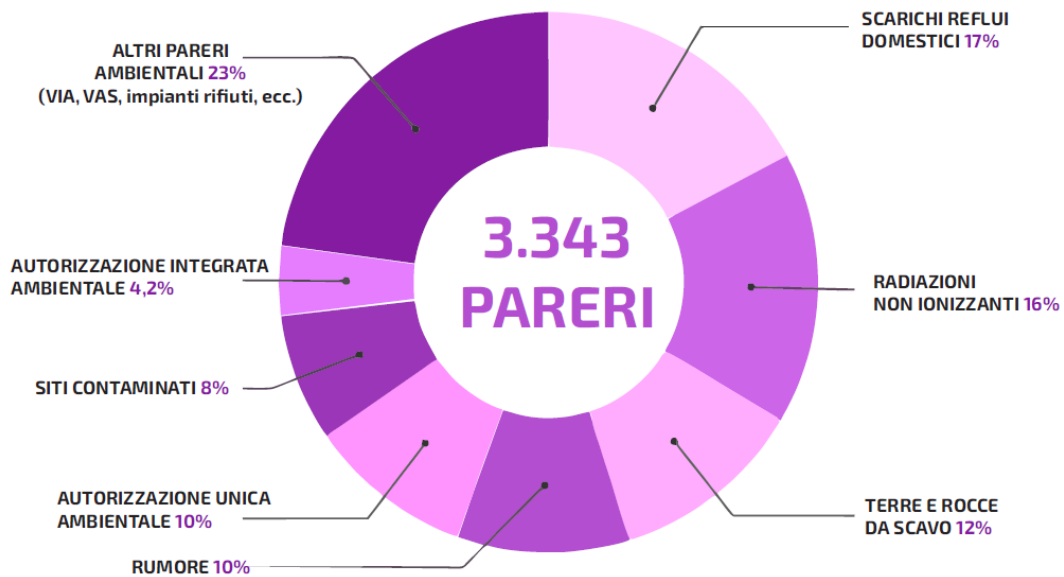


CONTROLLI, MONITORAGGI, PARERI

MONITORAGGI



PARERI





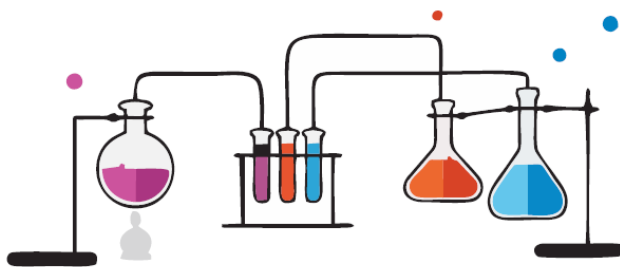
LABORATORIO

ANALISI DI LABORATORIO

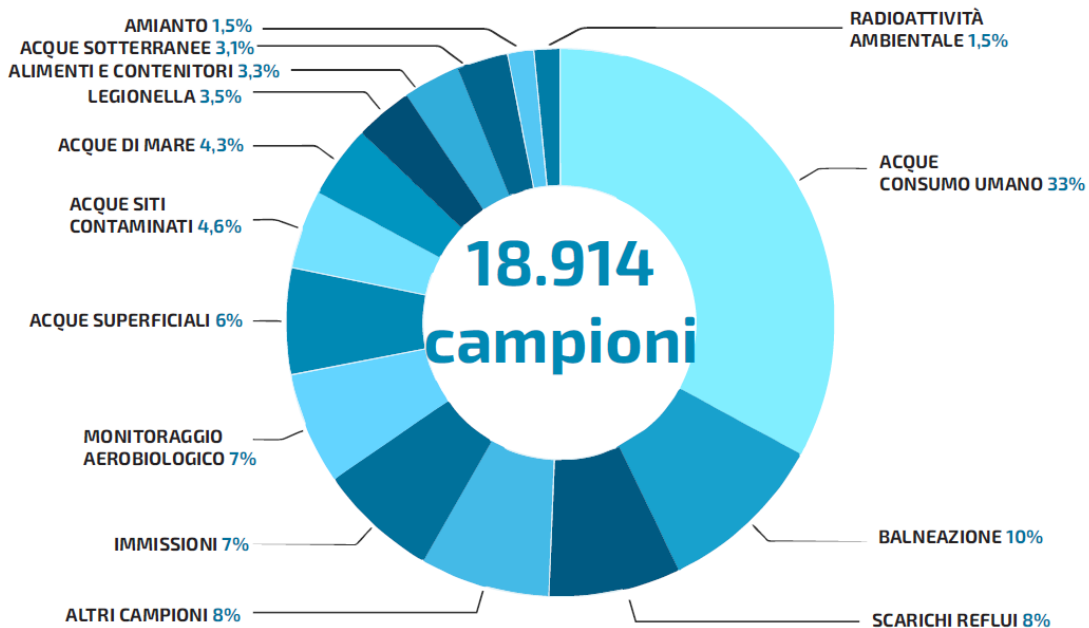
L'indicatore riporta il numero totale dei campioni e dei parametri analizzati dal laboratorio multisito nel 2020. Viene inoltre indicata la percentuale per tipologia di attività.

STATO DELL'INDICATORE

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si è registrata una lieve flessione del numero di campioni analizzati. Il periodo di lockdown ed il protrarsi delle restrizioni dovute allo stato emergenziale hanno certamente inciso sul risultato, che si attesta comunque su valori positivi e in linea con quelli del SNPA.



402.406 PARAMETRI ANALIZZATI





1.5 Monitoraggi ambientali e controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali

Pareri istruttori e controlli su impianti sottoposti a AIA

L'attività di controllo ambientale è un compito primario per l'ARPAM che impegna un significativo numero di unità di personale nei Servizi Territoriali e che si concretizza anche nei servizi di pronta disponibilità per fronteggiare eventuali emergenze ambientali.

L'impegno dell'Agenzia sia per il 2022 che per il triennio 2022-2024 è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo e vigilanza a seguito di segnalazioni di inconvenienti e inquinamenti ambientali, fornendo anche il supporto tecnico alle Forze di Polizia e alle Procure nelle specifiche indagini.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale dove l'ARPA assume, oltre al compito di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di Polizia Giudiziaria non specialistico. Le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc.82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Con la D.G.R. 3 maggio 2021 n. 535 "Piano di Ispezione Ambientale regionale per il triennio 2021-2023 delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale" la Regione Marche ha approvato la metodologia per l'aggiornamento del Piano d'Ispezione Ambientale 2021-2023 da predisporre in conformità ai requisiti di cui all'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/06 ai fini della programmazione delle attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale operanti sul territorio regionale. Nello specifico, sono stati delineati gli elementi da considerare nella predisposizione del Piano e le modalità di valutazione degli stessi al fine di individuare "l'indice di rischio" delle installazioni in relazione al loro impatto ambientale e conseguentemente definire la frequenza dei controlli.

Con decreto della P.F. n. 253 del 1.10.2021 è stato individuato il programma delle ispezioni ordinarie per il triennio 2019-2021.

Sulla base di tali dati si può stimare che l'Agenzia sarà impegnata nel 2022 in 79 ispezioni ordinarie che diverranno 78 nel 2023 tenuto conto le diverse frequenze di controllo correlate al valore di rischio dell'installazione.

I Servizi Territoriali e i Servizi Laboratoristici saranno pertanto impegnati a svolgere nel 2022 le attività ispettive ordinarie sopra indicate oltre a quelle di tipo straordinario non attualmente quantificabili; si evidenzia che tale attività di controllo alle installazioni AIA fa anche parte del *programma triennale delle attività 2018-2020 del SNPA* approvato come "primi indirizzi operativi di riferimento del Sistema" così come approvato dal Consiglio SNPA in data 04.04.2018 con Delibera n. 33/2018, ai sensi dell'art. 10 della Legge 132/2016 ed è confermata dal "Programma triennale delle attività 2021-2023" deliberato dal Consiglio del SNPA con Delibera n. 100 dell'8/4/2021.

L'Agenzia impegnerà, sia per la fase ispettiva che per i pareri, di personale tecnico dei Servizi Territoriali specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale con coordinamento della Direzione Tecnico Scientifica. Per quanto riguarda i pareri ai PMC (piani di monitoraggio e controllo) da fornire a richiesta dell'AC si prevede per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 un sostanziale mantenimento degli attuali livelli prestazionali (circa 140 pareri).

Si proseguirà inoltre il supporto ad ISPRA nell'attività di controllo annuale alle aziende AIA di competenza statale sia in termini ispettivi che di campionamento e analisi.



Controlli e pareri su impianti con AUA (Autorizzazione unica ambientale) e agenti fisici (rumore e CEM)

Proseguirà nel 2022 e nel triennio 2022-2024 l'attività di controllo programmato con campionamenti ed analisi sul complesso dei 323 impianti di trattamento di acque reflue urbane finalizzato alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e agli specifici atti autorizzatori, tenendo conto anche degli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

In materia di pareri e ispezioni su impianti autorizzati AUA, sebbene non si governi la domanda, si prevede per il 2022 e per il triennio 2022-2024 un sostanziale conferma del livello prestazionale degli anni precedenti.

Ai sensi della Legge Regionale che istituisce l'Agenzia del 1998, in merito ai rapporti convenzionali con le Province per le attività di pareri e controlli, nel corso dell'anno sarà affrontato un percorso volto all'ottimizzazione e alla razionalizzazione delle attività, alla semplificazione ed allo snellimento delle procedure, per garantire anche il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi in capo alle stesse Province in tema ambientale.

Si ritiene che il numero dei pareri tecnici all'Autorità Competente in materia di VIA si attesti nel triennio 2022-2024 su livelli analoghi a quelli degli anni precedenti.

Verrà garantito inoltre il supporto tecnico alle richieste degli Enti e agli organi di Polizia nello svolgimento di indagini sull'inquinamento delle acque oltre a garantire supporto alla Magistratura su indagini da questa delegate.

In materia di campi elettromagnetici proseguirà l'attività per l'aggiornamento del Catasto Regionale CEM che costituisce uno strumento essenziale a supporto delle azioni che diversi soggetti istituzionali devono assicurare in ambito regionale.

Verranno inoltre garantiti i controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia e Procure.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del D.Lgs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Nella Regione Marche sono presenti 14 stabilimenti a Rischio di incidente rilevante di cui 7 di soglia superiore e 7 di soglia inferiore.

Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), in capo al Ministero dell'Interno, è autorità competente per gli stabilimenti di Soglia Superiore ed è composto, tra gli altri, di due rappresentanti dell'Agenzia che partecipano attivamente alle attività del CTR tramite sedute periodiche.

Le attività svolte dal personale tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 proseguiranno pertanto anche nel 2022 e nel triennio 2022-2024:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Membri delle commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

Attività di controllo e pareri in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo.

In materia di rifiuti, l'Agenzia svolge numerose attività finalizzate a garantire le azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale con particolare riguardo al controllo sugli impianti di produzione e gestione dei rifiuti che rientrano nelle installazioni AIA regionali e al cui capitolo si rimanda. L'Agenzia inoltre continuerà a garantire il supporto tecnico alle Procure e Forze di polizia, nonché alle Province nell'ambito di indagini in materia di rifiuti. A ciò si aggiunge il supporto tecnico su richiesta dell'Agenzia delle Dogane per gli accertamenti su materiali/rifiuti



in ingresso/uscita portuale sia marittimo che aereo.

Per l'attività ispettiva e di rilascio di pareri tecnici su richiesta dell'AC, si prevede per il 2022 e per il triennio 2022-2024 un sostanziale mantenimento dei livelli degli anni precedenti.

Il DPR n. 120 del 13-6-2017 in materia di **terre e rocce da scavo** attribuisce alle Agenzie specifici e rilevanti compiti che richiedono un importante impegno sia in relazione alle attività di tipo ispettivo, valutativo che analitico sebbene non quantificabili, con oneri posti a carico del proponente, ad esempio:

- Ricezione delle dichiarazioni di avvenuto utilizzo su cui ARPAM dovrà prevedere e realizzare un piano annuale di controllo (art. 9 c.7)
- In fase di predisposizione del piano di utilizzo, il proponente può richiedere ad ARPAM di eseguire verifiche finalizzate alla validazione preliminare con costi a carico del proponente (art. 9 c.8)
- Per la verifica dei requisiti di sottoprodotto l'AC può richiedere ad ARPA verifiche con costi a carico del proponente (art. 10 c.2)
- Definisce i valori di fondo naturale
- Nel caso di sito in bonifica i requisiti di qualità ambientale sono validati da ARPAM con oneri a carico del proponente.

I Servizi Territoriali dovranno annualmente prevedere una pianificazione dei controlli nei tempi di risposta dettati dalla normativa.

Attività di controllo e pareri in materia di siti inquinati

In merito alle attività da svolgere sui siti inquinati il D.Lgs. 152/06 e smi attribuisce alle ARPA numerosi compiti sia in merito ad attività di controllo sia in merito alle attività istruttorie per l'approvazione dei progetti definiti dalla procedura ordinaria e dalle procedure semplificate.

Tali attività risultano particolarmente rilevanti in termini di risorse umane e costi di gestione. In particolare, ARPAM svolge mediamente ogni anno circa 400 pareri su Piani di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetti di bonifica e circa 400 ispezioni ai siti inquinati. Vengono seguite dalle ARPA le attività inerenti:

- Verifica delle indagini preliminari ed eventuale controllo con campionamento ed analisi delle autocertificazioni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di indagine e supporto tecnico/analitico alle Provincie per le indagini finalizzate ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- Attività di controllo ed analisi finalizzate alla verifica della conformità dei Piani di caratterizzazione approvati;
- Attività inerenti al controllo dell'esecuzione dei progetti di bonifica come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e smi con redazione di relazione finale necessaria alla certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia;
- Attività di verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
- Su richiesta del Ministero dell'Ambiente verifica delle misure di prevenzione in seguito a Notifiche di siti potenzialmente inquinati e relazione in merito all'eventuale danno ambientale;
- Attività tecnico/analitica a supporto della Polizia Giudiziaria per attività di indagine inerente ad indagine su siti inquinati.

In merito alle attività istruttorie ARPAM fornisce supporto tecnico/scientifico per la valutazione dei seguenti progetti:

- Messa in sicurezza d'emergenza;
- Piani di caratterizzazione;
- Analisi di rischio;
- Progetto definitivo;
- Progetti di bonifica in procedura semplificata (comprendenti esiti del piano di caratterizzazione, analisi di rischio, e progetto di bonifica).



Il continuo aumento dei siti inquinati e i lunghi tempi per il completamento delle bonifiche oltre ad altri fattori che agiscono sul dilungamento dei tempi, comporta annualmente per l'Agenzia un sistematico incremento di attività sia di tipo analitico che ispettivo con un evidente riscontro in materia di costi e risorse.

Un particolare rilievo ed impegno in termini ispettivi, valutativi, di analisi che di elaborazione dati verrà garantito per il controllo del Sito di Interesse Nazionale SIN di Falconara Marittima in riferimento:

- ai compiti previsti dal D.Lgs. 152/2016 e smi;
- all'incarico *"di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee ..., di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti della Conferenza dei Servizi la sintesi delle valutazioni effettuare. In riferimento alle risorse da destinare si dovrà procedere analogamente alle attività di validazione delle attività di monitoraggio ..."* affidato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 13/11/2014.

Si prevede pertanto per il controllo delle aree inquinate rientranti nel SIN Falconara di cui la raffineria API e la ex Montedison risultano le principali, un numero di prestazioni (ispezioni e pareri/valutazioni) coerenti con l'Accordo di Programma. Tale accordo sarà oggetto di revisione e integrazione in relazione alle problematiche emergenti individuate nel corso delle attività.

Per quanto riguarda il SIN di Falconara si prevede un rilancio delle diverse linee di attività nel triennio 2022-2024 anche a seguito della prevista definizione di un nuovo accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dell'Ambiente con conseguente affidamento di attività attuative all'Agenzia.

Inquinamento atmosferico e Rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)

Il Servizio Inquinamento Atmosferico svolge la propria attività sull'intero territorio regionale in materia di controllo alle emissioni industriali (campionamenti), indagini in aria ambiente e di gestione della Rete regionale della qualità dell'aria.

Per quanto riguarda i controlli alle emissioni industriali sia AIA che AUA, in considerazione dell'attuale potenzialità delle risorse umane e strumentali sarà consolidato anche per il 2022 un piano di indagine coerente con le richieste di intervento e l'organizzazione del servizio. Particolare attenzione sarà data all'eventuale presenza di elementi di criticità ambientale sul territorio oggetto dell'indagine.

L'Agenzia proseguirà nella gestione della Rete Regionale della qualità dell'Aria in forza della convenzione sottoscritta con la Regione nel corso del 2020 relativamente al biennio 2021-2022 salvo l'esercizio dell'opzione di proroga per un ulteriore biennio. L'Agenzia in forza della convenzione è impegnata ad assicurare:

- a. il rispetto degli obiettivi di qualità (QA/QC) per le reti di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni del decreto ministeriale in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e smi e delle linee guida del SNPA;
- b. alla pubblicazione dei dati ambientali provenienti dalla RRQA sul sito web dell'Agenzia;
- c. ad implementare una nuova modellistica.

Inoltre il Servizio assicurerà particolare attenzione all'area di Falconara Marittima a seguito dell'avvio nel 2020 di un progetto coordinato con le autorità locali che ha implementato una rete (Odor.net) di monitoraggio dell'impatto odorigeno basato su un sistema di segnalazione degli eventi da parte della popolazione residente che, in presenza di determinati livelli di intensità, attiva automaticamente i sistemi di campionamento.

ARPAM ha promosso un importante progetto di caratterizzazione del PM₁₀ mediante l'utilizzo di più di trenta mini-campionatori disposti sull'area di Ancona, Falconara, Pesaro e Fano a supporto di una sempre più approfondita conoscenza dei fenomeni che interessano l'inquinamento atmosferico e la salute dei cittadini

Attività di monitoraggio ambientale

Corpi idrici superficiali e sotterranei

La rete di monitoraggio è articolata su oltre 100 punti per le acque superficiali e circa 200 per le acque sotterranee.



I programmi di monitoraggio organizzati su base sessennale secondo quanto previsto dalla Direttiva europea sono in costante aggiornamento sulla base della necessità di approfondire la natura dei fenomeni di inquinamento sia dal punto di vista della loro distribuzione territoriale che per la presenza di protocolli di monitoraggio relativi alle sostanze emergenti. Nel 2022 proseguirà l'attuazione del piano di monitoraggio in collaborazione con la Regione che è relativo al terzo ciclo di monitoraggio sessennale e che quindi dovrà integrare tutti gli elementi di novità previsti dalle direttive europee in termini qualità biologica, chimica e idromorfologica.

Acque superficiali interne

Proseguirà anche nel triennio 2022-2024 l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs. 152/06, finalizzate alla classificazione dei corpi idrici regionali. Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

La revisione del DM 260/2010, a seguito di quanto previsto dal D.Lgs. 172/2015, prevede un aumento dell'attività analitica per la ricerca di nuovi parametri e la contestuale riduzione degli SQA con incidenza degli oneri sia per quanto riguarda il campionamento che le analisi. Inoltre tra le nuove attività previste dal D.Lgs. 172/2015 c'è l'analisi delle sostanze prioritarie nella matrice biota e l'analisi di tendenza a lungo termine nei sedimenti fluviali. Le proposte relative ai monitoraggi delle acque superficiali interne per il triennio 2018-2020 sono state comunicate all'ufficio regionale con prot. n.11718 del 06/04/18 e n.18753 del 01/06/18. Proseguirà nel 2022 e nel triennio di programmazione il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli da effettuarsi nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Si prevede nel triennio 2022-2024 di aggiornare l'analisi delle pressioni degli impatti sulle acque come previsto dalla Direttiva quadro sulle acque, utilizzando la metodologia descritta nella "*Linea guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE*" Delibera Consiglio SNPA n. 26/18.

Marino-costiero e balneazione

Per le attività connesse al monitoraggio marino costiero e in generale alle acque di mare, il D.Lgs. 172/2015 comporterà un incremento delle attività analitiche in relazione alla introduzione di nuovi inquinanti, alla riduzione degli SQA per alcuni di quelli esistenti e al maggiore utilizzo della matrice biota in alternativa alle ricerche sulla colonna d'acqua. La proposta relativa al monitoraggio delle acque marino costiere per il triennio 2018-2020 è stata comunicata all'ufficio regionale con prot. n. 18758 del 01/06/18.

Dal 2014 ARPA Marche è impegnata nel monitoraggio istituito ai sensi della direttiva Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010. La direttiva prevede quattro regioni: Mar Mediterraneo, Mar Baltico, Oceano Atlantico nordorientale e Mar Nero.

Le acque marine italiane, tutte appartenenti alla regione del Mar Mediterraneo sono state suddivise in 3 sotto regioni:

- Mar Mediterraneo occidentale (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sardegna)
- Mar Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia)
- Mar Ionio e Mar Mediterraneo centrale (Calabria, Basilicata, Sicilia)

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il raggiungimento del buono stato



ambientale. In applicazione della direttiva i monitoraggi marini svolti dalle agenzie sono stati implementati sia espandendosi fino alle 12 mn, sia indagando descrittori che prima non venivano indagati.

In particolare ARPAM, oltre alle determinazioni chimiche e fisiche e biologiche, è impegnata nella rilevazione delle microplastiche, dei rifiuti flottanti, e dei rifiuti spiaggiati; nel censimento di esemplari di delfini o di organismi gelatinosi; nella determinazione della presenza di specie aliene. Inoltre sono stati indagati i fondali con l'utilizzo di una telecamera subacquea che ha permesso di produrre video ed immagini per valutare gli impatti dovuti all'attività di pesca. Il campo oggetto di monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'analisi dei nutrienti del fitoplancton e dello zooplancton, la ricerca delle specie aliene e la determinazione dei contaminanti chimici nelle acque. Ulteriori attività riguardano anche settori come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore) e da aree portuali, dei fondali sottoposti a danno fisico oltre a un notevole approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche e biologiche. Nel corso dei campionamenti vengono registrati anche eventuali avvistamenti di tursiopi e di macrozooplancton.

La realizzazione del programma di Strategia Marina proseguirà nel 2022 sulla base del programma di monitoraggio stabilito nel corso degli anni precedenti rivisto in funzione delle effettive risorse economiche disponibili.

Con la messa in operatività da ottobre 2017 dell'imbarcazione Blu ARPA Marche e del gommone Raffaello gestite entrambi dal Dipartimento di Ancona, le attività di monitoraggio marino ordinarie, nonché quelle relative al programma di strategia marina costiero, sono condotte con mezzi ARPAM e realizzate quindi in piena autonomia tecnica e organizzativa. Proseguiranno quindi nel triennio 2022-2024 le attività di campionamento e di analisi previste dal monitoraggio delle acque superficiali marino-costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.Lgs. 152/06, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, il controllo delle acque di balneazione, secondo il D.Lgs. 116/2008 e smi; compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque. Proseguiranno le indagini connesse al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L. 185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis* in particolare per le stazioni del litorale di competenza del Dipartimento di Ancona; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All. 2 alla parte III del D.Lgs. 152/06); il controllo, su richiesta dei Servizi Veterinari ASUR, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs. 530/92); proseguiranno le attività per i laghi dell'alto Chienti e per il lago di Castriccioni con l'obiettivo del controllo delle proliferazioni di cianobatteri tossici, da anni presenti in tali invasi. Le attività previste per il lago di Castriccioni comprenderanno anche controllo delle acque immesse in rete visto l'utilizzo idropotabile per le acque potabilizzate di tale invaso. Proseguirà inoltre l'attività di monitoraggio delle acque dell'invaso artificiale di Mercatale.

Acque sotterranee

Proseguirà l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 2000/60 ed in applicazione del D.Lgs. 152/06 nonché del D.Lgs. 30/2009 e del DM 6 luglio 2016, in accordo con le disposizioni regionali. Saranno analizzate inoltre tutte le sostanze previste dalla tabella 3 del DM 6 luglio 2016 (tra cui i composti perfluorurati), e sarà condotto un approfondimento sul pesticida glifosato. Proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE nel corso del triennio 2022-2024.

Sarà sviluppata la revisione della rete di monitoraggio supportata da una necessaria costituzione ed implementazione del modello concettuale e delle relative pressioni.



Monitoraggio aerobiologico

Proseguirà l'attività a valenza regionale di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri.

Nel 2019 il monitoraggio è stato implementato con l'aggiunta di una nuova stazione di prelievo nel comune di Ancona mentre nel 2020 è stato formalizzato il rapporto di collaborazione con la provincia di Pesaro-Urbino per la validazione dei dati provenienti dalla stazione di Pesaro.

Nel corso degli ultimi anni si è promossa una sempre maggiore integrazione con le strutture specialistiche presenti all'interno del Servizio Sanitario Regionale che costituiscono punto di riferimento per l'allergologia. Tali iniziative saranno ulteriormente sviluppate nel corso del triennio 2022-2024.

I dati della rete, una volta validati, saranno sistematicamente pubblicati sul bollettino settimanale dei pollini consultabile sul sito internet dell'ARPAM e su pollnet.it, sito internet della Rete Italiana del monitoraggio aerobiologico, vista l'utilità ai fini della prevenzione delle allergie, si sta lavorando per consentire la loro divulgazione in tempo reale.

Monitoraggio del consumo di suolo

Questa attività, inserita tra quelle del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e prevista dall'art 3 della L.132/2016), è svolta dalla rete dei referenti coordinata da ISPRA. L'Arpam è impegnata direttamente a fornire gli elementi per la caratterizzazione delle aree della Regione Marche che integreranno il progetto nazionale di documentazione e reporting dello stato del consumo di suolo in Italia.

1.6 Gestione delle emergenze ambientali

Il tema della risposta dell'Agenzia all'emergenza ambientale è di crescente interesse ed ha visto nel tempo un aumento delle aspettative sia degli Enti che dei cittadini in termini efficienza rapidità. Se inizialmente alla sua costituzione, all'ARPAM veniva prevalentemente richiesto di svolgere campionamenti e analisi, negli ultimi anni sia per l'evoluzione delle condizioni di rischio ambientale che della normativa, all'Agenzia viene richiesto di svolgere nuovi e più complessi compiti come quello di fornire alle autorità competenti le informazioni, i dati, le elaborazioni e i contributi tecnico scientifici per fronteggiare la situazione di emergenza determinate dalle diverse tipologie di rischio naturale ed antropico che interessano il territorio.

In relazione ai servizi di pronta disponibilità è necessario ricordare come il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), istituito con Legge n. 132/2016 e a cui afferiscono ISPRA e tutte le ARPA/APPA, fa parte integrante del Sistema Nazionale di Protezione Civile, come evidenziato dal DPCM – Dipartimento della protezione civile del 24 luglio 2013 e ribadito dal D.Lgs. n. 1/2018 che individua esplicitamente il SNPA come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione civile.

La questione della pronta disponibilità e la gestione delle emergenze ambientali è oggetto già da diversi anni di approfondimenti nell'ambito delle Agenzie, di AssoArpa e ora del SNPA con la produzione da parte di uno specifico gruppo di lavoro interagenziale del documento denominato *Servizio di Pronta disponibilità e di risposta alle emergenze* sulla base del quale l'ARPAM ha predisposto un proprio regolamento introdotto nel 2021 e che è finalizzato a concretizzare un regime prestazionale più soddisfacente nel rispetto della disciplina contrattuale e dei vincoli derivanti da un organico ridotto.

Caratteristica della nuova disciplina della pronta disponibilità è quella di prevedere diversi livelli di intervento a ciascuno dei quali corrispondono standard operativi predefiniti.



I dirigenti caposquadra dovranno classificare gli eventi inquadrandoli nei diversi livelli anche al fine di evitare l'attivazione del servizio in situazioni non definibili emergenziali che invece possono essere gestite nel normale orario di lavoro circostanza che caratterizzava il 65% delle richieste di intervento negli ultimi due anni pervenute e principalmente riferibili a inconvenienti legati a molestie olfattive che raramente sono associate ad emergenze ambientali e che pertanto, dovrebbero essere affrontate con posticipazione ad interventi di vigilanza programmata.

La riorganizzazione del servizio di pronta disponibilità ha previsto anche l'introduzione di un numero verde pubblicato sul sito web e diffuso agli altri Enti compresi nel sistema di Protezione Civile che assicura il collettamento delle chiamate che sono direttamente indirizzate al caposquadra.



EMERGENZE AMBIENTALI

NUMERO VERDE ARPAM PER LE EMERGENZE AMBIENTALI

Un numero unico per tutta la regione
per segnalare situazioni critiche e emergenze ambientali



IL NUMERO È ATTIVO

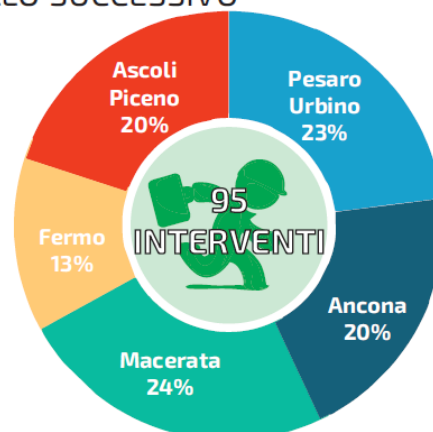
DAL **LUNEDÌ** AL **GIOVEDÌ** DALLE 17.30 ALLE 8.00
DALLE 14.00 DEL **VENERDÌ** FINO ALLE 8.00 DEL **LUNEDÌ**

FESTIVITÀ INFRASETTIMANALI:

DALLE 17.30 DEL GIORNO PRECEDENTE
FINO ALLE 8.00 DI QUELLO SUCCESSIVO

INTERVENTI IN PRONTA DISPONIBILITÀ

Nell'anno 2020 ARPAM ha effettuato 95 interventi in pronta disponibilità su tutto il territorio regionale, distribuiti equamente fra le province marchigiane, con eccezione della provincia di Fermo che presenta un numero minore di casi.



Sul fronte dell'attività in emergenza ambientale l'Agenzia è anche chiamata a svolgere un importante ruolo nell'applicazione dei Piani di Emergenza Esterni degli impianti RIR su cui si programmerà una periodica attività di formazione del personale sia per quanto riguarda la conoscenza del ruolo Arpam nei Piani di Emergenza Esterni delle industrie RIR, dei Piani di Protezione Civile (NBCR) e degli altri Piani di emergenza elaborati dalle Autorità



preposte.

Al fine di dare uniformità di intervento in tutto il territorio regionale verranno definite le dotazioni minime strumentali che dovranno essere dotati i Dipartimenti come pure verrà valutata la necessità di procedere ad acquisti di sistemi di campionamento ed analisi in loco, in particolare per la matrice aria, per dare risposta più rapida ai cittadini e alle Autorità interessate.

1.7 Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (Catasti e banche dati ambientali)

L'Agenzia intende sviluppare e potenziare, a partire dal 2022 e nell'intero triennio, l'integrazione delle "banche dati ambientali" con l'obiettivo di aggiornare ed implementare una serie di banche dati specifiche integrate con GIS che siano utili per una sempre migliore conoscenza del territorio, per l'analisi e le pressioni ambientali, in connessione con il SIRA ma che vi sia anche collegamento con uno specifico portale accessibile da app anche per garantire quanto previsto dall'art. 11 della L. 132/2016 in materia di divulgazione delle informazioni ambientali e realizzando quindi un sistema informativo ambientale per le attività afferenti all'Agenzia, d'intesa con i competenti Servizi Regionali.

L'ARPAM nell'ambito dei compiti assegnati dalla Regione, gestisce con l'ausilio del sistema informativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.So." la sezione del **Catasto dei Rifiuti**, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di produzione e gestione dei rifiuti urbani e ne valida i dati con particolare riferimento alla raccolta differenziata ai fini dell'applicazione dell'ecotassa, fornendo il supporto nella redazione del Rapporto annuale sui rifiuti urbani e sui rifiuti speciali sia a livello regionale che ad Ispra per il rapporto nazionale.

L'ARPAM, inoltre opera a supporto della Regione per l'attuazione del progetto "tracciabilità dei rifiuti urbani" relativo alla tracciabilità di tali rifiuti raccolti in modo differenziato fino all'effettivo recupero. I dati utilizzati saranno derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus), da orto foto di alta qualità (AGEA, etc) e da altre informazioni territoriali già in possesso di ARPAM e della Regione Marche.

Per quanto riguarda l'**Anagrafe regionale dei siti inquinati**, La legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, all'art. 2, affida alla Regione Marche l'approvazione dell'aggiornamento dell'anagrafe dei siti inquinati regionali predisposto dall'Agenzia di cui alla legge regionale 2 settembre 1997, n.60 e stabilisce che spetta alla Regione la predisposizione di linee guida in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifiche dei siti contaminati.

Con DGR n. 1104 del 06/08/2018 è stato approvato ufficialmente l'utilizzo del software SIRSI per l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti inquinati affidandone a questa Agenzia la gestione avviata a partire dal 1.10.2018 presso l'Area Vasta Nord.

Ogni anno nella Regione Marche vengono presentate in media circa 50 nuove notifiche di siti potenzialmente inquinati a fronte di circa 30 chiusure di procedimenti.

L'aggiornamento del SIRSI consiste mediamente in 280 notizie di variazioni dello stato dei siti inquinati.

Proseguirà utilizzando la specifica procedura di analisi di rischio relativa (modello ACORlreg_M) elaborata da ARPAM nel 2008, l'aggiornamento della valutazione comparata del rischio dei siti inquinati prevista dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e smi a supporto della Regione per la predisposizione di un ordine di priorità di intervento delle aree inquinate.

L'Agenzia proseguirà l'aggiornamento sistematico il **Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici**, in coordinamento con il Catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 36/2001 CEM, istituito presso l'ARPAM ai sensi della L.R. 30 marzo 2017 n. 12. La mappa cartografica delle sorgenti presenti sul catasto è consultabile sul sito dell'Agenzia.



Proseguirà nel triennio 2022-2024 il supporto all'ASUR relativamente al censimento amianto degli edifici mediante il popolamento del Catasto.

L'Agenzia continuerà ad implementare dei **dati riguardanti le principali pressioni ambientali** sulle indicazioni di quanto elaborato nelle nuove linee guida "per le analisi delle pressioni ai sensi della direttiva 2000/60/CE" n. 26/18 deliberate SNPA.

Tramite sistema informativo geografico (GIS) open source Qgis 3.2 si proseguirà nella gestione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Con tale sistema vengono anche utilizzate informazioni provenienti da altre fonti di dati georeferenziati quali Siti contaminati, dati AIA, e altri archivi gestiti da altri enti.

1.8 La comunicazione ambientale

Il tema della comunicazione ambientale dell'ARPAM dovrà rivestire anche nel prossimo triennio un particolare ruolo sia per la diffusione dei dati ambientali che nel promuovere idonei comportamenti di sviluppo sostenibile a favore della tutela del nostro territorio. In tale contesto il SNPA, e quindi l'ARPAM, è impegnato a creare una strategia comune della comunicazione "di rete", sviluppando modalità di comunicazione coordinata e formare conoscenza dell'ambiente.

Nel triennio sarà pertanto data particolare attenzione allo sviluppo degli strumenti informativi nonché alle modalità di divulgazione delle informazioni provenienti dalle strutture territoriali e laboratoristiche.

La responsabilità del rinnovato sito internet consente una fruizione diretta non più limitata dall'evoluzione tecnologica degli hardware di consultazione (smartphone e tablet su tutti) ma al contrario modulata e facilitata proprio su di essi, una ampia consultazione.

Gli applicativi principali:

- la balneazione – fornisce informazioni sull'andamento della stagione balneare lungo tutta la costa
- la rete del monitoraggio aerobiologico – fornisce informazioni settimanali sull'andamento di pollini e spore nell'aria in relazione alle possibili allergie
- la rete della qualità dell'aria – fornisce dettagliate informazioni sull'andamento dell'inquinamento atmosferico nell'intera regione
- il meteo – riporta il bollettino meteorologico aggiornato della Regione Marche
- l'osteopsis cf ovata – descrive il monitoraggio estivo della presenza di osteopsis (alga potenzialmente tossica) lungo le coste della Regione
- catasto radiofrequenze riporta le informazioni del catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico

Nel 2022 e nel triennio proseguirà l'attività consolidata negli anni: i comunicati stampa, le newsletter quindicinali, le pubblicazioni periodiche, il tutto integrato dall'implementazione quotidiana del sito internet ormai divenuto vero e proprio riferimento nel panorama dell'informazione ambientale marchigiana.

Di seguito si evidenzia l'attività di comunicazione posta in essere nel 2020 nei diversi ambiti nei quali si è sviluppata.



COMUNICAZIONE AMBIENTALE

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

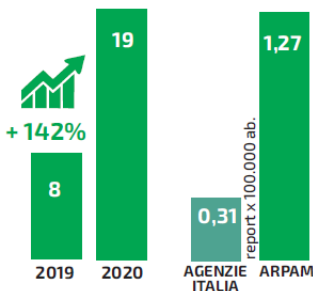
L'indicatore rappresenta le attività e iniziative di comunicazione attuate dall'ARPAM nell'anno 2020, rapportate all'anno precedente e al complesso delle Agenzie Ambientali in Italia.

STATO DELL'INDICATORE

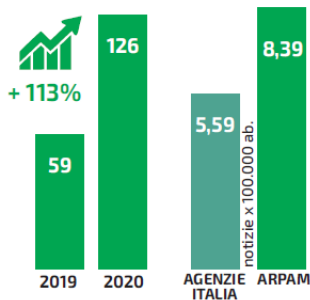
Nel 2020 ARPAM ha incrementato il numero di notizie, informazioni ambientali, report e media utilizzati negli anni precedenti. Rispetto al complesso delle Agenzie Ambientali italiane, occupa posizioni di metà classifica per quanto riguarda utenti e visualizzazioni del sito e follower e visualizzazioni Twitter, mentre si pone sopra la media nazionale per notizie ambientali, report e tweet diffusi.

Report ambientali
19 Report

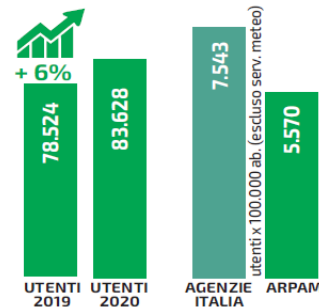
aria mare-balneazione
fiumi-laghi rumore
epidemiologia



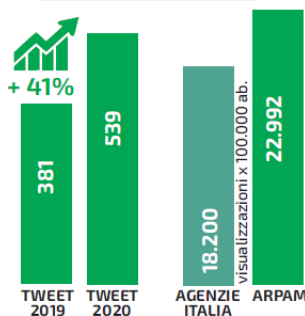
Notizie Ambientali
191 news



Sito web
83.628 utenti
339.993 visualizzazioni



@arpamarche
539 tweet
345.200 visualizzazioni
540 follower



571 BOLLETTINI TEMATICI

OSTREOPSIS CF. OVATA
QUALITÀ DELL'ARIA
MARINO COSTIERO OZONO
POLLINI E SPORE

Le informazioni in tempo reale sulla APP ARPA Marche

CATASTO RF POLLINI
OSTREOPSIS CF. OVATA ARIA
METEO BALNEAZIONE

103 video
6.672 visualizzazioni

ARPA MARCHE

www.arpa.marche.it

Una attenzione particolare verrà destinata alla dimensione dei social network, attualmente ARPAM non possiede link dedicati alla comunicazione diretta con gli utenti ma è ormai improcrastinabile una attenta analisi del come aprire un indispensabile canale comunicativo in tal senso.



La newsletter verrà modulata sempre più nella dimensione on line rispetto a quella cartacea con una iterazione sempre più marcata con il portale internet consentendo direttamente dal file inviato alla mailing list o scaricato dal sito di poter spaziare sulle tematiche relative, ampliando a piacere la consultazione tematica usufruendo direttamente dei database ARPAM arricchiti da link esterni del SNAPA, delle altre ARPA, di ISPRA, del settore Ambiente della Regione Marche, del Ministero dell'Ambiente.

Verrà dato particolare rilievo all'educazione ambientale attraverso visite guidate alle strutture ARPAM, giornate di divulgazione dati e informazioni su temi ambientali, convegni su specifici temi oltre che formazione per i giovani attraverso tirocini e stage.

1.9 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica fino alla riorganizzazione introdotta in via sperimentale nel 2019 prevedeva una struttura costituita da 4 Servizi Laboratoristici afferenti ai Dipartimenti di Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno con una logica di risposta provinciale. Il nuovo assetto prevede una struttura di Laboratorio Unico Regionale multisito con specializzazioni territoriali che ha come obiettivi la razionalizzazione dei fattori produttivi nonché l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione delle risposte anche in un'ottica di sviluppo della Rete dei Laboratori prevista dalla L. 132/2016. La riorganizzazione del Laboratorio ARPAM ha specializzato le sedi territoriali del Laboratorio Unico, armonizzato e migliorato il processo operativo e gestionale anche nell'ottica di una riduzione dei tempi di risposta, dell'introduzione di nuovi e ulteriori metodi di analisi in particolare per le sostanze odorigene in aria ambiente e per le nuove sostanze da ricercare come ad esempio i contaminanti emergenti nelle acque previsti dal DM 172/2015 in attuazione alla Direttiva UE 2013/39. Quest'ultimo tema riveste un particolare rilievo nell'ambito regionale, come evidenziano anche le numerose richieste di intervento da parte sia di cittadini che di Enti locali. Il Laboratorio è stato pertanto integrato nel 2019 e nel 2020, con specifiche dotazioni strumentali che permettano di eseguire la speciazione delle sostanze campionate dai Servizi Territoriali secondo procedure standardizzate, la cui conoscenza è utile sia al fine di verificarne l'origine sia per le valutazioni di carattere sanitario specifiche delle Aree Vaste dell'ASUR, oltre che verificare il livello olfattometrico la determinazione del quale rende necessario, in attesa della necessaria formazione di risorse umane interne, rivolgersi ad altre Agenzie del SNPA dotate dello specifico panel test.

Al fine di adeguare alle attuali esigenze il sistema informativo di gestione dei laboratori, è stata avviata nel 2020 la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di un LIMS (Laboratory Information Management System) che consentirà la completa gestione delle attività analitiche dell'Agenzia, permettendo di superare le criticità e le lacune del sistema attualmente in uso. L'applicativo nel corso del 2021 è stato oggetto di un'intensa attività di configurazione per adattarne le funzionalità alle specifiche esigenze di ARPA Marche e nel 2022 troverà piena applicazione a regime.

Per quanto attiene alla manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche di alta e altissima gamma presenti nei dipartimenti, sono stati attivati, nel corso del 2020, contratti di manutenzione caratterizzati da livelli differenziati di assistenza e sottoscritti direttamente con le case produttrici o gli importatori (Agilent, AMS Alliance, Analytic Jena, Metrohm, Ortec, Perkin Elmer, Shimadzu, Thermo Fisher) per accedere a servizi tempestivi, qualificati e professionali e superare le criticità emerse in sede di esecuzione del precedente contratto che si riverberavano in interventi spesso non risolutivi e in tempi di fermo macchina insoddisfacenti.

Nel 2020 è stato inoltre sottoscritto anche un contratto full-risk pluriennale nel quale si sono previste manutenzioni preventive e correttive per la strumentazione di bassa/media gamma.

Per consentire un approvvigionamento dei materiali di consumo più celere e razionale, anche dal punto di vista economico, è prossima all'aggiudicazione la gara per i consumabili necessari alle attività dei laboratori e dei servizi territoriali di ARPA Marche; a tale scopo è stata effettuata una completa revisione dei codici interni con cui vengono gestite le richieste di acquisto, razionalizzando quanto presente nello specifico sistema informatico di inoltro degli ordini (EUSIS) e suddividendo i materiali in gruppi omogenei (lotti), indispensabili per favorire la



presentazione delle offerte da parte delle ditte. In relazione ai gruppi omogenei sono stati individuati lotti distinti per "reagenti liquidi", "reagenti solidi", "vetreria", "materiale monouso/plastica", "diagnostici per la chimica", "diagnostici per la microbiologia", quattro lotti di "standard/materiali di riferimento certificati", oltre ad ulteriori sei lotti derivanti dalla suddivisione del gruppo merceologico precedentemente denominato "materiale vario" in cui era confluita merce di diversa natura. L'esperienza acquisita con la suddetta gara sarà utile per affinare ulteriormente il fabbisogno e il capitolato in vista della gara di appalto pluriennale di importo sopra soglia comunitaria che sarà gestita dalla Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) in virtù della L.R. 12/2012 modificata da ultimo con L.R. 8/2019.

Per quanto riguarda i volumi prestazionali (numero di campioni) si prevede nel 2022 un sostanziale mantenimento rispetto al 2020, e in linea con la proiezione 2021, mentre si può già delineare un'implementazione del numero dei parametri da ricercare conseguenti sia alla richiesta normativa sia alla domanda del territorio in particolare su alcune matrici quali acque superficiali e sotterranee, aria ambiente, determinazioni radiometriche, biota (D.Lgs. 172/2015), ecc.

Si evidenzia che circa il 50 % dei campioni sottoposti ad analisi vengono svolti su richiesta e a supporto della Sanità e sono riferibili ad acque potabili, acque minerali e di piscina, alimenti, amianto, legionella, REACH, ecc.

In tema di controllo analitico degli alimenti proseguiranno nel 2022 e nel triennio 2022-2024 le attività analitiche richieste dall'ASUR in applicazione alla normativa di settore e a quanto preveda il Piano Regionale di controllo sugli alimenti. Il Laboratorio unico, con la specifica sede individuata e accreditata, fornirà il supporto analitico eseguendo le analisi dei campioni consegnati e prelevati dall'ASUR, NAS, Sanità Marittima di tipo chimico, microbiologico (ad esempio Salmonella spp, Listeria monocytogenes ed Enterobacter sakazakii), analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), fitofarmaci, micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, deossivalenolo e Aflatossine), ecc. Altre attività che proseguiranno nel 2021 sono: la rilevazione ed analisi qualitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi. Sempre nel campo sanitario verranno fornite attività analitiche per il supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPAM.

Proseguiranno inoltre, le analisi radiometriche sui campioni alimentari prelevati dalle AV dell'ASUR, in attuazione a quanto prevede il piano regionale di campionamento degli alimenti per il triennio 2017-2019, adottato dalla Regione Marche con DDPF n. 60 del 29 marzo 2017.

Con l'introduzione del D.Lgs. 28/2016 sul controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano si prevede un importante impegno analitico già avviato a partire dal 2018.

L'Agenzia continuerà a fornirà il proprio supporto analitico all'ASUR e alle rispettive AV in materia di igiene industriale e ambienti di lavoro la cui attività sarà delineata annualmente con la competente struttura regionale. Sempre a supporto della Sanità (ASUR A.V. 2) verranno proseguite nel 2022 le analisi per il progetto "radon negli ambienti di lavoro" avviato nel 2018.

Per quanto riguarda il rinnovamento ed adeguamento strumentale si prevede di elaborare un "piano di rinnovamento e implementazione analitico-strumentale" in coerenza con la riorganizzazione del Laboratorio Unico, che consenta di perseguire una progressiva sostituzione delle apparecchiature obsolete e un adeguamento



all'evoluzione tecnologica per garantire il livello di risposta richiesto dalla normativa e una maggiore efficienza in termini di risposta anche per le prestazioni analitiche di maggiore complessità (PCDD, PCDF, microinquinanti organici, isotopi radiochimici) in particolare per le ulteriori sostanze inquinanti da ricercare a partire dal 2019 quali il glyphosate, i PFAS e PFOA, pesticidi, le emissioni odorigene, ecc.

Proseguirà l'attività analitica sui campioni di acque di strato prelevati trimestralmente dalle 13 piattaforme off shore, su richiesta della Capitaneria di Porto oltre che del Ministero, su cui verranno ricercati i parametri chimici stabiliti dalla normativa e dall'atto autorizzatorio, con oneri a carico del titolare dell'impianto.

Proseguirà il supporto analitico all'ASUR per i controlli chimici e microbiologici alle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.), di acque minerali prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia come pure si eseguiranno campionamenti e analisi alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge. Verrà garantito il supporto analitico dei campioni provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private, da alberghi, campeggi, stabilimenti termali, abitazioni private, strutture sportive, mezzi di trasporto, su richiesta ASUR, Sanità marittima, Aziende ospedaliere, ecc., per la ricerca di Legionella spp., queste ultime effettuate presso il Dipartimento di Pesaro Urbino dove è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale ARPAM in conformità alle Linee Guida italiane sul "Controllo e prevenzione della Legionellosi".

Per quanto riguarda l'attività Arpam connessa al **REACH_CLP** nel 2022, continuerà l'impegno dell'Agenzia nella partecipazione a tutte le attività dal Gruppo Tecnico Regionale REACH con particolare riferimento per l'Attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, all'attività di training degli Ispettori Nazionali REACH-CLP e all'attuazione del Piano Nazionale di Vigilanza e Controllo, in ottemperanza ai progetti armonizzati di Enforcement promossi dall'ECHA per l'attuazione pratica dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 e 1272/2008.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni n. 88/2015 relativo al "Protocollo sulla rete laboratoristica Nazionale" a supporto delle Autorità Competenti per i controlli REACH/CLP, il Laboratorio dell'Agenzia sarà impegnato nel triennio nell'implementazione e sperimentazione delle procedure operative riguardanti campionamento ed analisi.

Verrà svolta attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico a supporto dell'A.C. Regionale REACH/CLP per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo sul territorio sulla base dei Piani Regionali di Vigilanza, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'Agenzia Europea per le sostanze Chimiche. Partecipazione alle attività della rete laboratoristica a supporto dell'attuazione e dell'implementazione dei Regolamenti REACH e CLP.

1.10 Sistema Gestione Qualità

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM prosegue nel percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale.

I Servizi Territoriali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi.

Le macro-attività ed i principali obiettivi per il triennio 2022-2024 possono essere, pertanto, così sintetizzati:

Monitoraggio del sistema tramite effettuazione di audit interni per la valutazione dell'applicazione e mantenimento della conformità alle norme ed alle prescrizioni di Accredia. Tale attività è da svolgere con l'ausilio



di personale tecnico qualificato, interno all'ARPAM ed inserito in apposito elenco, ma anche con personale esterno, nell'ambito del progetto del sistema agenziale di audit interagenziali, o auditor qualificati di altri Enti regionali.

Svolgimento di tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi, con incontri tecnici dei referenti qualità dei Dipartimenti e RGQ e costante supporto tecnico ai Dipartimenti Provinciali nel corso degli audit e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti a rilievi riscontrati. La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia porterà ad una ulteriore revisione e razionalizzazione della documentazione, con verifica dell'integrità del SGQ.

Incremento dell'efficacia ed efficienza del sistema, armonizzando le attività di tutti Dipartimenti tramite prosieguo dell'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti alle tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova.

Razionalizzazione della partecipazione dei Dipartimenti ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Organismi, con criteri di sempre maggiore omogeneizzazione tra le sedi.

Assistenza tecnica ai clienti pubblici e privati, necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, periodicamente aggiornata.

Rafforzamento della cooperazione/interscambio con la partecipazione alle attività del SNPA con prosieguo dell'attività già svolta in ambito di Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Protocollo ISPRA /Accredia, Rete nazionale dei Referenti SGQ, partecipazione ai GdL nazionali per l'ambito di competenza, in attuazione ad un percorso integrato del SGQ dei laboratori del SNPA. Effettuazione di audit interagenziali da parte degli operatori qualificati ARPAM.

Miglioramento del sistema, con estensione dell'accreditamento a nuove prove per sia per matrici ambientali, di stretta competenza agenziale, che per gli alimenti e MOCA, sulla base dei piani di campionamento redatti dalla Regione Marche. Attività propedeutica alla certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 9001, per alcune matrici.

Prosecuzione del progetto di formazione aziendale, anche con docenti esterni esperti, rivolto agli auditor interni dell'ARPAM.

Introduzione di un nuovo software gestionale certificato rispondente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018 per il Laboratorio unico regionale multisito.

La Legge 132/2016 vuole dare omogeneità ed efficacia al controllo della qualità ambientale mediante l'individuazione di una Rete nazionale dei laboratori di riferimento accreditati che si dovranno caratterizzare come centri analitici di eccellenza interregionale di livello nazionale, adottando metodologie standardizzate e coerenti ai dettami normativi in particolare per le sostanze microinquinanti emergenti. In questo senso il riassetto dei laboratori è finalizzato ad aumentare l'efficienza, sviluppare una maggiore automazione dei processi, ottimizzazione l'uso della strumentazione e promuovere la definizione delle funzioni specialistiche dei Laboratori Arpam nell'ottica della Rete Laboratoristica del SNPA.

1.11 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta l'attività di prevenzione degli infortuni svolta dall'ASUR per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche preventive e periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche



atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento nel rispetto del D.M. 329/04, del Regio Decreto 12.5.1927 n. 824 smi e del D.M. 1.12.1975.

Tutto ciò premesso, nel triennio 2022–2024 si proseguirà nella effettuazione delle verifiche periodiche di apparecchi e impianti su richiesta e si fornirà come sempre supporto alle attività di controllo del Comitato Tecnico Regionale e della Regione Marche quando richiesto.

Nel 2022 sotto il profilo della produttività individuale si stima un sostanziale mantenimento dei livelli di attività della media del periodo 2018-2020.

1.12 Epidemiologia ambientale

Il servizio (SEA) fa parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) quale Centro Epidemiologico Regionale Specialistico. Tra i compiti del Servizio, che richiedono una forte interazione con le strutture ed i servizi del SSR, è utile citare: la partecipazione alla realizzazione ed alla alimentazione dei flussi informativi epidemiologici regionali, le valutazioni di rischio sull'inquinamento ambientale, le sperimentazioni di forme di sorveglianza sanitaria e ambientale delle popolazioni residenti in siti contaminati, gli studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e su piccole aree ed infine le attività di formazione in materia di epidemiologia ambientale e risk assessment.

All'interno di detto sistema, il SEA è stato individuato dalla Regione Marche quale componente del gruppo di lavoro previsto dal **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 - Programma 7 "AMBIENTE E SALUTE"** (prorogato sino a tutto il prossimo anno 2019) per la progettazione e realizzazione in forma integrata ASUR-ARS-ARPAM degli obiettivi ivi previsti (DGRM n. 540/2015), con particolare riferimento al macro obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute".

Nel quadro di un rafforzamento delle indagini epidemiologiche ARPAM e ARS si evidenzia l'avvenuta sottoscrizione nel mese di settembre del 2020 del Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) per collaborazione in materia di epidemiologia.

Il Protocollo d'intesa di durata triennale prevede una collaborazione per lo svolgimento delle attività in materia di epidemiologia finalizzate alla tutela della salute della popolazione, con particolare attenzione all'esposizione a fattori di rischio ambientali. Il Protocollo disciplina lo svolgimento, in maniera integrata, di attività in materia di:

a) progettazione e realizzazione di:

- indagini epidemiologiche di tipo descrittivo e analitico su temi specifici riconosciuti come prioritari in funzioni delle situazioni sanitarie e ambientali locali e regionali e dello stato delle conoscenze scientifiche disponibili;
- progetti di sorveglianza epidemiologica e sanitaria relativi alla salute della popolazione regionale, con particolare attenzione alle popolazioni residenti in aree a rischio di inquinamento ambientale (es. ex-AERCA);

b) comunicazione e formazione riguardo:

- iniziative in ambito educativo e comunicativo, intese a facilitare la diffusione e lo sviluppo delle conoscenze su Ambiente e Salute;
- attività di formazione rivolta agli operatori (sanitari e non) in materia di epidemiologia ambientale e di risk assessment;
- supporto tecnico nell'ambito della tematica di comunicazione del rischio per la salute della popolazione ai decision maker e agli stakeholder.

Il Servizio Epidemiologia fornisce, nell'ambito dei progetti dell'Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all'analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

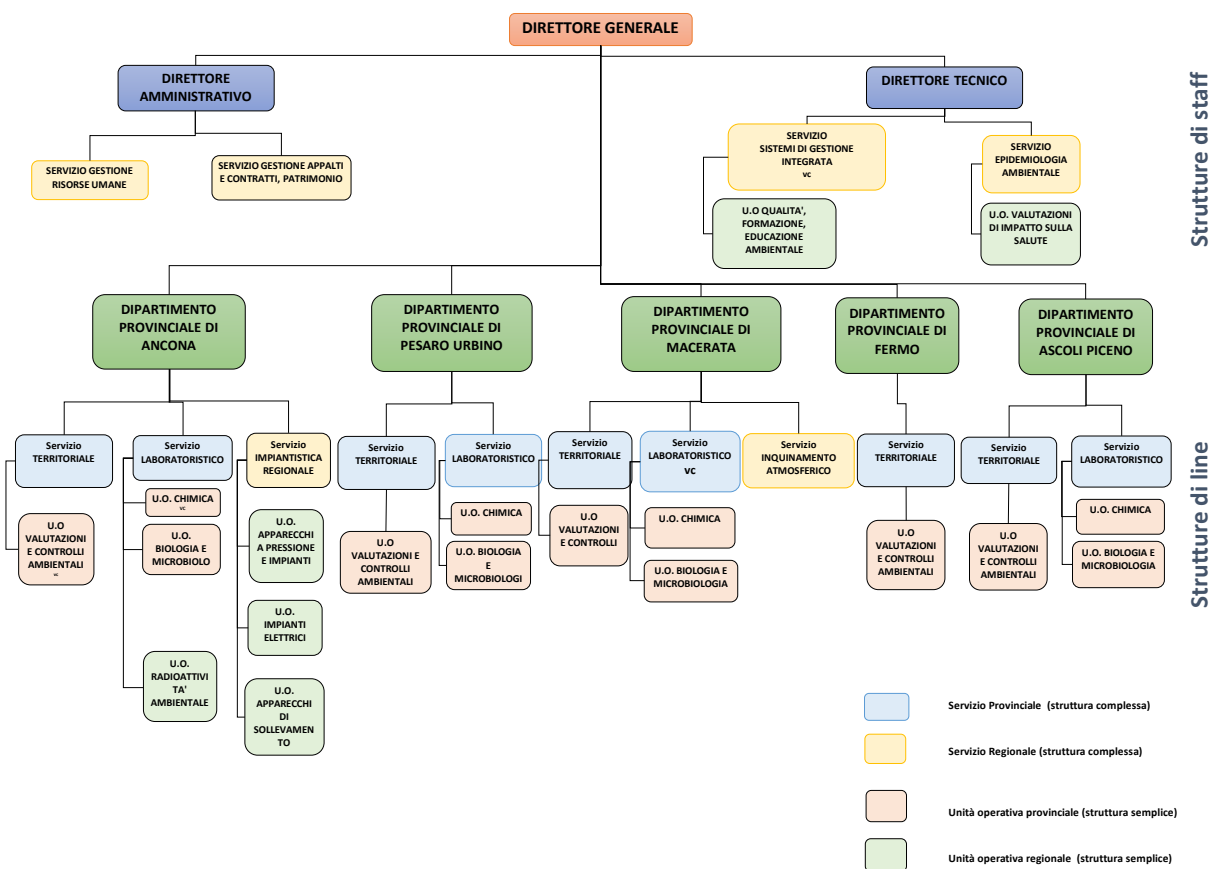


CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Il modello organizzativo

L'assetto organizzativo definito dalla DGRM n. 1201/2016 che ha sostituito l'organizzazione originariamente introdotta nel 2001 è sintetizzato dal seguente prospetto che evidenzia una macrostruttura caratterizzata dalla Direzione Generale con alcuni servizi "in staff" e dai Dipartimenti Provinciali che si articolano, ad eccezione della sede di Fermo, in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ai servizi a livello provinciale si aggiungono come servizi di livello regionale "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico", il primo con sede ad Ancona ed il secondo a Macerata.



Già nel corso dell'anno 2018 il modello organizzativo avviato nel 2017 è stato sottoposto ad un'analisi per valutare un diverso assetto della struttura laboratoristica individuando l'elaborazione di una specifica proposta tra gli obiettivi di performance assegnati alla Direzione Generale (DGRM n. 102 del 5/2/2018).

Nel corso del 2019, sulla base degli indirizzi impartiti con la DGRM n. 1047 del 9/9/2019, è stata avviata la ridefinizione degli assetti con l'adozione in via sperimentale del "Laboratorio Unico Multisito con specializzazione territoriale" conferendo contestualmente uno specifico mandato alla Direzione in ordine alla predisposizione di una proposta di complessiva revisione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Nella suddetta delibera la Regione Marche ha indicato le linee guida cui ispirare il progetto di riorganizzazione:



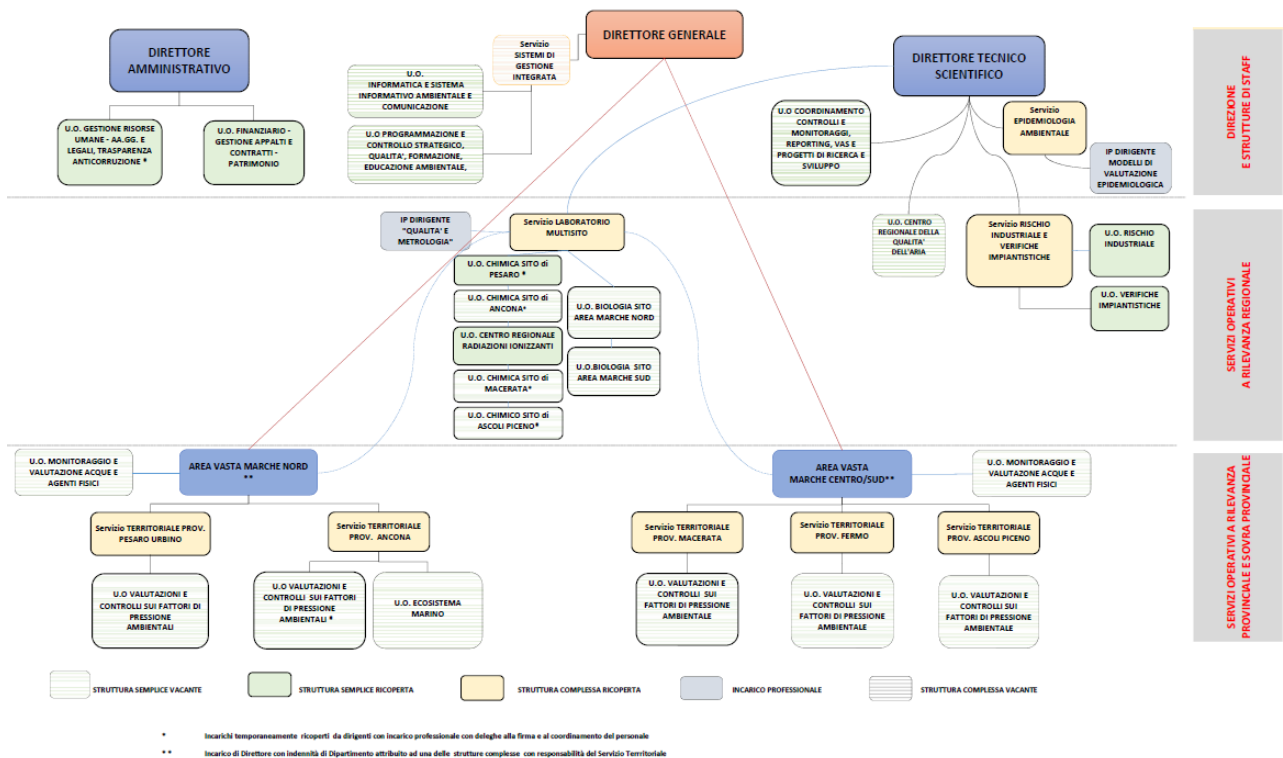
- a) introduzione di una logica lavorativa per servizi e per prestazioni da soddisfare, dando anche evidenza di una organizzazione che persegue tale logica, in sintonia con quanto delineato dalla Legge n. 132 del 2016, e che svolga le sue attività in linea con il Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni e dei futuri LEPTA derivati dal Catalogo stesso, ed interpretando il ruolo di una Amministrazione che tenda ad operare attraverso un sistema che definisca: la Missione (qual è mandato), le Strategie (come si attua la missione), il Piano delle attività (quali obiettivi s'intende raggiungere), la Qualità dei servizi (quali livelli di qualità dei servizi s'intende garantire all'utenza), la Trasparenza (che livello di trasparenza s'intende garantire anche ai fini della misurazione della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi), il Piano anticorruzione (cosa e come si mette in atto misure per prevenirla), la Misurazione delle performance (come si misurano gli obiettivi), la Valutazione e Relazione sulle Performance ottenute (quali risultati si sono raggiunti), le eventuali Azioni correttive (cosa si fa per migliorare la performance);
- b) una logica territoriale provinciale da mantenere di alto profilo (Struttura Complessa), affinché venga favorita al massimo una interlocuzione autorevole e diretta per le attività di supporto tecnico richieste dalle Province;
- c) regionalizzazione di quelle attività che non si ritiene conveniente replicare, creando dei poli di specializzazioni anche nelle sedi provinciali con valenza, appunto, regionale;
- d) creare un unico laboratorio multisito, specializzando i siti territoriali con prove analitiche specifiche per ciascun sito a carattere matriciale e strumentale, razionalizzando risorse strumentali e con risparmio di personale dirigenziale, sia di strutture semplici che complesse;
- e) favorire l'integrazione tra le strutture territoriali provinciali anche creando strutture dipartimentali, dirigenziali ed incarichi di funzione per il comparto, che abbiano una valenza interdipartimentale, anche per favorire modalità di comportamento il più possibile comuni ed omogenee;
- f) favorire una crescita ed una organizzazione del personale del comparto, anche attraverso l'introduzione di incarichi di funzione, per garantire le attività di pareri, istruttorie, controlli e monitoraggio secondo una logica il più possibile di processo;
- g) rafforzare il ruolo della Direzione Generale per quelle funzioni non delegabili ad altre strutture di vertice quali ad esempio la programmazione, il controllo strategico, la comunicazione, la formazione, i rapporti con il SNP A, sicurezza, ecc;
- h) rafforzare il ruolo della Direzione tecnica per garantire una reale uniformità di comportamento nelle attività di competenza territoriale nonché per offrire servizi adeguati alle richieste degli uffici regionali, soprattutto in termini di reporting, di attività informative, nonché per quelle connesse a letture regionali;
- g) razionalizzare le funzioni della Direzione Amministrativa, aggregando le competenze in due aree, una a prevalente contenuto giuridico e una a prevalente contenuto economico-patrimoniale.



La riorganizzazione, oltre a assicurare l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, dovrà comunque:

- assicurare il coordinamento delle attività laboratoristiche in capo ad un'unica Struttura Organizzativa che sovrintende alle attività svolte sul territorio regionale riorganizzate secondo una logica di specializzazione;
- efficientare l'articolazione di primo livello, riducendo le Strutture Organizzative Complesse (SOC) in misura pari al 50% rispetto a quanto previsto dalla DGRM n. 1201 del 10/10/2016;
- prevedere un rapporto orientativamente pari a 1 a 3 tra il numero delle strutture complesse e quelle semplici;
- ridurre il numero delle unità dirigenziali previste nell'organigramma e nella dotazione organica prevedendo che le stesse non siano superiori al 12,5% del personale complessivamente in servizio; assicurare, in uno scenario a medio termine, la coerenza della macrostruttura con la capacità assunzionale, nel rispetto dei limiti sopra richiamati;
- assicurare una riduzione e redistribuzione stabile delle risorse dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti intesa ad assicurare funzionali dinamiche occupazionali dei diversi profili contrattuali (medici, sanitari e PTA) e trasferimento di risorse ad incremento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. n. 16/2010 e in applicazione dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

A seguito dell'invio della proposta di revisione dell'assetto organizzativo è stata adottata la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 con la quale è stato adottato un nuovo Regolamento di organizzazione dell'ARPA Marche corredato di allegato descrittivo delle competenze e aree di attività e contraddistinto dalla seguente macrostruttura.





La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale rispetto alle soluzioni organizzative pregresse.

	Tipologia di strutture dirigenziali	Ante 2016	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione	%
TOTALI	Servizi (Strutture complesse)		15	9	-6	-40%
	Unità Operative (Strutture semplici)		20	23	3	15%
	IPAS		5	2	-3	-60%
	TOTALE ARPAM	50	40	34	-6	-15%
	Rapporto Unità Operative/Servizi		1,33	2,56	1,22	92%

Nel corso del 2021 sono state completate le iniziative operative per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo tra i quali l'aggiornamento dei regolamenti e il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 Macro-centri di costo: la struttura Direzionale Centrale e i Dipartimenti di Area Vasta

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente alla prima i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e alla seconda quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è stato avviato nel corso del 2021, secondo step progressivi di attuazione. Con la Determina del Direttore Generale n. 14 del 2/02/2021 si è proceduto ad aggiornare il Piano aziendale dei Centri di costo. A fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro auspicato anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Le modifiche dell'assetto organizzativo intervenute, più recentemente, nel 2020 con l'introduzione sperimentale del laboratorio unico multisito non più inserito nei singoli dipartimenti provinciali e nel 2021 con l'avvio in corso d'anno del nuovo assetto organizzativo, hanno reso necessario l'aggiornamento del Piano dei Centri di costo dell'anno 2020 e dell'anno 2021 con la necessità di assicurare, per quanto possibile, un raccordo con i valori storici sulla base di stime di valori economici di costo e di ricavo.

Nell'anno 2022, conclusa la fase di transizione e in concomitanza con la piena entrata a regime del nuovo assetto organizzativo, la contabilità analitica sarà in grado di fornire dati certi e non più stimati per macro-area sulla base dei quali sarà più agevole formulare previsioni di costo e di ricavo.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

La nuova logica organizzativa prevede alcune varianti in ordine all'organizzazione dei centri di costo in cui alla centralità dei territori si affianca, per il laboratorio, un diverso principio di assegnazione delle funzioni basato sulla specializzazione e quindi sulle attività e sui processi per i quali rileva il riferimento alle prestazioni previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi redatto in relazione alle funzioni attribuite dalla L. 132/2016. In particolare, le Aree Vaste costituiscono macro centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati nuovi centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle



more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.

3.2 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Nord

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti



	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali



I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 1.269.106 di cui spese personale: € 964.827	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI PESARO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Dr. Marco Baldini (ad interim)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIOAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
	B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 949.850	di cui spese personale: € 743.822
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2022 (*).

DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD	Staff Area Vasta Nord	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO Comparto	3				3
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	2				2
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	1				1
SANITARIO Comparto		4	2	3	9
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		2	1		3
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1		2	3
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)		1	1	1	3
TECNICO Comparto	5	15	11	13	44
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)	1				1
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	4				4
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)		7	1	2	10
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		8	10	11	29
TECNICO Dirigenza		1	1		2
Dirigente AMBIENTALE		1	1		2
Totale complessivo	8	20	14	16	58

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff

PREVISIONE ANNO 2022	AREA VASTA NORD			
	S_TERRITORIALE ANCONA	S_TERRITORIALE PESARO URBINO	U.O._MONITORAGGI E VALUTAZIONI AGENTI FISICI	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 14.714	€ 14.714		€ 29.428
COSTI PER ALTRI BENI	€ 35.344	€ 4.304		€ 39.648
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 63.764	€ 50.883	€ 1.697	€ 116.344
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 30.598	€ 21.298		€ 51.897
UTENZE	€ 23.919	€ 39.910	€ 500	€ 64.328
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 39.000	€ 7.000	€ -	€ 46.000
(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 964.827	€ 743.822	€ 803.010	€ 2.511.659
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				€ -
CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI				€ -
SPESE GENERALI	€ 5.940	€ 7.919		€ 13.859
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 91.000	€ 60.000		€ 151.000
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)				€ -
TOTALE	€ 1.269.106	€ 949.850	€ 805.207	€ 3.024.163



3.3 Macro-centro Dipartimento di Area Vasta Sud

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non, comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aereobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dai Macro-centri "Servizi Territorio" afferenti all'Area Vasta Sud (coincidenti con il C.d.C.), secondo la classificazione prevista dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi.



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Lucia Cellini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttorie del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile



H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 980.074	di cui spese personale: € 847.246
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie



I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024	
Importo complessivo: € 724.611	di cui spese personale: € 618.423
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA



	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 828.694	di cui spese personale: € 633.513
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2022 (*).

	Area Vasta Sud	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	U.O. Monitoraggio e valutazioni acque e agenti fisici AV Sud	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO Comparto	7					7
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	3					3
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)	1					1
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	2					2
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)	1					1
SANITARIO Comparto			2	2	1	5
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)			1			1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)			1			1
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)				2	1	3
SANITARIO Dirigenza non Medica		0,66	1			1,66
CHIMICI		0,66	1			1,66
TECNICO Comparto	6	9	4	7	11	37
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)	6					6
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)		3	2	1		6
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		6	2	6	10	24
CATEGORIA Ds - (COLLAB.TECN.PROF.ESP)					1	1
TECNICO Dirigenza		1		1		2
AMBIENTALE		1		1		2
Totale complessivo	13	10,66	7	10	12	52,66

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

PREVISIONE ANNO 2022	AREA VASTA SUD					TOTALE
	S_TERRITORIALE MACERATA	S_TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORIALE FERMO	U.O._MONITORAGGI E VALUTAZIONI AGENTI FISICI		
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 13.429	€ 9.575	€ 8.290			€ 31.294
COSTI PER ALTRI BENI	€ 3.632	€ 2.152	€ 2.959			€ 8.743
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 45.784	€ 43.068	€ 30.812	€ 1.352		€ 121.016
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 14.199	€ 8.114	€ 4.057			€ 26.370
UTENZE	€ 33.979	€ 26.208	€ 9.289			€ 69.476
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 8.000	€ 6.000	€ 39.000	€ 587		€ 53.587
(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 633.513	€ 847.246	€ 618.423	€ 639.669		€ 2.738.851
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE						€ -
CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI						€ -
SPESE GENERALI	€ 4.158	€ 8.711	€ 1.980			€ 14.849
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 72.000	€ 29.000	€ 9.800			€ 110.800
ALTRI COSTI (COMPRESO SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)						€ -
TOTALE	€ 828.694	€ 980.074	€ 724.611	€ 641.608		€ 3.174.987



3.4 Strutture Regionali

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 4.970.232	di cui spese personale: € 2.595.732
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2022.

Servizio Laboratorio Multisito	Direttore Laboratorio Multisito	U.O. Biologia Area Marche Nord	U.O. Biologia Area Marche Sud	U.O. Centro regionale radiazioni ionizzanti	U.O. Chimica AN	U.O. Chimica AP	U.O. Chimica MC	U.O. Chimica PU	Totale complessivo
SANITARIO Comparto		1					5	2	8
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1					4	1	6
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil)							1	1	2
SANITARIO Dirigenza non Medica	1								1
CHIMICI	1								1
TECNICO Comparto		3	3	2	10	8	7	3	36
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)		1		1	4	3	2		11
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)		2	3	1	6	5	5	3	25
TECNICO Dirigenza		1	1		1	1	1	1	6
AMBIENTALE		1	1		1	1	1	1	6
Totale complessivo	1	5	4	2	11	9	13	6	51

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2022 per l'attività da esso svolta.

PREVISIONE ANNO 2022	STRUTTURE REGIONALI	
	S_LABORATORIO	
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€	517.440
COSTI PER ALTRI BENI	€	19.129
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€	332.556
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€	445.139
UTENZE	€	137.548
GODIMENTO BENI DI TERZI	€	138.207
(comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€	2.595.732
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€	-
CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI	€	-
SPESE GENERALI	€	29.698
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€	754.783
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)	€	-
TOTALE	€	4.970.232



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/ SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 457.031	di cui spese personale: € 392.112
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività IMPIANTISTICA REGIONALE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Ing. Alessandro Tagliaventi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo € 699.043	di cui spese personale € 521.735
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell’Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch’essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell’Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Giorgio Catenacci	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d’Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull’impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 738.526	di cui spese personale: € 216.666
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali, ad esclusione del Servizio Multisito già descritto, le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.); esse costituiscono base previsionale per il 2022.

STRUTTURE REGIONALI	Servizio Epidemiologia ambientale	Servizio Rischio industriale e verifiche impiantistiche	U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	Totale complessivo
AMMINISTRATIVO Comparto		2		2
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM.ESPERTO)		1		1
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)		1		1
PROFESSIONALE Dirigenza		0,17		0,17
INGEGNERI		0,17		0,17
SANITARIO Comparto		2	1	3
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig.)		1		1
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1	1	2
SANITARIO Dirigenza Medica	1			1
MEDICI	1			1
TECNICO Comparto	3	8	4	15
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)			1	1
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3	8	3	14
Totale complessivo	4	12,17	5	21,17

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio previsionale dei costi e delle risorse finanziarie che si ritiene di impiegare nel 2022 per l'attività da esso svolta.

PREVISIONE ANNO 2022	STRUTTURE REGIONALI			
	S_LABORATORIO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O. CENTRO REGIONALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 517.440		€ 21.137	
COSTI PER ALTRI BENI	€ 19.129	€ 6.376	€ 1.255	€ 3.161
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 332.556	€ 42.150	€ 17.712	€ 12.832
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 445.139	€ 14.199	€ 397.368	€ 7.099
UTENZE	€ 137.548	€ 35.159	€ 55.880	€ 9.218
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 138.207	€ 20.000	€ 8.090	€ 13.418
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 2.595.732	€ 521.735	€ 216.666	€ 392.112
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ -			
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -			
SPESE GENERALI	€ 29.698	€ 7.424		€ 990
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 754.783	€ 52.000	€ 20.417	€ 18.200
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	€ -			
TOTALE	€ 4.970.232	€ 699.043	€ 738.526	€ 457.031

3.5 Progettualità specifiche



Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi particolare rilevanza ha avuto negli anni precedenti la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio "Marine Strategy".

Nel precedente documento di Bilancio, i costi previsti per la Strategia Marina erano indistintamente ricompresi nell'ambito degli stanziamenti previsti per i macrocentri di costo titolari dello svolgimento delle attività.

In fase di revisione ed in riferimento al Programma Operativo per l'anno 2022, al fine di attuare un monitoraggio più puntuale della gestione economica dello stesso, tali stanziamenti sono stati estrapolati dai macro-centri ed indicati dettagliatamente in una scheda che viene di seguito riportata.

PREVISIONE ANNO 2022	PROGETTI FINALIZZATI
	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 30.000
COSTI PER ALTRI BENI	€ 5.750
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 72.519
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 9.200
UTENZE	
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 22.000
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 195.000
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 45.000
ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVVENIENZE , ACCANTONAMENTI)	
TOTALE	€ 379.469



Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Giorgio Catenacci – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale



G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2022 <input type="checkbox"/> 2022-2024
Importo complessivo: € 3.830.100	di cui spese personale: € 2.196.806
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1 al quale si rinvia.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

È il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alle singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.

Relativamente al costo del personale, a differenza degli anni precedenti, si è proceduto ad imputare alla Direzione Generale la previsione dei costi relativi al Piano Triennale del fabbisogno di personale e la previsione della quota degli incentivi (produttività collettiva e retribuzione di risultato).



Si riepiloga, di seguito, il totale dei costi e dei ricavi previsti per l'annualità 2022 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

	AREA VASTA NORD				AREA VASTA SUD				STRUTTURE REGIONALI			PROGETTI FINALIZZATI	DIREZIONE GENERALE		TOTALE ARPAM	
	S. TERRITORIALE ANCONA	S. TERRITORIALE PESARO URBINO	U.O. MONITORAGGI E VALUTAZIONI AGENTISKO	TOTALE	S. TERRITORIALE MACERATA	S. TERRITORIALE ASCOLI PIENO	S. TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E VALUTAZIONI AGENTISKO	TOTALE	S. LABORATORIO	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE VERIFICHE IMPIANTISTICHE		U.O. CENTRO REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	DIREZIONE GENERALE		DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
PREVISIONE ANNO 2022																
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	14.714	14.714		29.428	13.429	9.575	8.290	31.294	517.440			21.137	30.000			629.300
COSTI PER ALTRI BENI	35.344	4.304		39.648	3.632	2.152	2.959	8.743	19.129	6.376	1.255	5.750		48.737		132.800
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	63.764	50.883	1.697	116.344	45.784	43.068	30.812	121.016	332.556	42.150	17.712	72.519		323.370		1.038.500
COSTI PER MANUTENZIONE E RIPARAZIONI	30.598	21.298		51.897	14.199	8.114	4.057	26.370	445.130	14.199	397.368	7.099	9.200	152.118		1.103.390
UTENZE	23.919	39.910	500	64.328	33.979	26.208	9.289	69.476	137.548	35.159	55.880	9.218		117.590		489.200
GDODIMENTO BENI DI TERZI	39.000	7.000		46.000	8.000	6.000	39.000	53.587	138.207	20.000	8.090	13.418	22.000	189.498		490.800
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDEBITA PER COMMISSIONI VARIE)	964.827	743.822	803.010	2.511.659	633.513	847.246	618.423	2.738.851	2.595.732	521.735	216.666	392.112	195.000	2.196.806		11.368.560
ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE																
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZA TERZI, ALTRI COSTI)																
SPESE GENERALI	5.940	7.919		13.859	4.158	8.711	1.980	14.849	29.698	7.424		990		713.980		780.800
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	91.000	60.000		151.000	72.000	29.000	9.800	110.800	754.783	52.000	20.417	18.200	45.000	88.000		1.240.200
ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVIVENZE, ACCANTONAMENTI)																
TOTALE	1.265.106	949.850	805.207	3.024.163	828.694	980.074	724.611	3.174.987	4.970.232	699.043	738.526	457.051	379.469	3.830.100		17.273.550



PREVISIONE ANNO 2022	AREA VASTA NORD	AREA VASTA SUD	SERVIZI REGIONALI (solo U.O. Rischio Industriale e verifiche impiantistiche)	DIREZIONE GENERALE (COMPRENDE RICAVI DEL LABORATORIO) DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a				€ 13.725.000,00	€	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F					€ 880.750,00	€ 880.750
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI					€	€ -
PROVENTI DA CONVENZIONI					€ 31.600,00	€ 31.600
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI					€	€ -
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 156.600	€ 133.400	€ 910.000	€ 160.000,00	€	€ 1.360.000
IN LIBERA PROFESSIONE					€	€ -
ALTRI RICAVI				€ 50.000,00	€	€ 50.000
RIMBORSI INAIL - RIMBORSI SPESE				€ 45.000,00	€	€ 45.000
COSTI CAPITALIZZATI				€ 1.187.000,00	€	€ 1.187.000
TOTALE	€ 156.600,00	€ 133.400,00	€ 910.000,00	€ 15.167.000,00	€ 912.350,00	€ 17.279.350



CAPITOLO 4 – LA PROGRAMMAZIONE, LE AZIONI DI INTERVENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE

4.1 Gestione delle risorse economico finanziarie, convenzioni, azioni di intervento e piani di sviluppo

Nel presente paragrafo si rappresenta il quadro finanziario necessario per proseguire nel percorso di rilancio dell'Agenzia avviato da due anni e che ha portato ad alcuni risultati di rilievo.

In particolare nel triennio 2019-2021:

- si è dato impulso alla riorganizzazione dell'Agenzia e all'adozione da parte della Giunta Regionale di un nuovo regolamento di funzionamento (DGRM 1162 del 3.8.2020) che prevede una rinnovata articolazione della macrostruttura. La riorganizzazione ha previsto la riduzione del numero complessivo dei dirigenti, delle strutture dipartimentali e complesse nonché il consolidamento del laboratorio unico multisito avviato dall'ottobre 2019 in via sperimentale; inoltre, per la prima volta, ad ogni struttura prevista dall'articolazione organizzativa sono associate le competenze, le funzioni e le responsabilità per una più corretta graduazione degli incarichi, con il superamento del precedente assetto caratterizzato dalla concentrazione competenze e delle responsabilità esclusivamente in capo alle strutture complesse;
- è stata introdotta una nuova stagione di relazioni sindacali per realizzare l'obiettivo di una razionalizzazione dei fondi contrattuali connessa alla stabile riduzione della dotazione organica e all'evoluzione dei ruoli del personale dirigente al fine di ottenere immediate economie di bilancio e assicurare una distribuzione delle risorse sia fra le diverse aree della dirigenza che tra questa e il comparto dove sono necessarie per introdurre una nuova articolazione degli incarichi di funzione che superi il modello in essere (5 incarichi di cui 3 nelle aree amministrative e 2 nelle aree tecniche) e favorisca la maggiore responsabilizzazione del personale con l'assegnazione di funzioni di coordinamento e/o di elevato contenuto professionale;
- si è introdotta una nuova disciplina dell'orario di lavoro per riportare ad unità le diverse articolazioni e regimi presenti;
- si è introdotta una nuova regolamentazione del servizio di pronta disponibilità per garantire più efficaci livelli di risposta;
- si è ristabilita una corretta adozione e attuazione dei Piani del Fabbisogno del personale superando il contesto di ritardi nei reclutamenti programmati esistente alla data dell'insediamento dello scrivente. In assenza di un rilancio delle politiche assunzionali l'Agenzia si sarebbe potuta trovare, entro breve, senza dirigenti idonei a ricoprire gli incarichi in concomitanza con le cessazioni e senza la possibilità di assicurare prestazioni essenziali. Di seguito si riporta una tabella nella quale è evidente come si sia promosso il reclutamento del personale rispetto agli anni precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI
2015	0
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021 (al 30/9/2021)	8
TOTALE EFFETTUATE (al 30/9/2021)	45
2021 (previste entro 31/12/2021)	5
TOTALE (al 31/12/2021)	50

- l'Agenzia sta focalizzando e adeguando tutti i propri processi al catalogo delle prestazioni previsto dal D.Lgs. 132/2016 anche come segnale di trasparenza e metodo per la rendicontazione delle attività;
- sono in atto numerose iniziative di promozione dell'immagine dell'Agenzia a diversi livelli;



- è migliorato il rapporto di reciproca collaborazione tra gli uffici regionali e l'Agencia e si è potenziata la partecipazione alle attività del SNPA per poter apprendere le migliori pratiche messe in campo a livello nazionale.
- è in corso una progressiva riorganizzazione del sistema di procurement per ripristinare un regime di correttezza negli appalti avvalendosi anche della Stazione Unica Regionale con l'obiettivo di conseguire economie di approvvigionamento e più efficaci processi di acquisto;
- è stata introdotta una nuova soluzione per la manutenzione della strumentazione tecnica in modo da perseguire un migliore equilibrio tra gli obiettivi di tempestività/qualificazione/efficacia degli interventi e di economicità;
- è stato promosso nel triennio 2019-2021 un piano di investimenti finalizzati anche al potenziamento e rinnovo della strumentazione tecnica e informatica per oltre 2 milioni di euro che ha, fra l'altro, consentito l'avvio della sperimentazione del laboratorio unico multisito. Si evidenzia che la dotazione strumentale dell'Agencia era ed è ancora particolarmente obsoleta con oneri di manutenzione molto elevati e fermi strumentali frequenti e di durata prolungata a causa della difficoltà di reperimento dei ricambi;
- è in corso di realizzazione un piano di sostituzione delle dotazioni informatiche che consentirà di aggiornare le macchine più obsolete (con la sostituzione prioritaria delle postazioni di lavoro dotate di PC con Windows XP e con Windows 7) e di introdurre soluzioni tecnologiche orientate alla mobilità e alla flessibilità delle modalità operative.

La programmazione del triennio 2022-2024 non può prescindere dalla considerazione delle attuali conoscenze sulla programmazione in itinere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il cui fulcro è rappresentato dal Next Generation EU, e dalle possibili ricadute sul panorama pubblico della nostra regione delle scelte e investimenti che saranno a breve operate e incardinate, com'è noto, sui temi della digitalizzazione e innovazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Il successo del PNRR dipenderà inevitabilmente dalla capacità del sistema pubblico di realizzare le riforme disegnate dal Piano con la necessaria velocità e con la imprescindibile attenzione ai requisiti di salvaguardia ambientale. Fra l'altro, in questo quadro, occorrerà far fronte a numerosi procedimenti concessori e autorizzatori che prevedibilmente saranno anche oggetto di grande attenzione sociale.

Il Piano dedica, proprio a tal fine, ampie sezioni al potenziamento e ammodernamento della Pubblica Amministrazione e alla necessaria digitalizzazione. L'esperienza pluriennale di ARPA Marche nel complesso ruolo di supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti conduce a porre l'attenzione sulla necessità che le scelte basate sulla valutazione scientifica mantengano la loro credibilità a fronte delle sfide poste dall'attuale contesto economico e sociale.

I processi di ammodernamento della PA necessitano di un investimento in infrastrutture e in assunzione di personale che rafforzino il sistema tecnico ambientale, poiché esso verrà ampiamente chiamato a contribuire alla efficace e concreta realizzazione del Piano.

Saranno cruciali sia la formazione, sia la preparazione tecnico scientifica degli addetti, come lo sarà la ristrutturazione, semplificazione e sburocraizzazione dei procedimenti concessori e autorizzatori, soprattutto in materia ambientale, per ampliare la partecipazione pubblica già nelle fasi di scelta e la trasparenza dei procedimenti, anche attraverso le opportune innovazioni procedurali e normative. In altri termini "transizione burocratica" per ottenere i risultati attesi. In questo scenario, la governance di Piano dovrà tenere conto anche della necessaria funzione di supporto tecnico scientifico alle valutazioni ambientali delle attività strategiche, ai fini della loro efficacia e in una logica di valutazione dell'impatto complessivo delle azioni previste.

Non può trascurarsi, nell'azione di rilancio della nostra regione e data la rilevanza della transizione ecologica individuata con l'Europa, che l'attenzione al funzionamento della scrivente Agencia sia dirimente per il buon andamento dell'attuazione del Piano in questione.



L'uniformità tecnica e la fondatezza scientifica a sostegno delle valutazioni e istruttorie autorizzative degli impianti e delle attività, dei controlli e monitoraggi, degli impatti sui territori e sullo stato dell'ambiente, assumeranno un ruolo di primo piano nella realizzazione concreta di alcune "missioni e componenti" indicate nel PNRR quali l'economia circolare, la riconversione energetica, l'innovazione delle pratiche agricole e industriali, il potenziamento del tema mare e la lotta contro i cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico.

Conseguentemente al piano di sviluppo industriale e infrastrutturale si ritiene che un altro elemento qualificante e necessario sia lo sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio ambientale in grado di fornire gli elementi per la valutazione degli obiettivi di ripresa e resilienza e di adattamento climatico dei diversi ambiti territoriali e degli ecosistemi. Tale monitoraggio dovrà interagire con i diversi ecosistemi (mare, biodiversità, dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, ...) sfruttando l'elevato livello tecnologico e di modellizzazione a disposizione, approcci scientifici che saranno parte integrante dei piani futuri.

Il rafforzamento della scrivente Agenzia è quindi necessario per dare concrete certezze agli operatori, agli investitori e alle comunità fornendo un contesto equilibrato che generi condizioni uniformi per il benessere e la competitività. Certamente per ARPA Marche si è di fronte alla necessità di un potenziamento di tecnici qualificati, dei mezzi e delle condizioni per poter fare fronte a una mole di impegni molto superiore per la valutazione e l'autorizzazione dei progetti che saranno messi in campo nel Piano in questione.

Il contesto rappresenta quindi per l'Agenzia anche un'opportunità utile per rafforzarsi e compiere un passaggio fondamentale: quello da produttori di dati e controllori ad attori dello sviluppo e del futuro della regione migliorando il proprio profilo pubblico.

Un rilancio dell'Agenzia in questa fase cruciale potrà favorire il suo ruolo in tema di controlli, una delle funzioni strategiche dell'attività istituzionale e attualmente non adeguatamente sviluppato per carenza di personale e al disotto delle previsioni normative di riferimento. Parallelamente potrà essere ulteriormente consolidato il percorso di rilancio del processo di riqualificazione del rapporto con l'Amministrazione Regionale e con gli Enti Locali nei confronti dei quali l'Agenzia si propone come un referente tecnico autorevole per la conoscenza, valutazione e risanamento ambientale.

L'Agenzia in collaborazione e sintonia con la Regione già nel corso del 2021 ha messo a punto un articolato programma e piano di sviluppo che consenta di costruire un sistema di gestione delle reti (fisiche e informative) in campo ambientale che coordinandosi a livello regionale e nazionale favorisca il supporto per la pianificazione territoriale secondo gli orientamenti di contrasto al cambiamento climatico e allo sviluppo sostenibile riferiti al programma nazionale PNRR. Il programma sarà oggetto di valutazione e definizione complessiva nel corso del 2022 e un ambito temporale sviluppato fino al 2027 potrà contare sulle risorse finanziarie reperibili nell'ambito del programma europeo POR-FESR 2021-2027 e nel PNRR stesso.

La proposta è stata articolata con la finalità di costruire un programma orientato alla realizzazione di un sistema integrato delle reti di monitoraggio ambientali e delle informazioni correlate, con l'obiettivo di fornire anche un supporto alle esigenze di pianificazione del PNRR.

Le aree di attività proposte sono altrettanto coerenti con gli obiettivi del POR FESR Marche 2021-2017 per un'Europa più verde, orientata alla transizione verso un'energia pulita, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione dei rischi - e con le sei missioni del programma di investimento del PNRR: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.



Di seguito sono elencate le principali linee di azione sulle quali sarà articolato il piano di sviluppo compatibilmente con le risorse che saranno assegnate.

Linee di azione	Sintesi del programma di azione
QUALITA' DELL'ARIA, rete di rilevamento della qualità dell'aria fissa e mobile.	Integrazione e revisione della rete di qualità dell'aria della Regione Marche per adeguamento della rete agli standard previsti dalla normativa di settore e avvio del rinnovamento strumentale.
CENTRO REGIONALE ODORI	Realizzare un centro regionale presso Ascoli Piceno per la gestione delle complesse problematiche correlate agli eventi odorigeni.
PIANO SVILUPPO PIATTAFORMA DI COORDINAMENTO INFORMATICA E INFORMATIVA DELLE RETI AMBIENTALI	<p>Il Sistema delle Agenzie Ambientali, oggi SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale) si è strutturato e consolidato attraverso la Legge 132/2016 che ha introdotto importanti elementi di novità. Si richiama a riguardo l'art. 11 (Sistema informativo nazionale ambientale) dove viene stabilito, tra l'altro, che la gestione dei Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA) "è affidata alle Agenzie territorialmente competenti". L'agenzia è fortemente impegnata alla transizione del proprio sistema informatico, in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Agenda digitale europea e italiana e del recente programma di Recovery Plan promosso dal governo che indicano le linee di sviluppo dei sistemi digitali dedicati alla pubblica amministrazione e al privato. Non si è invece ancora chiarito con gli Uffici Regionali il ruolo della stessa nella gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale.</p> <p>L'attuale sistema informatico agenziale, nato nei primi anni 2000 e successivamente evoluto mediante risorse interne, è basato su sistemi software inadeguati e il loro l'aggiornamento è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle direttive sopra citate e per disporre di un sistema di gestione delle informazioni che preveda scambi con i sistemi della pubblica amministrazione basati su standard e protocolli certificati, nel rispetto della disciplina sulla privacy.</p>
PIANO SVILUPPO SISTEMI DEDICATI ALLE TEMATICHE AMBIENTE E SALUTE	L'emergenza Covid19 ha fatto emergere la necessità di sviluppare e mettere a punto sistemi strumentali e interpretativi adatti al monitoraggio dei potenziali effetti di agenti patogeni e/o virus sul in ottica di prevenzione e sorveglianza degli aspetti ambientali e di quelli correlati alla salute umana. In particolare il programma prevede l'acquisto di strumentazione dedicata alle matrici quali amianto, agenti patogeni virus ecc. in matrici ambientali critiche.
PIANO INVESTIMENTI STRUMENTAZIONE PER LABORATORIO E PER INDAGINI SUL TERRITORIO	L'agenzia vuole effettuare un piano di investimenti dedicato al rinnovamento e sviluppo di tecniche strumentali per i propri laboratori e per le attività di campo in grado di rispondere alle esigenze di monitoraggio e controllo previste dalla normativa e in continuo sviluppo.
PIANO SVILUPPO MEZZI NAUTICI E STRUMENTAZIONE OCEANOGRFICA PER PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AMBIENTE MARINO COSTIERO	Il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di monitoraggio condotti dall'agenzia richiede l'acquisto di una nuova imbarcazione e un nuovo gommone per la sostituzione dei mezzi attuali per un generale efficientemente dei sistemi nautici.



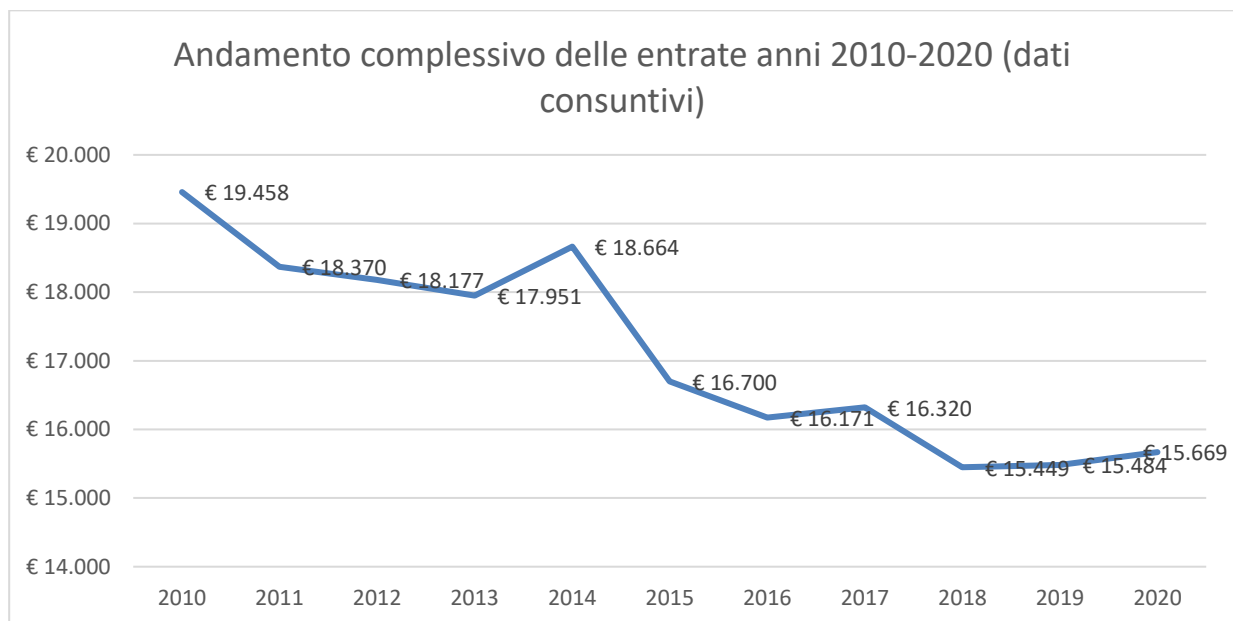
La prosecuzione e lo sviluppo di questo programma di sviluppo necessita di una piena condivisione e supporto da parte della Regione in ordine alla visione sul ruolo istituzionale e operativo dell'Agenzia, ai processi in atto e agli obiettivi e deve trovare adeguato supporto con il reperimento e l'assegnazione di risorse finanziarie adeguate rispetto alla riorganizzazione approvata e alla programmazione complessivamente adottata (Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, piano biennale degli acquisti, investimenti programmati, ecc.).

Di seguito si presenta una analisi delle principali risorse finanziarie sulla base delle quali l'Agenzia assicura le proprie finalità istituzionali precisando che le ulteriori risorse che saranno eventualmente previste nel bilancio regionale e dai trasferimenti nell'ambito del PNRR e del POR FESR non sono stati previsti nel bilancio 2022-2024 in quanto non ancora formalmente definiti.

L'Agenzia assicura i propri equilibri finanziari attraverso tre principali voci di ricavo che di seguito verranno sinteticamente analizzate e il cui andamento storico è rappresentato nel grafico:

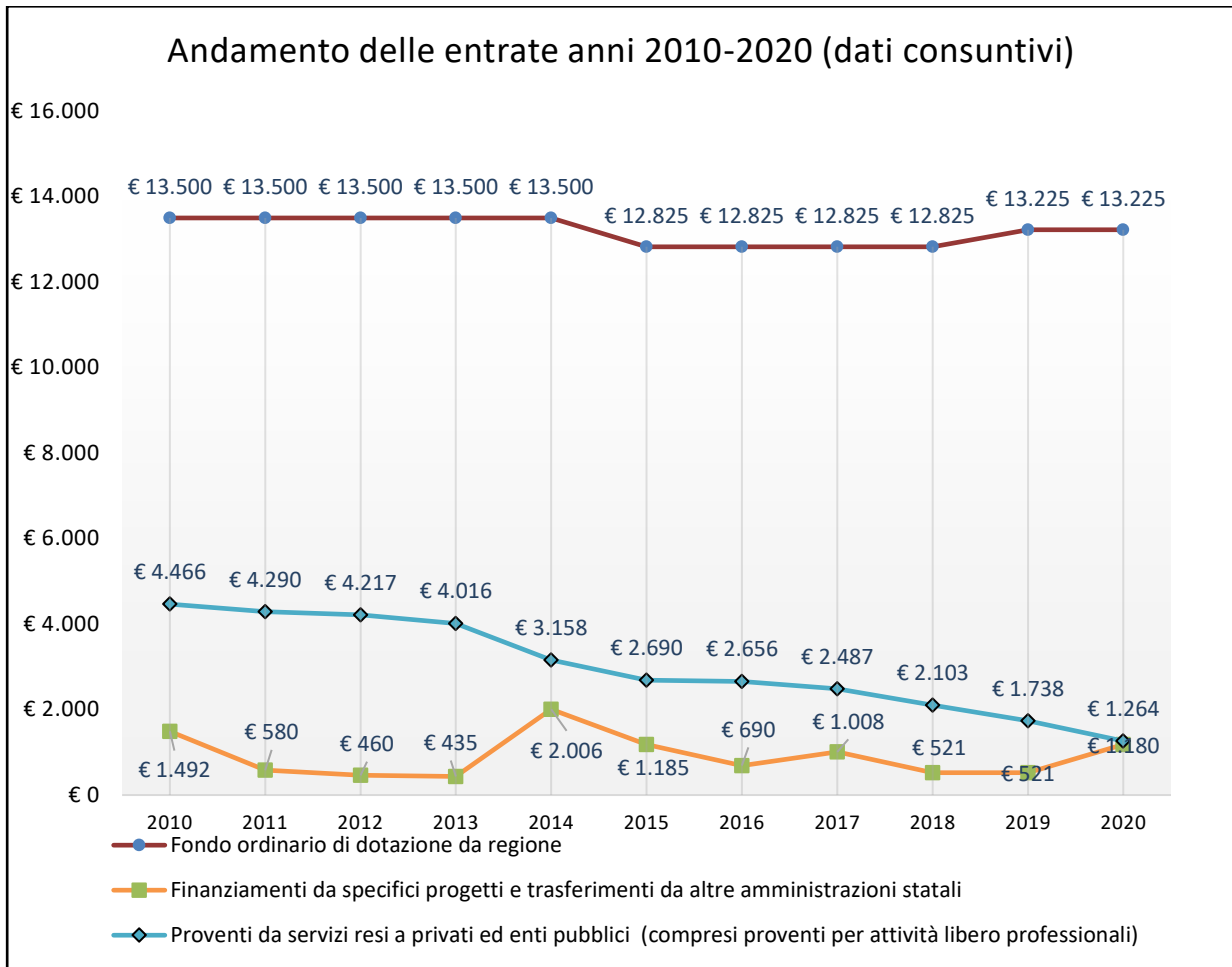
- A. Il trasferimento regionale in conto esercizio;
- B. I trasferimenti per specifici servizi;
- C. I ricavi propri, principalmente riconducibili all'attività dell'impianistica.

L'andamento complessivo delle suddette entrate nel periodo 2010-2020 è rappresentato nel seguente grafico.



E' evidente come le risorse complessivamente disponibili siano state caratterizzate nell'ultimo decennio da un trend di progressiva e consistente riduzione.

Nel successivo grafico è rappresentata la dinamica delle tre singole componenti di entrata



Di seguito si propone un esame delle tre categorie di entrata.

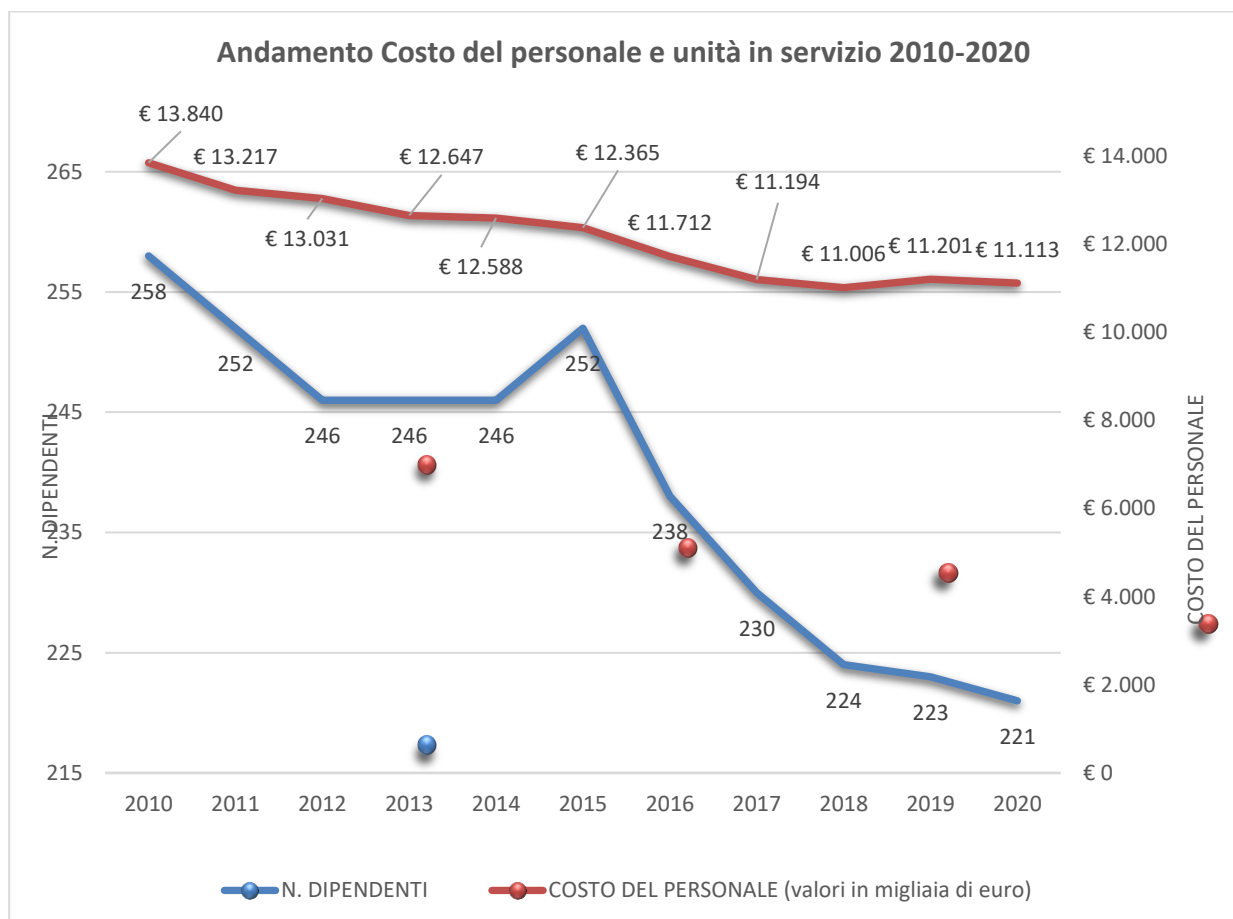


A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO

L'art. 21, comma 1, lettera a) della L.R. n. 60/1997 prevede, tra le entrate dell'ARPAM, una quota del fondo sanitario regionale assegnata dalla Giunta regionale necessaria a garantirne lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale.

Nel 2021 tale quota rappresentante il fondo ordinario di dotazione è di € 13.225.000, pari a quello assegnato a partire dal 2019 che a sua volta è superiore di € 400.000 rispetto allo stanziamento riconosciuto dal 2015. L'incremento di € 400.000 introdotto nel 2019, peraltro correlato alla richiesta di eseguire ordinariamente l'attività di monitoraggio delle acque, già finanziata sino al 2018 con specifici fondi aggiuntivi, non riassume il taglio operato nel 2015 pari a € 675.000.

Il contributo assegnato ad ARPAM non è stato indicizzato all'andamento del fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il personale che rappresenta il 69,5% del totale dei costi della produzione e che è pari al 84% del trasferimento assegnato (dati rendiconto 2020), abbiano avuto gli stessi trend della sanità, considerato che al personale dell'Agenzia si applicano i medesimi CCNL; il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe teoricamente spettata all'Agenzia qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario nazionale nel periodo 2007-2020 evidenzia uno scostamento pari a oltre 1,5 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.725.000.



La quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2022 di € 13.725.000 è pari allo 0,46% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2021 (pari a € 2.984.401.000); si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2019 (0,513%), ultima tra le regioni con simile demografia e estensione territoriale.



Il bilancio regionale non prevede un finanziamento specifico per gli investimenti, decisamente importanti per una struttura tecnica come l'Agazia. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecniche sono stati possibili con risorse prive di carattere stabile per un importo medio di circa € 400.000 a fronte di una necessità decisamente maggiore così come evidenziato nel programma triennale degli investimenti e nella nota di sintesi inviata alla Regione in data 8/10/2020 (Prot. n. 29043).

B. TRASFERIMENTI PER SPECIFICI SERVIZI

I trasferimenti per specifici servizi traggono origine da finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti e da proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici di cui all'art. 21, comma 1, lett. f) e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio. Essi hanno avuto un incremento nel 2014 anno in cui erano attive importanti convenzioni alcune iniziate negli anni precedenti. Nel 2018 si è registrato un notevole calo attestandosi a circa € 500mila mentre l'incremento del 2020 è dovuto alla concentrazione in detto esercizio di 2 annualità del contributo per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'aria (2019 e 2020).

Si rileva che vengono finanziate a parte, tramite apposite convenzioni di durata di norma biennale, anche attività (monitoraggio aria, ...) che sono di carattere istituzionale e che per poter essere correttamente gestite richiedono affidamenti di maggiore durata. Per la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) è auspicabile che sia individuata una diversa soluzione a carattere maggiormente stabile perché gli affidamenti biennali fino ad ora previsti appesantiscono notevolmente la gestione amministrativa sia per la Regione che per l'Agazia (soluzione che a livello nazionale risulta adottata oltre che dalle Marche dalla sola Calabria).

C. I RICAVI PROPRI

Sono entrate da prestazioni di servizi principalmente derivanti dall'attività del servizio impiantistica che hanno mostrato una progressiva riduzione nel corso degli anni (vedi tabella seguente) e che, nel 2020 e nel 2021, sono state negativamente incise dall'emergenza COVID-19.

L'impiantistica è stata nel tempo caratterizzata da un progressivo disimpegno dovuto anche alla progressiva apertura del mercato per alcune tipologie di servizi e al quale si è correlata una progressiva riduzione delle unità dedicate cui si è sovrapposta la cessazione fin dal 2016 delle attività svolte in orario aggiuntivo e con l'istituto della libera professione.

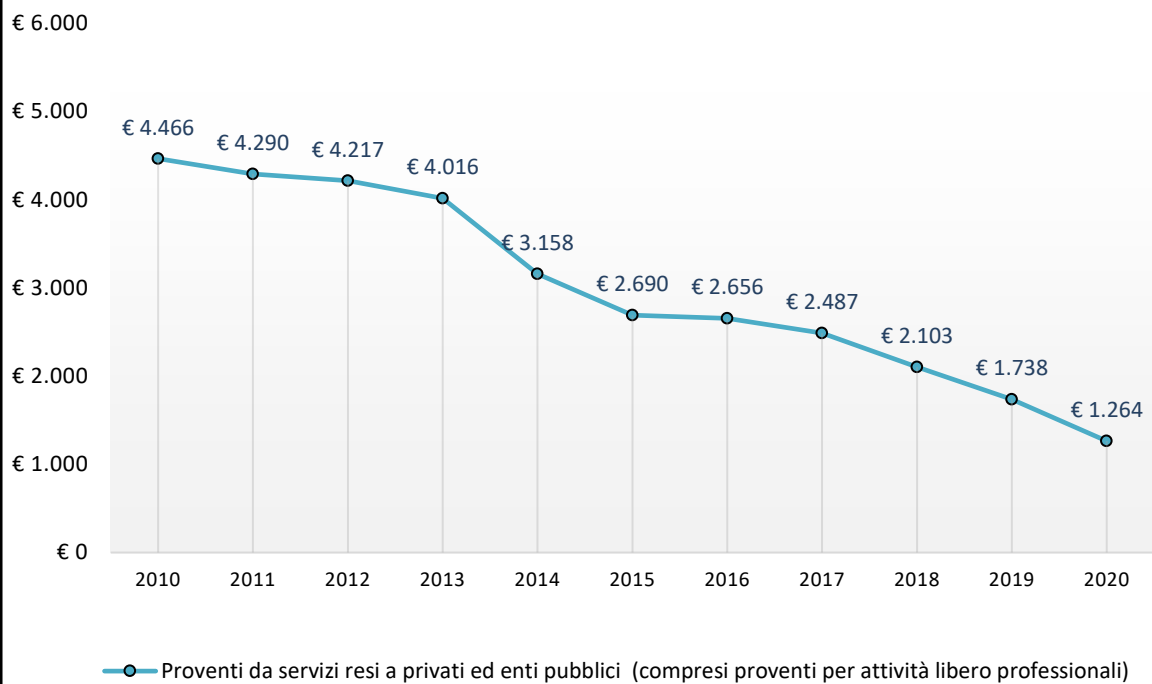
Nel bilancio di previsione 2022 i ricavi propri dell'Agazia sono stati ridimensionati in relazione all'andamento storico dell'attività del settore impiantistica e, in sede di aggiornamento, anche ai dati consuntivi di fatturato dell'attività impiantistica del 2021.

Tale riduzione è parzialmente mitigata dall'indirizzo di assicurare il turn over del personale assegnato al Servizio Impiantistica atteso che il settore seppure marginale nell'ambito della mission dell'Agazia è strategico per assicurare gli equilibri finanziari.

Il progressivo disimpegno dell'Agazia dalle attività di verifica nel settore dell'impiantistica negli ultimi 7 anni ha prodotto una riduzione delle entrate proprie di oltre 3 milioni di euro.

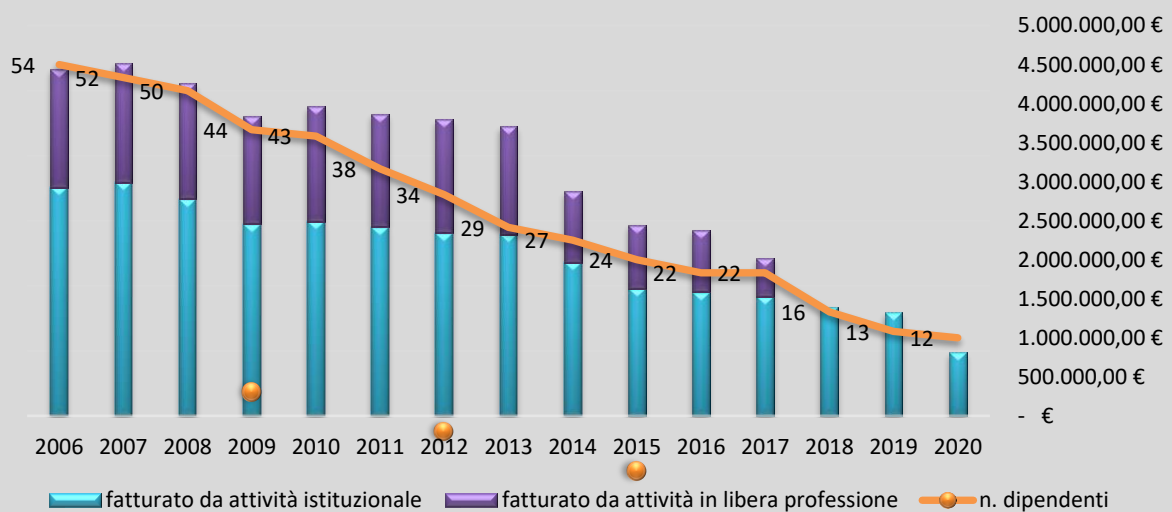


Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati e enti pubblici (2010-2020)



La riduzione del fatturato dell'impiantistica comporta una perdita di margine operativo perché il settore produce valore aggiunto. E' evidente quindi che la riduzione dell'attività comporta un peggioramento dell'equilibrio finanziario dell'Agenzia e deve trovare un contrappeso nell'incremento del trasferimento corrente. Si sono comunque intraprese azioni per contrastare la progressiva riduzione delle entrate con una revisione (in corso) del tariffario e con una politica intesa ad ampliare la gamma dei servizi resi verso le aziende a partecipazione pubblica.

Andamento delle entrate proprie da attività da attività impiantistiche





In questo complessivo scenario è evidente come l'equilibrio finanziario dell'Agenzia necessiti di una puntuale attenzione della Regione in quanto:

- la ripresa a regime della dinamica salariale derivante dalla contrattazione collettiva nazionale non è più compatibile con trasferimenti correnti costanti (si evidenzia che nel bilancio 2022 l'accantonamento previsto per l'applicazione dei CCNL relativi al triennio economico 2019-2021 è pari a € 474.000 annui mentre quello per il triennio 2022-2024 è pari ad ulteriori € 156.000);
- l'attuazione di Piani Triennali di fabbisogno del Personale è funzionale ad assicurare una tendenziale realizzazione dell'organizzazione approvata con la DGRM n. 1162 del 3.8.2020 e a garantire prestazioni in linea con quelle obbligatoriamente previste dalle norme nazionali e regionali; la dinamica del costo del personale rimarrà comunque coerente con i vincoli normativi afferenti la spesa di personale;
- l'effetto a regime della riduzione dei ricavi dell'impiantistica, derivante dal progressivo disimpegno che ha caratterizzato l'Agenzia, comporta un incremento del fabbisogno di provvista finanziaria, nonostante l'impegno ad eseguire convenzioni con soggetti pubblici e la scelta di assicurare il mantenimento dell'organico a salvaguardia degli attuali livelli di fatturato;
- la crescente rigidità del bilancio non consentirà, nei prossimi esercizi, la formazione di utili da destinare agli investimenti che potranno essere realizzati solo con specifiche risorse regionali o, alternativamente con una quota di maggiori trasferimenti correnti da destinare all'ammortamento del debito;

Tenuto conto dell'accordato incremento della quota del fondo sanitario regionale assegnata a partire dal 2022 nell'ambito della programmazione finanziaria 2022-2024, si conferma la necessità di assicurare appositi stanziamenti da destinare alla copertura degli oneri derivanti, tempo per tempo, dalla dinamica della contrattazione collettiva nazionale e un contributo in conto capitale per il finanziamento degli investimenti dell'Agenzia.

Per la parte relativa agli investimenti si ritiene che siano necessarie risorse quantificabili in € 1.500.000 complessivi da ripartire nel triennio 2022-2024.

Le risorse economiche complessivamente richieste sono sostanzialmente compensative:

- delle progressive perdite registrate nel corso degli anni delle entrate proprie derivanti dalle attività di verifica impiantistiche (circa 3 Milioni di €) le cui cause sono dovute sia alla non esclusività pubblica delle stesse con l'entrata in vigore della Legge 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi al progressivo disimpegno da parte dell'Agenzia del personale dedicato (56 unità nel 2006 sino alle attuali 12) nonché in quanto tale attività è stata giudicata non core e non prioritaria anche in considerazione delle norme che si sono succedute e non ultima la Legge 132/2016 che non prevede tale funzione tra le attività istituzionali delle Agenzie;
- del mancato riconoscimento all'Agenzia degli incrementi della quota del fondo sanitario (la quota riconosciuta nel 2020 è addirittura nominalmente inferiore a quella erogata nel 2009) che ha portato ad un progressivo depauperamento in termini reali della quota di cui alla lettera a) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 60/1997 principale strumento di copertura dei costi delle attività istituzionali, della gestione del personale e delle strutture trasferite dal servizio sanitario nazionale che hanno un andamento crescente (il valore della perdita in termini reali è quantificato in oltre 2 Milioni di euro sino al 2022).

LE AZIONI DI INTERVENTO

Fermo restando tutto quanto sopra indicato per conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di Bilancio l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022 – 2024 tutte le manovre già avviate negli esercizi precedenti, sia in relazione all'adozione di politiche di revisione tariffaria (prevalentemente finalizzate a consentire la copertura finanziaria di alcune prestazioni precedentemente rese in forma gratuita agli enti locali) sia nell'ottica di definire convenzioni con gli enti locali, le AUSL e altri enti pubblici che consentano di incrementare le entrate previste dall'art. 21, comma 1, lettera c) sia con una particolare attenzione al contenimento dei costi di acquisizione dei fattori produttivi.

E' evidente, peraltro, come la componente di costo più rilevante, pari al 69,5% dei costi di produzione (dati esercizio 2020), è quella relativa al costo del personale che presenta un elevato livello di rigidità e che ha un andamento significativamente incisa dalla dinamica retributiva previsti dalla contrattazione collettiva nazionale



che non può essere compensata con le azioni già intraprese e tutt'ora in corso a livello di contrattazione decentrata integrativa e di razionalizzazione degli acquisti.

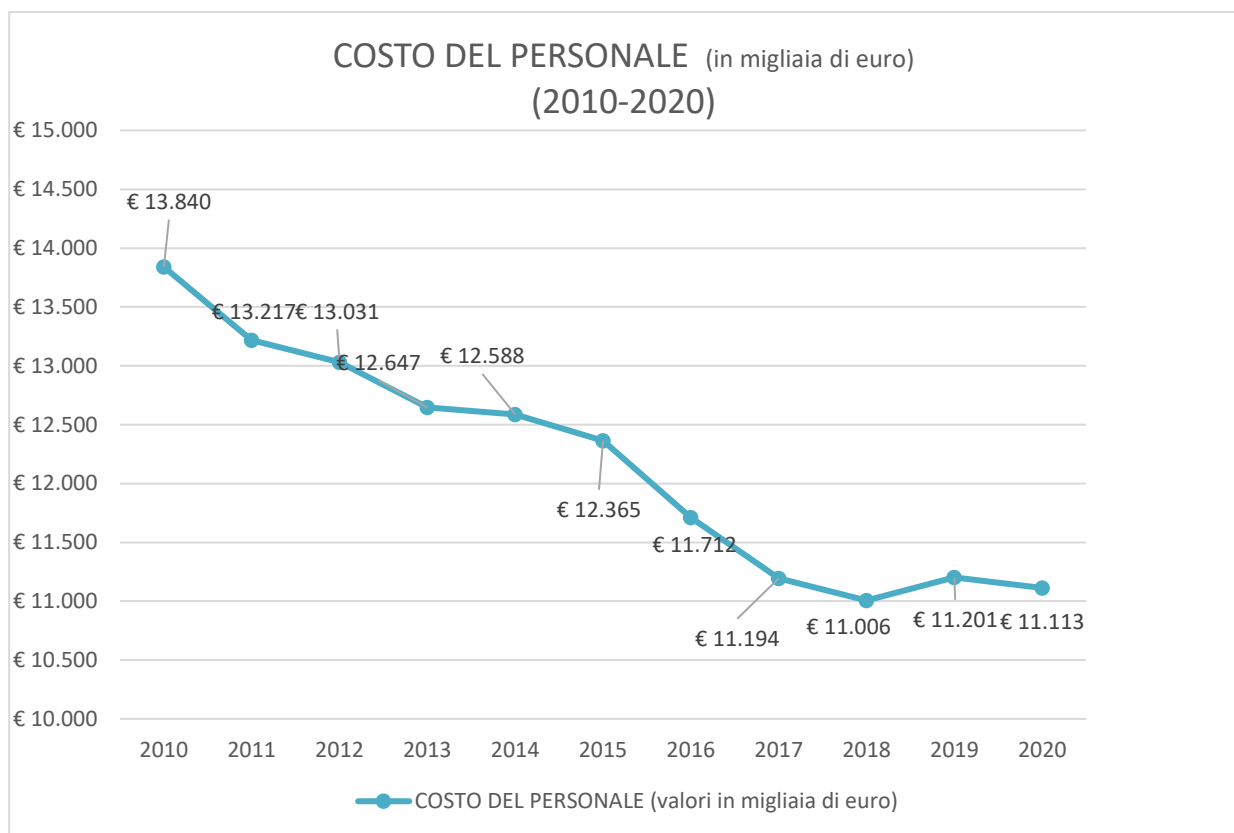
Fermo restando il rinvio a successivi paragrafi per un'analisi di dettaglio in relazione ai costi ed alle dinamiche del personale, la tabella successiva rappresenta l'andamento della spesa del personale con il rispetto del tetto di spesa fissato dalla normativa vigente.

Spesa personale dipendente (valori in milioni di euro)

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Prev 2021	2022	2023	2024
TOTALE	13.840	13.217	13.031	12.648	12.588	12.365	11.712	11.194	11.006	11.201	11.113	11.715	11.368	11.490	11.441

Dati da consuntivi fino al 2020. Dati 2021-2024 da previsione

Il successivo grafico evidenzia l'andamento registrato nell'ultimo decennio con i Bilanci d'Esercizio Consuntivi:



Alla manovra sul personale si affianca quella ulteriore relativa agli interventi di contenimento dei costi sull'altro importante aggregato economico di costo: le "spese per beni e servizi, manutenzioni, noleggi ed utenze" che complessivamente considerate rappresentano il circa il 22,1% dei costi della produzione.

Tali spese, sono state sempre contenute negli esercizi precedenti, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle normative e dagli indirizzi regionali fin quando deliberati. Nel 2021 la spesa presenta un incremento del 3,6% rispetto alla previsione di spesa dell'anno precedente.

La tabella seguente riepiloga l'andamento nell'ultimo triennio del citato aggregato economico e gli importi previsti con i Bilanci di Previsione successivi:



Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni e utenze (valori in milioni di euro)

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Prev 2021	2022	2023	2024
TOTALE	2.919	3.275	3.149	2.953	3.169	3.200	3.383	3.506	3.884	3.794	3.690

Dati fino al 2019 da consuntivi; 2021-2024 da previsione.

Nel paragrafo 4.2 si fornisce un dettaglio delle principali voci di spesa mentre si rinvia al successivo capitolo 6 per l'analisi di dettaglio dei costi.



4.2 Gestione delle risorse strumentali: l'acquisizione di beni e servizi, i lavori, l'autoparco, il settore informativo e l'innovazione e la sicurezza sul lavoro

L'acquisizione dei diversi fattori produttivi, necessari a supportare le attività istituzionali dell'Agenzia (beni di consumo, apparecchiature tecnico scientifiche, automezzi, servizi, manutenzioni, lavori), avviene con le procedure di affidamento previste dal D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Per il biennio 2020/2021 tutta la normazione in materia di appalti è altresì integrata dalle disposizioni adottate, quali misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, dal D.L. 76/2020, convertito con legge 120/2020, e dal D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni in legge 108/2021.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del richiamato codice dei contratti, è stato altresì approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Oggetto di programmazione sono gli appalti per acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro ed i lavori di importo unitario stimato pari o superiore a 100.000 euro.

Lo schema di programma biennale dei beni e servizi 2022/2023 e lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 sono adottati unitamente al bilancio di previsione. Gli stessi sono definitivamente approvati ad intervenuta approvazione del bilancio dell'Agenzia da parte della Regione Marche.

Per quanto attiene alle procedure di gara, l'Agenzia, fermo l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip (Mepa, Convenzioni, sistema dinamico di acquisizione, etc.), è tenuta ad avvalersi della SUAM – soggetto aggregatore (stazione unica appaltante della Regione Marche), per tutte le procedure di importo superiore ad un milione di euro per i lavori e di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria per l'acquisizione di beni e servizi (rif. Legge regionale n. 12/2012).

Innovazioni organizzative

Si ricorda che in materia di procedure di approvvigionamento e contratti pubblici vige l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, secondo quanto stabilito dalla direttiva eurounitaria 2014/24/EU e dall'all'art. 40 D.Lgs. 50/2016.

In considerazione di tali obblighi, come previsto dall'art. 44 del richiamato Codice dei Contratti pubblici, la SUAM (Stazione Unica Appaltante delle Marche) ha messo a disposizione delle PP.AA. della Regione, una piattaforma telematica di acquisto per tutti i casi nei quali non sia possibile ricorrere al Mepa.

Inoltre, è stato portato a compimento il progetto avviato nel corso del 2019 per il trasferimento della sala server ARPAM, dalla Direzione Generale alla Server Farm della Regione Marche. Il progetto, che ha previsto l'acquisto tramite convenzione Consip di specifici server dedicati e la realizzazione della nuova infrastruttura CITRIX, è a regime dal corrente mese di ottobre.

Gestione degli acquisti di beni e di servizi specifici dell'Agenzia

Nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, sono state avviate e concluse nel 2020 la procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di manutenzione preventiva e correttiva delle attrezzature di media/bassa gamma, le trattative per l'affidamento della manutenzione delle attrezzature di alta/altissima gamma, nonché la gara per l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio finalizzata ad assicurare continuità di fornitura fino all'espletamento, da parte della SUAM, della procedura per l'affidamento di un contratto pluriennale che è di valore superiore alla soglia di rilevanza eurounitaria. Per quanto concerne l'approvvigionamento dei materiali di laboratorio, ai fini della procedura di gara in corso di espletamento da parte della SUAM, l'Agenzia ha compiuto un'analisi dell'effettivo fabbisogno procedendo contestualmente ad una bonifica integrale della anagrafica dei materiali di laboratorio codificati per avere una migliore standardizzazione



dei prodotti. I documenti per lo svolgimento della gara di rilevanza eurounitaria sono stati trasmessi al Soggetto Aggregatore e si prevede l'aggiudicazione della procedura *de quo* nei primi mesi del 2022.

Per quanto attiene ai contratti di manutenzione delle apparecchiature, con i nuovi contratti, tutti di durata pluriennale, si è inteso raggiungere l'obiettivo di superare le criticità, anche in termini di fermo macchina, dei servizi manutentivi che in precedenza prevedevano esclusivamente la manutenzione correttiva. Tali contratti andranno in scadenza nel corso della metà dell'anno 2022 e già sono iniziate interlocuzioni, con la stazione unica appaltante Marche, al fine di programmare lo svolgimento di specifica procedura di gara sopra la soglia di rilievo comunitario, che coinvolga le attrezzature scientifiche in dotazione.

Nell'ambito delle attività istituzionali di maggior rilievo, in particolare per la gestione della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), tenuto conto della data di scadenza della convenzione, con la quale la Regione Marche ha delegato l'ARPAM quale soggetto deputato alla gestione della rete, fissata al 31.12.2022, la SUAM, su richiesta dell'Agenzia, ha aggiudicato la procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione della rete di rilevamento della qualità dell'aria nel corso dell'anno 2021, il cui contratto è stato stipulato nel mese di settembre c.a., mentre è in fase di svolgimento la procedura aperta finalizzata all'acquisto di apparecchiatura da destinare alla RRQA la cui aggiudicazione è prevista entro la fine del corrente anno.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio marino costiero, l'utilizzo dei mezzi nautici di proprietà (la vedetta Blu Arpa Marche ed il gommone Raffaello) permette all'Agenzia di assolvere alle attività istituzionali in quasi totale autonomia. In proposito, le attività ancora affidate all'esterno riguardano perlopiù la balneazione dei tratti di costa di competenza del dipartimento territoriale di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, svolte in convenzione con la Direzione Marittima competente per territorio e per le quali la soluzione della esternalizzazione in convenzione rappresenta una scelta ottimale dal punto di vista economico-gestionale.

E' inoltre affidato a terzi il servizio di assistenza alla conduzione dei mezzi nautici e della loro manutenzione, tenuto conto delle attività di rimessaggio, pulizia e guardiania di cui necessitano i mezzi anzidetti.

Prosegue, anche per il prossimo anno, l'obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle attività di programmazione e gestione delle procedure di affidamento, al fine del perseguimento di obiettivi improntati al rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei restanti principi previsti dal Codice dei contratti pubblici, che informano la materia.

Servizi relativi agli immobili e lavori di manutenzione ordinaria

Sono state affidate con un contratto derivato da un appalto della SUAM i servizi di pulizia degli immobili per una durata triennale e sono previste le attività di ordinaria manutenzione degli immobili di proprietà.

Entro il corrente anno, previa valutazione dei termini economici, si procederà all'adesione alla Convenzione Quadro, in corso di sottoscrizione da parte del Soggetto Aggregatore Regionale, relativa all'affidamento del servizio di manutenzione impianti degli immobili dell'Agenzia.

Autoparco

Per il 2022 è prevista l'ordinaria manutenzione dei mezzi di proprietà dell'Agenzia il cui numero si è ridotto a seguito della scelta di utilizzare veicoli in locazione. Venuti meno i vincoli sull'acquisto delle autovetture che avevano portato ad un incremento degli automezzi immatricolati come autocarri le future scelte di approvvigionamento delle autovetture potranno essere orientate verso soluzioni più razionali e compatibili con le scelte di fondo del GPP – Green Public Procurement.

Sicurezza sul lavoro



Con determina n.132 del 29 dicembre 2020 sono stati esternalizzati i "Servizi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la sorveglianza sanitaria" e con successiva determina n.178/DG del 31 dicembre 2020 è stato nominato dal Direttore Generale un nuovo responsabile (interno) del Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008.

Nel biennio 2022/2023 proseguiranno i lavori di revisione delle procedure di sicurezza delle attività svolte dai dipendenti nonché l'aggiornamento del DVR e delle liste di controllo con cui monitorare l'effettiva applicazione delle procedure stesse. Parimenti sarà proseguita l'attività di formazione e aggiornamento generale dei lavoratori nonché di formazione specifica in relazione alle attività con rischi particolari.

4.3 Gestione delle risorse umane e dotazione del personale

Nella tabella seguente viene riportata la distribuzione per profili professionali del personale in servizio al 1.03.2022 ponendolo a confronto con la dotazione organica dell'ARPAM nella configurazione definita dalla DGRM N.1201 del 10/10/2016.

Profili professionali	Cat.	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 1.03.2022	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 1.10.2021
RUOLO SANITARIO		31	33
Dirigente Medico	Dir.	1	1
Dirigente Biologo	Dir.	0	1
Dirigente Chimico	Dir.	3	4
Dirigente Fisico	Dir.	0	0
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	9	9
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	18	18
RUOLO PROFESSIONALE		1	1
Dirigente Ingegnere	Dir.	1	1
RUOLO TECNICO		150	151
Dirigente Ambientale		11	11
Dirigente Analista		1	1
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	1	1
Coll. Tec. Prof.	D	97	98
Assistente Tecnico	C	26	25
Programmatore	C	1	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	1	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0	0
Operatore Tecnico	B	11	11
Ausiliario Specializzato	A	1	2
RUOLO AMMINISTRATIVO		33	33
Dirigente Amm.vo	Dir.	1	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	3	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	5	5
Assistente Amm.vo	C	10	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	4	4
Coadiutore Amm.vo	B	10	10
TOTALI		330	215
Dirigenti		40	18
Comparto		290	197



Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato previsto alla data del 1.03.2022 ammonta pertanto complessive n. 215 unità, di cui n. 20 dirigenti e n. 198 dipendenti dell'area del comparto.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziata la distribuzione alla data del 1.03.2022 del personale, a tempo indeterminato tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale ARPAM:

RUOLI E PROFILI PROFESSIONALI	DIREZIONE	AN	Lab AN	Tot AN	AP	Lab AP	Tot AP	Tot FM	MC	Lab MC	Tot MC	PU	Lab PU	Tot PU	TOTALE ARPAM
RUOLO SANITARIO	1	5	1	6	1	0	1	3	5	5	10	6	4	10	31
DIRIGENZA	1	0	1	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	4
COMPARTO	0	5	0	5	0	0	0	2	5	5	10	6	4	10	27
RUOLO PROFESSIONALE	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENZA	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
COMPARTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RUOLO TECNICO	18	34	13	47	19	10	29	5	15	9	24	20	7	27	150
DIRIGENZA	2	1	1	2	1	1	2	0	1	2	3	1	2	3	12
COMPARTO	16	33	12	45	18	9	27	5	14	7	21	19	5	24	138
RUOLO AMMINISTRATIVO	20	4	0	4	3	0	3	1	3	0	3	2	0	2	33
DIRIGENZA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
COMPARTO	19	4	0	4	3	0	3	1	3	0	3	2	0	2	32
TOTALE	39	44	14	58	23	10	33	9	23	14	37	28	11	39	215

Un dirigente amministrativo a tempo determinato presta servizio presso la Sede Centrale; i dipendenti del Comparto a tempo determinato sono così ripartiti: n. 1 CTP Geologo presso il dipartimento di Ancona, n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Ancona, n. 1 CTP Ingegnere e n. 2 CTP Geologi presso la sede di Macerata, n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Macerata, n. 1 CTP Ingegnere-Analista presso la sede di Pesaro Urbino e n. 1 Assistente Tecnico presso il Servizio Laboratoristico sezione di Pesaro Urbino, n. 1 CTP Biologo presso la Sede Centrale.

Come sarà più dettagliatamente illustrato al paragrafo 6.1, cui si fa rinvio, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi della normativa vigente, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

La programmazione, sviluppata nel tempo, del fabbisogno di personale di cui da ultimo alla determina del direttore generale n. 158/2021, attualmente in corso di aggiornamento per il triennio 2022-2024, è ovviamente necessaria all'Agenzia per salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo, per l'appunto, il reclutamento di nuovi profili professionali tra i quali quelli di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali e Assistenti Tecnici. Restano ovviamente tutte le criticità segnalate alla successiva sezione 2 in ordine all'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia ed ai limiti attualmente derivanti dalle disponibilità di bilancio.

Con DGRM n. 1162 del 3/8/2020, avente per oggetto " Legge regionale 2 settembre 1997, n. 60, art. 9 – Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) – Regolamento di organizzazione – approvazione" la Giunta regionale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia definendo la nuova macro organizzazione che prevede la riduzione del numero degli incarichi di responsabilità di struttura complessa nell'intento di valorizzare livelli di responsabilità dirigenziale intermedia quali gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nonché gli incarichi dirigenziali professionali.

Il suddetto regolamento di organizzazione è stato definitivamente adottato dall'Agenzia con la determina n. 23/DG del 12/02/2021 a seguito della quale sono stati approvati i regolamenti aventi per oggetto il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali e conferiti i nuovi incarichi dirigenziali.

La suddetta riorganizzazione è stata realizzata nel corso del 2021 anche attraverso la revisione dei principali regolamenti dell'Ente.



Particolare rilievo per le dinamiche del costo del personale consegue all'esito della controversia su un bando dell'Agenzia per l'assunzione di CTP chimici (categoria D del comparto sanità) per la quale il Consiglio di Stato, con sentenza che è stata impugnata per questioni di giurisdizione davanti alla Corte di Cassazione, ha ritenuto che l'inquadramento delle professioni sanitarie (chimici, biologi e fisici) nelle ARPA è possibile esclusivamente nell'area della dirigenza. La questione proprio per la sua potenziale ricaduta è attenzionata dall'intero sistema delle Agenzie e dal Comitato di Settore che è chiamato a valutare possibili soluzioni per dirimere la questione.

4.4 Pari opportunità, formazione ed aggiornamento

Comitato Unico Garanzia (CUG)

Con determina n.07/DG del 30.10.2018 è stato costituito, in via definitiva, il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010. Il Comitato che ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione si è insediato il 16 marzo 2018. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che caratterizzano l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive - triennio 2021-2023 redatto ai sensi della Direttiva 2/2019 della Funzione Pubblica (id 37999/2020) e approvato con determina n. 173 del 30/12/2021.

Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.

Il Piano si propone di:

- 1) Promuovere la rimozione dei fattori che possono incidere negativamente su benessere organizzativo e qualità dell'ambiente di lavoro, garantendo condizioni di lavoro scevre da comportamenti molesti o mobbizzanti;
- 2) Contrastare eventuali situazioni di disparità di condizioni fra donne e uomini;
- 3) Informare, formare e sensibilizzare coloro che lavorano all'interno dell'Agenzia sui temi delle pari opportunità, del benessere di chi lavora e della discriminazione;
- 4) Agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e/o familiare.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

- Rapporti con le altre istituzioni Provinciali e Regionali e con la Rete del Coordinamento Nazionale dei CUG delle altre Agenzie: l'attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, nel corso del 2018 si è realizzata, internamente, tramite il confronto e scambio di informazioni con l'Ufficio Personale ed esternamente con la partecipazione alla Rete CUG Ambiente del SNPA, collaborando fattivamente alle attività svolte. Consolidata la collaborazione con la Consigliera di Parità della Regione Marche e con gli altri Organismi presenti nella regione Marche.
- Area dell'analisi e del monitoraggio-valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: monitoraggio di quanto svolto al fine della valorizzazione della presenza femminile (partecipazione in commissioni, comitati e quant'altro), con la finalità di adottare l'ottica di genere. In tutte le commissioni è stata assicurata ampia presenza femminile.



➤ Area della formazione, informazione e comunicazione: supporto ai dipendenti in situazione di disagio, per i colleghi che intendono segnalare problematiche nell'ambiente lavorativo; nell'anno di riferimento non si sono registrate criticità.

Particolare attenzione è stata riservata, negli ultimi anni, alle attività inerenti all'area della conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Tramite analisi dei fabbisogni del personale, è proseguita infatti l'iniziativa di conciliazione dei tempi di vita personale/familiare e lavorativa, consentendo al personale con figli minori di età inferiore ai 12 anni di usufruire, nel periodo di chiusura delle scuole e dietro manifestazione d'interesse, di un orario di lavoro più flessibile a fronte della riduzione dei servizi offerti dagli Enti Locali/ Uffici scolastici nel periodo estivo.

Nell'ambito dei compiti consultivi sono state formulate proposte di modifica ed integrazione del nuovo Regolamento dell'orario di lavoro con istituti contrattuali che favoriscono la conciliazione vita lavoro, in merito al nuovo Regolamento orario (id 1120631/2020) che in fase di successiva verifica ha portato alla definizione di un accordo davanti alla DPL per l'introduzione di una soluzione alla problematica della pausa di almeno 30 minuti che il contratto collettivo prevede come obbligatoria al raggiungimento delle sei ore lavorative.

Considerata l'emergenza sanitaria, una peculiare attenzione è stata riservata al personale impiegato in attività non telelavorabili/smartabili, prospettando una maggiore flessibilità oraria in entrata ed uscita (id 37999/2020).



Formazione

Con la determina n. 117/DG del 28.07/2021 è stato adottato il "Piano della formazione ARPAM 2021" al quale si rinvia per il dettaglio dei contenuti formativi.

Il programma di formazione privilegia le linee di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, prevedendo da un lato una formazione mirata del personale del Laboratorio accreditato da ACCERDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitiche, metodologia di campionamenti, valutazioni su impatti ambientali e modellizzazioni, procedure e tecniche di controllo sul territorio, attività nelle fasi delle emergenze ambientali, formazioni sugli aspetti riguardanti gli ambienti di lavoro, dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Si prevede sia una formazione trasversale che specialistica con particolare attenzione ai temi della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

Si privilegeranno i canali di formazione messi a disposizione da ISPRA per le tematiche di natura tecnica, di ASSOARPA per tematiche di carattere amministrativo-gestionale e della Scuola di Formazione Regionale in relazione alla programmazione di interesse.

Si segnala in particolare l'attivazione di un corso di formazione interna per il personale dirigente sul tema: "Lean-operation Management, il lavoro in team multidisciplinare e la comunicazione" per i contenuti del quale si rinvia alla determina n. 132/DG dell'8/9/2021 e che dovrebbe rappresentare un'occasione di arricchimento degli skills del personale dirigente in un'ottica di sviluppo delle professionalità anche nella dimensione manageriale/gestionale oltre che in quella più strettamente professionale.



SEZIONE 2 – BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE



Premessa

Il bilancio preventivo economico annuale dà dimostrazione del risultato economico sulla base degli obiettivi da raggiungere, dei servizi da svolgere e delle risorse a disposizione. I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati, nella formulazione del conto economico, si ispirano a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e nel rispetto dei principi generali.

Come previsto dalla L.R. n. 13 del 18/5/2004 l'Arpam dall'1/1/2005 ha adottato la contabilità economico-patrimoniale. La norma di legge regionale rinvia il dettaglio della disciplina contabile al Regolamento di funzionamento. L'art. 31 del Regolamento di funzionamento approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è espressamente dedicato al Bilancio di previsione economico.

Il D.Lgs. del 10/8/2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione SIOPE, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 17 comma 6 ter).

Quanto sopra rileva anche ai fini della previsione dell'art. 1, comma 533, della Legge di Bilancio 2017 che prevede il passaggio dal sistema SIOPE a SIOPE +, in quanto emerge in maniera preminente l'interpretazione che SIOPE+ coinvolge direttamente gli enti in contabilità finanziaria già inseriti in SIOPE e che per gli altri enti in contabilità civilistica occorre attendere il relativo decreto; anche per l'invio delle informazioni annuali a BDAP vige tuttora il D.M. 12 maggio 2016 art. 17 comma 6ter, che rimanda a specifico decreto ministeriale di estensione del sistema SIOPE a tale categoria di enti, gli adempimenti dei commi 2-6 art. 17.

Ad ogni modo l'Arpam, pur non essendo tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica e nell'attesa del decreto attuativo del MEF, continua il suo percorso esclusivamente sperimentale di redazione del budget economico anche per missioni e programmi, come è possibile approfondire al successivo capitolo 10.

L'equilibrio di bilancio viene garantito anche per effetto dei ricavi propri, entrate che registrano però da diversi anni un costante trend di riduzione per tutte quelle motivazioni già espresse in precedenti sezioni del presente documento di programmazione e alle quali si rinvia.

La dinamica di previsione dei ricavi propri dell'Agenzia relativi al triennio 2022-2024 non può quindi prescindere dal tener conto di due aspetti tra loro in parte correlati: il mantenimento delle attività dell'impiantistica regionale (che costituiscono il maggior volume di ricavi propri) e l'attuazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 per la parte relativa ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (c.d. LEPTA).

Rispetto alla suddetta dinamica occorre quindi rilevare un paio di aspetti: il primo, è che l'applicazione della Legge 132/2016 genera un tendenziale – seppur limitato – incremento degli introiti per effetto della previsione a carico dei gestori delle spese relative al rilascio dei pareri etc.. Il secondo, è relativo al possibile impatto economico che potrebbe aversi con l'assenza dal catalogo dei servizi (e conseguentemente dalle prestazioni LEPTA) di talune prestazioni che generano importanti introiti per l'Agenzia, quali quelle del settore delle verifiche impiantistiche. Rispetto a tale dinamica, come detto, la previsione economica tiene al momento conto delle attività istituzionali di tale settore nella programmazione triennale rappresentando che le stesse potranno essere previste come prestazioni aggiuntive a quelle LEPTA definite dalla Regione.



Ciò offre però lo spunto per ricordare quanto già evidenziato sin dal Bilancio di Previsione 2016 ovvero il richiamo all'attenzione alla problematica relativa alla situazione economica dell'Agenzia che presenta aspetti di criticità connessi alla necessità di un adeguamento dei trasferimenti di risorse da parte della Regione Marche, soprattutto se, come detto, talune prestazioni a pagamento da terzi non dovessero rientrare nei c.d. LEPTA.

Per l'anno 2022 sono state al momento previste le attività e i relativi finanziamenti inerenti il Protocollo di Intesa firmato tra le Arpa della sotto-regione Adriatica per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 (Direttive Quadro sulla Strategia Marina).

Sono state inserite inoltre le attività con i relativi finanziamenti per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria la cui convenzione con la Regione Marche è stata definita con DGRM n. 1161 del 03/08/2020.

L'aggiornamento del bilancio di previsione 2022-2024 in relazione all'incremento della quota del Fondo sanitario regionale pari a Euro 500.000 per ciascuna delle annualità del triennio 2022-2024 sarà seguito dall'adozione di un coerente Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024.



Schema di Bilancio Economico Preventivo 2022

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	13.823.500	14.605.750
2- Proventi e ricavi diversi	2.148.600	1.441.600
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	50.000	45.000
4- Costi capitalizzati	1.200.000	1.187.000
Totale valore della produzione	17.222.100	17.279.350
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	687.100	762.100
2- Manutenzione e riparazione	1.069.500	1.103.390
3- Costi per prestazioni di servizi	947.606	1.038.500
4- Godimento beni di terzi	353.000	490.800
5- Utenze	448.400	489.200
6- Costo del personale dipendente	11.714.808	11.368.560
7- Contratti di collaborazione		
8- Attività libero prof.le		
9- Spese amministrative generali	794.186	780.800
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni	1.200.000	1.240.200
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	0	0
Totale costi della produzione	17.214.600	17.273.550
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	7.500	5.800
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	30.000	0
3- Altri proventi e oneri		
Totale proventi e oneri finanziari	30.000	0
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze e insussistenze	20.000	0
Totale delle partite straordinarie	20.000	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	17.500	5.800
imposte sul reddito	17.500	5.800
UTILE D'ESERCIZIO	0	0



Schema di Bilancio Economico Preventivo Analitico 2022

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		13.823.500		14.605.750
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97 art.21lett.a	13.225.000		13.725.000	
CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO DA REGIONE L.R.60/97 art.21 lett.b				
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art.21 lett.f	598.500		880.750	
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI				
2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI		2.148.600		1.441.600
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI L.r.60/97 art.21lett.c	48.600		31.600	
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.900.000		1.360.000	
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE				
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI				
LOCAZIONI ATTIVE			5.000	
ALTRI RICAVI	200.000		45.000	
CONVENZIONI ART. 43				
3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE		50.000		45.000
RIMBORSI INAIL	15.000		5.000	
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	20.000		22.000	
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO				
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	15.000		18.000	
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE				
4- COSTI CAPITALIZZATI		1.200.000		1.187.000
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	250.000		230.000	
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	70.000		185.000	
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	880.000		772.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		17.222.100		17.279.350

B) 1- ACQUISTO DI BENI		687.100		762.100
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	510.000		629.300	
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV. COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO	32.800		20.000	
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	88.600		70.300	
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	18.500		12.000	
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	6.500		2.750	
BANCHE DATI	17.900		17.650	
ALTRI BENI	12.800		10.100	



2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO		1.069.500		1.103.390
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	26.500		45.300	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	140.000		155.100	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZZ. TEC/ECON	45.000		16.000	
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	750.000		807.000	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	108.000		79.990	
3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		947.606		1.038.500
LAVANDERIA	8.000		8.000	
PULIZIA	260.000		264.000	
MENSA	77.000		99.900	
RISCALDAMENTO				
ELABORAZIONE DATI				
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	113.000		117.700	
SMALTIMENTO RIFIUTI	31.500		35.000	
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI	-		14.000	
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	43.500		88.500	
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	30.000		30.000	
ALTRI SERVIZI	384.606		381.400	
4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI		353.000		490.800
LOCAZIONI PASSIVE	128.000		128.000	
CANONI DI NOLEGGIO	225.000		132.500	
CANONI DI LEASING OPERATIVO				
CANONI SOFTWARE			230.300	
5- UTENZE		448.400		489.200
ENERGIA ELETTRICA	280.000		300.000	
ACQUA, GAS	112.200		125.000	
SPESE TELEFONICHE	56.200		64.200	
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)				
6- COSTI DEL PERSONALE		11.714.808		11.368.560
DIRIGENZA SANITARIA	1.363.429		784.761	
DIRIGENZA PTA	1.392.546		1.520.957	
DIRIGENZA MEDICA				
COMPARTO	8.436.724		8.860.842	
ALTRI COSTI	47.945		46.000	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	474.164		156.000	
7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE		-		-
8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE		-		-
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE				
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI				
9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE		794.186		780.800
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	490.000		499.000	
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	15.000		14.000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	300		300	
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	9.886			
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				
SPESE CONDOMINIALI			7.000	



PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	138.000		130.000	
SPESE LEGALI	40.000		50.000	
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	2.000		2.000	
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				
CORSI DI FORMAZIONE				
SPESE DI PUBBLICITA'	18.000		15.000	
ALTRE SPESE	6.000		500	
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	5.000		3.000	
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	70.000		60.000	
10- COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI				
11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		1.200.000		1.240.200
AMM.TO FABBRICATI INDISPONIBILI	300.000		377.000	
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENZE SFTWARE	90.000		27.900	
AMM.TO HARDWARE	60.000		80.000	
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	615.000		604.000	
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	65.000		58.200	
AMM.TO SU AUTOMEZZI	30.000		14.400	
AMM.TO MEZZI NAUTICI	40.000		78.700	
12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE				
13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO				
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE		17.214.600		17.273.550
Differenza tra valore e costi della produzione		7.500		5.800

C) 1- ONERI FINANZIARI		30.000		-
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI				
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	30.000			
ALTRI INTERESSI				
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI		30.000		-
D) 1- RIVALUTAZIONI				
2- SVALUTAZIONI				
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA		-	-	-
E) 1- MINUSVALENZE				
2- PLUSVALENZE				
3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	20.000	20.000		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		20.000		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		17.500		5.800
Imposte sul reddito d'esercizio		17.500		5.800
UTILE D'ESERCIZIO		-		-



CAPITOLO 5 – RICAVI

5.1 Tabella di sintesi (Valore della produzione)

VOCE DI RICA VO	PREVISIONE	PREVISIONE	SCOSTAMENTO 2021/2022	SCOST. %
	2021	2022		
Contributi c/esercizio	13.823.500	14.605.750	782.250	5,7%
a) dalla Regione	13.823.500	14.228.334	404.834	2,9%
b) da altri	-	377.416	377.416	100,0%
Proventi e ricavi diversi	2.148.600	1.441.600	-707.000	-32,9%
a) Proventi derivanti da convenzioni	48.600	31.600	-17.000	-35,0%
b) altri proventi	2.100.000	1.410.000	-690.000	-32,9%
Concorsi, riverse e rimborsi	50.000	45.000	-5.000	-10,0%
Costi capitalizzati	1.200.000	1.187.000	-13.000	-1,1%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.222.100	17.279.350	57.250	0,3%

Dall'esame della tabella di cui sopra si evince quanto segue:

"Contributi in c/esercizio" – La previsione 2022 della voce Contributi in conto esercizio ammonta ad Euro 14.605.750 che si compone come segue:

- *Fondo ordinario di dotazione - Euro 13.725.000* – A seguito dell'adozione da parte della Regione Marche del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 di cui alla DGR n. 1683 del 30/12/2021, è stata prevista una dotazione finanziaria da destinare all'agenzia pari ad Euro 13.725.000,00 con un incremento di Euro 500.000,00 rispetto al fondo di dotazione 2021.
- *Finanziamenti per specifici progetti e trasferimenti da altre amministrazioni- Euro 880.750* – La voce fa riferimento sia a convenzioni stipulate con la Regione Marche per Euro 503.334 che con altre amministrazioni pubbliche per Euro 377.416 e si compone come nel seguito:
 - Euro 420.000 riferiti al contributo per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente di cui alla DGRM n. 1161 del 03/08/2020 € 420.000;
 - Euro 33.334 riferiti alla quota di competenza del contributo relativo all'accordo di Collaborazione con Regione Marche, UNIVPM e ASSAM per l'implementazione di modellistica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad A.I.A. di cui alla DGR n.1566 del 14.12.2020;
 - Euro 50.000 riferiti al contributo per il monitoraggio corpi idrici e ambienti connessi di cui al DDPF tut. Acque e Difesa del suolo e della costa n. 159 del 29/12/2021;
 - Euro 377.416 riferiti al contributo di cui al protocollo di intesa tra le Arpa della sottoregione adriatico e Arpa Emilia Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina.

"Proventi e ricavi diversi" - Euro 1.441.600 trattasi di:



- *Proventi da convenzioni con Asl, Comuni ed altri enti pubblici L.R. 60/97 art. 21 lett.c – Euro 31.600* - tale voce ricomprende una convenzione con Ispra triennale per ispezioni sugli impianti di gestione rifiuti. Inoltre la voce comprende proventi da convezioni stipulate con le aziende sanitarie ed enti locali relativamente a controlli ambientali di tipo batteriologico, di supporto tecnico analitico inerente il controllo dell'amianto e relativamente al monitoraggio sulla matrice aria.
- *Altri proventi - Euro 1.410.000* – Gli altri proventi sono composti principalmente dai ricavi stimati per servizi, a pagamento, resi in attività istituzionale pari ad Euro 1.360.000 che riguardano, le attività impiantistiche, le prestazioni relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti ed opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in applicazione del D.Lgs. 132/2016. Si precisa che i proventi derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi della Legge 68/2015 in materia di riforma dei reati ambientali, vengono accantonate a fine anno in apposito fondo in attesa di disposizioni normative che ne specifichino la destinazione.

Anche per l'anno 2022 non sono stati previsti proventi per servizi resi in attività libero professionale, per la quale è comunque propedeuticamente necessario procedere con una ridefinizione dei Regolamenti in materia connessi ad una valutazione complessiva rispetto all'evoluzione normativa (L.132/2016 e Lepta).

“Concorsi, rivalse e rimborsi spese” – *Euro 45.000* - la voce comprende i rimborsi Inail a seguito di infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche ed i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche relative al recupero crediti.

“Costi capitalizzati” - *Euro 1.187.000,00* – la voce si riferisce alla sterilizzazione degli ammortamenti relativamente ai cespiti acquistati con contributi in conto capitale.



CAPITOLO 6 – COSTI

6.1 Costo del personale

Facendo una breve cronistoria, la prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14.03.2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione della dotazione organica riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali.

Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con provvedimento n.166 del 30.12.2011 e successivi atti modificativi (determine n.63/DG/2012 e n.73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti.

In sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione organica secondo il successivo schema:

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE (Determina n. 21/DG del 16.3.2016)	DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione)	VARIAZIONI DOTAZIONE ORGANICA
RUOLO SANITARIO		115	77	- 38
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	16	11	- 5
Dirigente Chimico	Dir.	13	7	- 6
Dirigente Fisico	Dir.	4	2	- 2
Collab.Prof.le Sanit. Esp. - T.P.A.	Ds	34	20	- 14
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	46	35	- 11
RUOLO PROFESSIONALE		9	8	- 1
Dirigente Ingegnere	Dir.	9	8	- 1
RUOLO TECNICO		170	199	29
Dirigente Ambientale	Dir.	4	8	4
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	5	12	7
Coll. Tec. Prof.	D	108	120	12
Assistente Tecnico	C	30	36	6
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	2	-
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	3	-
Operatore Tecnico	B	15	15	-
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
RUOLO AMMINISTRATIVO		46	46	-
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	2	-
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	4	-
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	8	-
Assistente Amm.vo	C	13	14	1
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	5	-
Coadiutore Amm.vo	B	13	13	-
Commesso	A	1	-	- 1
TOTALI		340	330	- 10
Dirigenti		50	40	- 10
Comparto		290	290	-

Nella colonna denominata DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA (Nuova organizzazione) è riportata la dotazione organica di cui alla DGRM n. 1201 del 10/10/2016.



Pertanto il numero complessivo di unità di personale è pari a 330 di cui 40 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. La riduzione, rispetto alla dotazione organica precedente, ha interessato esclusivamente le posizioni dirigenziali.

Il personale in servizio al 1 marzo 2022 è pari a 215 unità di personale a tempo indeterminato, n. 10 unità di personale a tempo determinato (compreso un Dirigente Amministrativo) per un totale complessivo di 225 dipendenti.

Con la determina del Direttore Generale n.158/DG del 11/11/2021 è stata definita la programmazione di fabbisogno di personale dell'Agenzia per il triennio 2021/2023 (ed il relativo piano occupazionale 2021) che è attualmente in fase di aggiornamento per il triennio 2022/2024.

Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente e subordinatamente alle effettive disponibilità finanziarie e di bilancio, che ovviamente costituiscono vincolo assunzionale, l'ARPAM prevede una programmazione del fabbisogno di personale di cui poter disporre per fronteggiare le numerose attività istituzionali. Le criticità legate ai vincoli di turn over occupazionale vengono fronteggiate anche attraverso l'elevata specializzazione professionale dei dipendenti in servizio.

Nella tabella seguente viene riportato il personale a tempo indeterminato in servizio suddiviso per profilo professionale e categoria alla data del 1.03.2022.

PROFILI PROFESSIONALI	CAT.	PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 1.03.2022
RUOLO SANITARIO		31
Dirigente Medico	Dir.	1
Dirigente Biologo	Dir.	0
Dirigente Chimico	Dir.	3
Dirigente Fisico	Dir.	0
Collab.Prof.le Sanit. Esperto -Tec. prevenzione ambiente	Ds	9
Collab. Prof.le Sanitario -Tec. prevenzione ambiente	D	18
RUOLO PROFESSIONALE		1
Dirigente Ingegnere	Dir.	1
RUOLO TECNICO		150
Dirigente Ambientale	Dir.	11
Dirigente Analista	Dir.	1
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	1
Coll. Tec. Prof.	D	97
Assistente Tecnico	C	26
Programmatore	C	1
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0
Operatore Tecnico	B	11
Ausiliario Specializzato	A	1
RUOLO AMMINISTRATIVO		33
Dirigente Amm.vo	Dir.	1
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	3
Collab. Amm.vo Profess.	D	5
Assistente Amm.vo	C	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	4
Coadiutore Amm.vo	B	10
TOTALI		215
Dirigenti		18
Comparto		197



Ai sensi del D.Lgs. n.75 del 25/5/2017, le assunzioni andranno misurate sui "fabbisogni di personale" in base alle linee di indirizzo emanate dalla Funzione Pubblica.

Per il contenimento ed il controllo della spesa del personale e di funzionamento dell'apparato tecnico-amministrativo nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività dell'Agenzia, ai fini della variazione del bilancio di previsione per l'anno 2022 è necessario fare riferimento alle disposizioni di Legge indicate nella citata determina n.158/DG del 11/11/2021, prevedendo che:

- I resti delle cessazioni degli anni precedenti sono utilizzabili con riferimento al quinquennio anziché al triennio precedente;
- che per il triennio 2022-2024, è possibile computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

I predetti limiti assunzionali non comprendono i trasferimenti per mobilità effettuati tra amministrazioni soggette alle disposizioni limitative delle assunzioni, poiché in tali casi la mobilità è considerata un'operazione finanziariamente neutra. Infatti, il comma 47 dell'art. 1 della L. n. 311 del 30.12.2004 prevede che "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione... ". Permane comunque l'obbligo di aver assolto alle condizioni per poter procedere alle assunzioni (programmazione, pareggio di bilancio e riduzione della spesa per il personale rispetto alla media del triennio 2011-2013).

In relazione al quadro normativo relativo al turn over si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle facoltà assunzionali nel rispetto delle direttive regionali e dei vincoli di legge, così come dettagliatamente riportato nella determina n n.158/DG del 11/11/2021.

Il reclutamento di personale dirigente dovrà inoltre rispettare la prescrizione impartita con la DGRM 1162 del 3/8/2020 in forza della quale ogni nuova assunzione di nuovi dirigenti è subordinata al rispetto del rapporto percentuale del 12,5% tra le due aree contrattuali.

La spesa per le competenze fisse ed accessorie del personale dipendente nell'anno 2022 è prevista in € 11.368.560,00; tale ammontare continua a costituire la posta di bilancio più importante dell'ARPAM oltre a rappresentare un limite invalicabile quale vincolo assunzionale ai fini del rispetto dell'equilibrio economico di Bilancio.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio la composizione del costo di cui sopra.



PREVISIONE DI SPESA PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2022	
	importi in euro
DIRIGENZA AREA SANITA' (inclusi accanton. Rinn. CCNL 2019/2021)	784.761
DIRIGENZA AREA P.T.A. (inclusi accanton. Rinn. CCNL 2019/2021)	1.520.957
COMPARTO (inclusi accanton. Rinn. CCNL 2019/2021)	8.860.842
ALTRI COSTI	46.000
ACCANTONAMENTO RISORSE PER RINNOVI CCNL (triennio 2022/2024 - competenza anno 2022)	156.000
TOTALE	11.368.560
a) LIMITE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE	
In relazione alla spesa complessiva di personale, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prot. n. 20392 del 12/06/2019, deve essere assicurato l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014). Il limite è determinato	
nel seguente prospetto:	
Spesa di personale 2011 (rendiconto)	€ 13.216.745
Spesa di personale 2012 (rendiconto)	€ 13.031.560
Spesa di personale 2013 (rendiconto)	€ 12.647.646
Media Spesa di personale triennio 2011-2013 (rendiconto)	€ 12.965.317

6.2 Consulenze esterne

Nell'anno 2022 non si prevede di conferire incarichi di studio e consulenza a carattere onerosi. Per l'incarico di consulenza a titolo gratuito, attivato a fine 2021 per la durata di un anno al fine specifico di supportare le attività dell'Arpa in materia ambientale e di cura dei rapporti con il Dipartimento "Infrastrutture Territorio e Protezione civile", è previsto uno stanziamento di Euro 14.000 quale importo massimo erogabile a titolo di rimborso spese documentato anche in coerenza con quanto stabilito dalla DGR n. 55 del 27/01/2020.

6.3 Approvvigionamento di beni e servizi

Nel rinviare al paragrafo 4.2 ogni ulteriore approfondimento in relazione agli approvvigionamenti, in questo paragrafo si intende evidenziare innanzitutto l'adozione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023" nonché del "Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024" così come riportato al capitolo 9.

In tali documenti sono esplicitate le esigenze e le programmazioni di acquisizione/lavori dell'Agenzia.

Si evidenziano nella tabella seguente gli scostamenti più significativi dei costi rispetto al Bilancio di Previsione 2021 e si rinvia ai successivi paragrafi per l'analisi puntuale degli stessi.

VOCE DI COSTO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	SCOSTAMENTO 2021/2022	SCOST. %
BENI	687.100	762.100	75.000	10,92%
SERVIZI				
<i>Manutenzioni e riparazioni in appalto</i>	1.069.500	1.103.390	33.890	3,17%
<i>Godimento beni di Terzi</i>	353.000	490.800	137.800	39,04%
<i>Servizi vari Appaltati</i>	947.606	1.038.500	90.894	9,59%
<i>Utenze</i>	448.400	489.200	40.800	9,10%
<i>Spese generali amministrative</i>	794.186	780.800	-13.386	-1,69%

6.4 Analisi consumi di beni

Questa voce contiene i costi relativi ai reagenti, materiale di laboratorio, dispositivi di sicurezza, carburanti, cancelleria, abbonamenti, riviste, pubblicazioni. La previsione di Euro 762.100 presenta un incremento di circa



L'11% rispetto al valore del preventivo 2021. Tale incremento è relativo principalmente alla voce "*Reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio*" ed è dovuto alla sostanziale crescita dei consumi relativi ai materiali di laboratorio oltre che dei gas tecnici utilizzati dal Laboratorio unico regionale multisito, per un maggior fabbisogno legato sia all'aumento dell'attività analitica che all'aumento della dotazione strumentale di alta/altissima gamma di cui il laboratorio dispone oltre che alla crescita dei prezzi dovuta all'incremento del costo delle materie prime.

Gli altri costi invece che confluiscono nella voce "Acquisto di beni" sono in sostanziale diminuzione rispetto alle previsioni del 2021, a seguito di una razionalizzazione degli acquisti di cancelleria, di pubblicazioni e di beni minuti in genere.

6.5 Analisi costo servizi

Anche la voce servizi, che comprende in particolare le manutenzioni in appalto e servizi vari appaltati, registra un incremento rispetto alla previsione 2021.

Manutenzioni e riparazioni in appalto

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto, l'incremento dei costi è dovuta sostanzialmente alla prosecuzione della "policy" di affidare la manutenzione delle apparecchiature tecnico-scientifiche identificate nell'alta-altissima gamma alla case produttrici o, comunque, ad operatori economici in grado di assicurare livelli di servizio che garantiscano la permanenza delle condizioni originarie di funzionalità, affidabilità e sicurezza di strumentazioni strategiche per l'attività di monitoraggio dell'Agenzia.

I maggiori costi manutentivi sono dovuti anche alla scadenza dei periodi di garanzia di alcune delle strumentazioni acquisite in occasione della riorganizzazione del laboratorio unico.

Viene altresì previsto un incremento delle risorse a disposizione delle manutenzioni in appalto di natura informatica al fine di garantire l'assistenza sistemistica, di rete, nonché la manutenzione degli applicativi utilizzati dall'Agenzia e sempre più fulcro di una organizzazione digitale quale è quella verso la quale deve orientarsi ogni pubblica amministrazione.

Servizi vari appaltati

L'incremento è generato dall'integrazione e messa a regime di una serie di servizi già affidati come la Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, il servizio di assistenza sistemica ed applicativa di analisi e progettazione dell'attuale infrastruttura IT network assessment, i sistemi software e banche dati necessari per l'innovazione e lo sviluppo del proprio sistema informativo agenziale; il servizio di comunicazione/ricezione a mezzo di applicazione delle segnalazioni dei cittadini delle molestie olfattive provenienti dal territorio del comune di Falconara M.ma; il servizio di erogazione, in modalità cloud, di una piattaforma telematica per la gestione delle procedure selettive; il servizio di trasporto campioni di laboratorio.

La previsione 2022 comprende altresì le risorse da destinare al servizio di riscossione coattivo delle entrate, che l'Agenzia sta appaltando, destinato al recupero dei crediti verso clienti iscritto in bilancio. Con l'esternalizzazione di tale servizio, che sopperisce alla carenza di risorse umane interne da destinare in via continuativa alla anzidetta attività, si intende completare la fase di recupero extragiudiziale dei crediti scaduti ed ancora aperti.

Godimento beni terzi - Utenze

L'incremento delle voci è attribuibile ad una più corretta classificazione per natura dei canoni software e, per quanto riguarda le utenze, all'aumento dei prezzi al consumo delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas nell'attuale congiuntura economica.

6.6 Spese generali ed amministrative

La voce presenta una lieve flessione dei costi rispetto al Bilancio di previsione 2021 dovuta principalmente per circa Euro 10.000 Euro al rinvio agli esercizi futuri della spesa per la partecipazione e realizzazione di convegni e per circa 8.000 Euro alla riduzione per premi assicurativi che nel Bilancio consuntivo 2020 risultano essere pari a 122.543 Euro rispetto ai 138.000 Euro preventivati.



Si precisa che per l'anno 2022 non sono stati previsti né costi per l'organizzazione di corsi e convegni né spese per la partecipazione a studi progetti e ricerche.

6.7 Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando al costo di acquisto dei beni i coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988, che in linea di massima ne rispecchiano la possibilità di utilizzo.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili OIC 16 e OIC 24 relativamente al trattamento contabile degli acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali con contributi pubblici e dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la "sterilizzazione" degli ammortamenti è stata calcolata per i cespiti aventi quale fonte di finanziamento i contributi in conto capitale, mentre non si è proceduto a sterilizzare gli ammortamenti dei cespiti aventi fonte di finanziamento gli utili pregressi destinati ad investimento, acquisiti nel 2021 e che si prevedono di acquisire nel 2022.

Il costo dell'ammortamento per l'anno 2022 non "sterilizzato" che ammonta complessivamente ad Euro 53.200, di cui una quota relativa ai cespiti acquisiti nel 2021 e una quota relativa ai cespiti da acquisire nel 2022, è stato stimato, seppur tenendo conto delle esigenze di investimento, nel rispetto della sua sostenibilità nel Bilancio preventivo ed in base alle diverse aliquote applicate alle categorie di cespiti come stabiliti dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31.12.1988 e come nel seguito indicato:

- Fabbricati 3,0%
- Attrezzature scientifiche 12,5%
- Mobili e arredi 10,0 %
- Autovetture 25,0 %
- Mezzi nautici 9,0 %
- Hardware 20,0%
- Software 33,3 %

Come per tutti gli altri Bilanci di Previsione precedenti, anche per l'anno 2022 non sono previsti, in questa sede previsionale, accantonamenti.

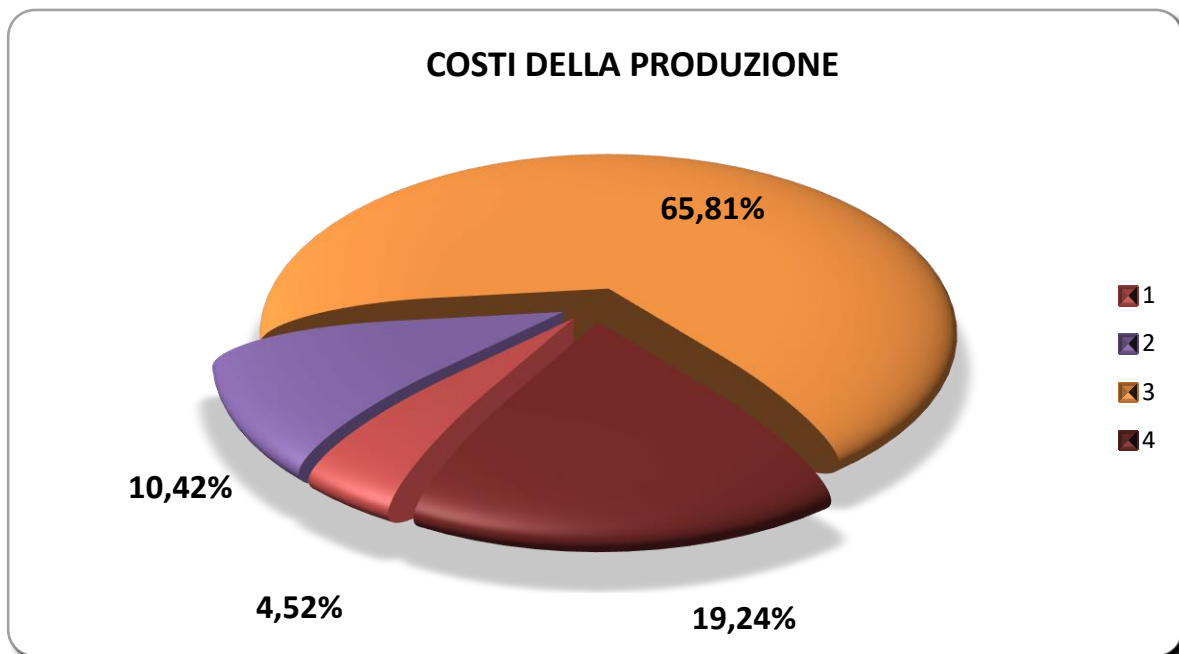


CAPITOLO 7 – INDICE DI COMPOSIZIONE DI COSTI E RICAVI

A corredo della presente relazione si riporta di seguito la rappresentazione dell'incidenza degli aggregati di spesa e di ricavo rispetto ai costi ed al valore della produzione.

INDICI DI COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % spese amm.ve generali su costi della produzione	4,52%
2) Incidenza % acquisti beni e servizi su costi della produzione	10,42%
3) Incidenza % costo personale su costi della produzione	65,81%
6) Incidenza % manutenzione, utenze, canoni locazione ed altri costi	19,24%

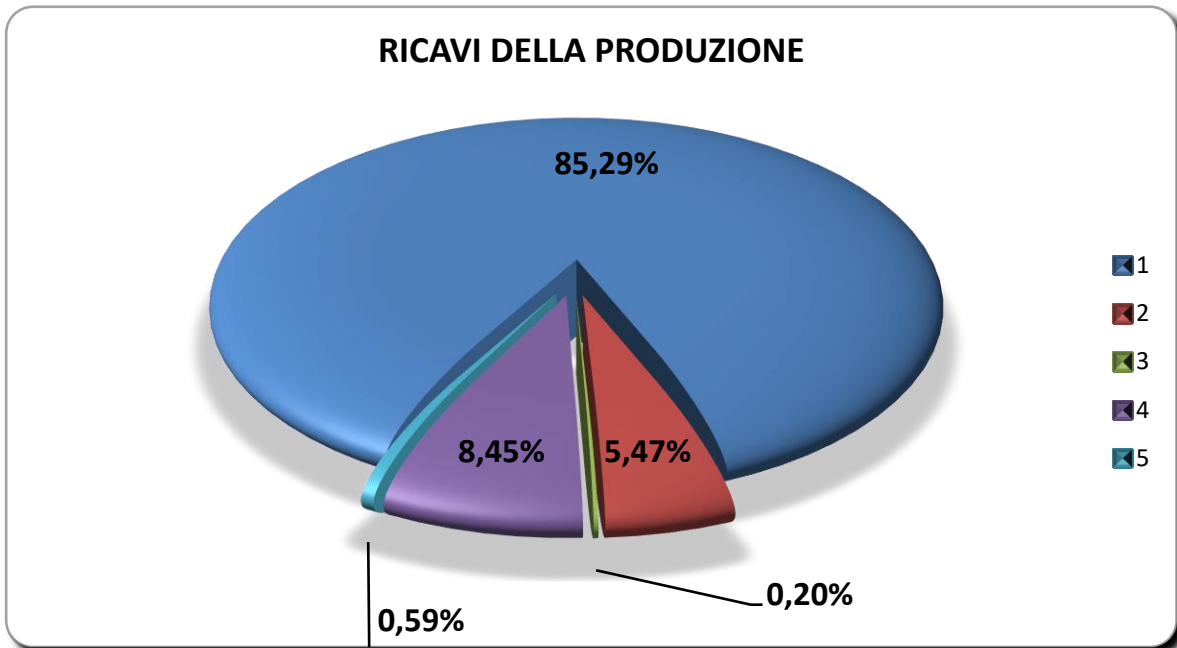


E' evidente come il costo del personale rimanga la componente più rilevante dei costi di produzione pari al 66% (68,23% nel 2020) anche a seguito delle azioni di intervento imposte dalla normativa e fino ad ora adottate.



INDICI DI COMPOSIZIONE DEI RICAVI DELLA PRODUZIONE

1) Incidenza % fondo ordinario dotazione Regionali su valore produzione	85,29%
2) Incidenza % finanziamento specifici progetti	5,47%
3) Incidenza % contrib. Comuni e Provincie	0,20%
4) Incidenza proventi per servizi resi a privati ed enti pubblici	8,45%
5) Incidenza % altri proventi su valore produzione	0,59%



Appare evidente come il finanziamento dell’Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. **F.do ordinario di dotazione**) e di come sia destinato, ai sensi dell’art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell’Agenzia.

CAPITOLO 8 – INVESTIMENTI

8.1 Piano degli investimenti

Per il 2022 la previsione prevede l’impiego di risorse di bilancio da destinare alla manutenzione straordinaria degli immobili come più sotto descritta.

Non sono previste risorse da destinare ad altre categorie di investimenti tenuto conto che le somme a disposizione (derivanti dal bilancio oltre che da contributi finalizzati) sono già destinate alla realizzazione dei piani di investimenti programmati nel 2021.



La programmazione degli investimenti potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno, in relazione alle eventuali risorse che dovessero rendersi via via disponibili e per le quali verrà effettuata una puntuale programmazione.

Manutenzione straordinaria degli immobili

Per il 2022 viene riproposta la realizzazione dei lavori di rifacimento delle facciate delle palazzine sede del dipartimento territoriale di Ancona, non realizzati nel corso del 2021, che saranno finanziati con i fondi di bilancio.

Viene altresì riproposto l'intervento di efficientamento energetico della sede di Macerata, il cui costo è stimato in € 300.000, nell'annualità 2023 e con finanziamento a carico dei fondi di bilancio. Ciò in quanto il previsto utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita dell'immobile di Via dei Velini a Macerata (ex sede del dipartimento attualmente non utilizzata) e di una porzione dell'immobile sede del dipartimento territoriale di Ascoli Piceno, non sono, allo stato attuale, realizzabili.

In relazione all'alienazione di Via dei Velini di Macerata per l'anno 2022, le verifiche avviate nel corso del 2021 hanno infatti evidenziato che l'immobile non può essere, al momento, utilmente ceduto senza un preventivo coinvolgimento dell'ASUR Marche, che ne detiene una significativa porzione (39,72%). L'ASUR Marche, debitamente interessata, ha avviato le procedure per acquisire l'autorizzazione regionale alla dismissione del bene (attualmente inserito nell'elenco dei cespiti indisponibili) e pertanto si darà seguito all'inserimento dell'alienazione nel programma delle OO.PP. una volta che siano stati acquisiti gli atti amministrativi propedeutici ad una cessione complessiva del fabbricato.

Parimenti per l'alienazione della porzione dell'immobile della sede di Ascoli Piceno, non è inserita nell'elenco dei beni alienabili e quindi non alimenta il piano delle OO.PP. in quanto oggetto di una preliminare interlocuzione avviata sia con la Provincia di Ascoli Piceno che con la regione Marche per la valutazione di fattibilità di una locazione o una cessione onerosa con riorganizzazione degli spazi a disposizione di ARPA Marche per un migliore utilizzo dell'immobile.



CAPITOLO 9 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In esecuzione dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2006, contestualmente al bilancio 2022-2024 sono adottati il "*Programma Triennale dei Lavori Pubblici Anni 2022 – 2024*" ed il "*Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi*" le cui schede si riportano di seguito.



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	150.000,00	300.000,00	0,00	450.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	150.000,00	300.000,00	0,00	450.000,00

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o totalmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di contiguità per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme e tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della dazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01589450427202200001	136J2100010005	interventi di recupero e risanamento conservativo delle facciate - palazzina A Dipartimento di Ancona	GRANARELLI O ABRIELE	150.000,00	150.000,00	CPA	2	SI	SI	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COOP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - SERVIZIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SANTONI LUCA

Note

(1) Breve descrizione del motivo



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	583.127,00	1.426.936,66	2.010.063,66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	583.127,00	1.426.936,66	2.010.063,66

Il referente del programma

SANTONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F0158845042720220001	2022		1		No	IT3	Forniture	2430000-7	FORNITURA TERRENI PER IL SERVIZIO LABORATORISTICO - DURATA TRIENNALE	2	CATENACCI GIORGIO	36	SI	0,00	34.483,33	84.586,67	119.070,00	0,00				
F0158845042720220002	2022		1		No	IT3	Forniture	2411000-8	FORNITURA GAS TECNICI COMPRESIVA DI NOLEGGIO MINIBULK, FORNITURA AZOTO LIQUIDO E MANUTENZIONE IMPIANTI DEDICATI	1	GRANARELLI GABRIELE	48	SI	60.468,67	130.540,00	337.228,33	528.237,00	0,00		0000241895	ENTE REGIONE MARCHE	
S01588450427202200003	2022		1		No	IT3	Servizi	71317000-3	SERVIZIO GESTIONE SICUREZZA	2	GRANARELLI GABRIELE	36	SI	0,00	38.430,00	73.200,00	111.830,00	0,00				
S01588450427202200004	2022		1		No	IT3	Servizi	0930000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	GRANARELLI GABRIELE	12	SI	227.733,33	113.866,67	0,00	341.600,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
F01588450427202200004	2022		1		No	IT3	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	2	GRANARELLI GABRIELE	12	SI	0,00	90.280,00	0,00	90.280,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
S01588450427202200006	2022		1		No	IT32	Servizi	50241000-6	SERVIZIO DI ASSISTENZA NAUTICA ALLE IMBARCAZIONI DI PROPRIETA' ARPM	2	CARPERA PAOLA	48	SI	0,00	44.368,33	158.306,67	202.765,00	0,00				
S01588450427202200007	2022		1		SI	IT3	Servizi	50410000-2	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI MECCANICA GAMMA E DI ALTA/ALTISSIMA GAMMA	1	CATENACCI GIORGIO	36	SI	160.075,00	366.000,00	579.500,00	1.105.575,00	0,00		0000241895	ENTE REGIONE MARCHE	
S01588450427202200009	2022		1		No	IT3	Servizi	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	2	SANTONI LUCA	48	SI	62.000,00	150.000,00	400.000,00	612.000,00	0,00		0000241895	ENTE REGIONE MARCHE	
S01588450427202100007	2022		1		No	IT3	Servizi	60100000-9	SERVIZIO TRASPORTO CAMPIONI	1	CARPERA PAOLA	48	SI	72.850,00	128.100,00	344.850,00	545.800,00	0,00		0000241895	ENTE REGIONE MARCHE	
S01588450427202200001	2023		1		No	IT3	Servizi	30199770-8	FORNITURA BUONI PASTO	1	SANTONI LUCA	24	SI	0,00	0,00	192.400,00	192.400,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
S01588450427202200002	2023		1		No	IT32	Servizi	72500000-0	ASSISTENZA INFORMATICA SISTEMA CONTABILE EUBS	2	SANTONI LUCA	36	SI	0,00	0,00	189.180,00	189.180,00	0,00				
F01588450427202200003	2023		1		No	IT3	Forniture	60100000-9	FORNITURA ALTOMEZZI IN NOLEGGIO	2	SANTONI LUCA	60	SI	0,00	32.025,00	242.475,00	274.500,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
S01588450427202200005	2023		1		No	IT3	Servizi	09300000-2	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	GRANARELLI GABRIELE	12	SI	0,00	227.733,33	113.866,67	341.600,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
F01588450427202200005	2023		1		No	IT3	Forniture	09123000-7	FORNITURA GAS NATURALE	2	GRANARELLI GABRIELE	12	SI	0,00	0,00	90.280,00	90.280,00	0,00		0000229120	CONSP SPA UNIP.	
S01588450427202200006	2023		1		No	IT3	Servizi	90900000-6	SERVIZIO DI PULIZIA	2	CARPERA PAOLA	36	SI	0,00	71.110,00	721.325,00	792.435,00	0,00		0000241895	ENTE REGIONE MARCHE	



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														583.127,00	1.426.636,08	3.627.088,34	5.537.152,00	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + o f amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D. Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 8 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

SANTONI LUCA



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE MARCHE - U.O. FINANZIARIO, APPALTI, CONTRATTI E PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01588450427202100002		MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVO EUSIS	146.400,00	1	Esercizio opzione di rinnovo prevista nel contratto iniziale.
S01588450427202100003		MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVO SIGMA	73.200,00	1	Esercizio opzione di rinnovo prevista nel contratto iniziale.
S01588450427202100008		SERVIZI ASSICURATIVI	465.000,00	1	Esercizio opzione di proroga prevista nel contratto iniziale.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SANTONI LUCA



CAPITOLO 10 – CLASSIFICAZIONE SPESA PER MISSIONE E PROGRAMMI

Si premette che la classificazione di cui al presente capitolo continua ad essere svolta in via del tutto sperimentale, predisponendo anche per l'anno 2020 il budget economico anche per missioni e programmi.

Infatti, essendo l'Arpam un ente strumentale della Regione in contabilità economico-patrimoniale non ancora coinvolta nella rilevazione Siope, rinvia l'applicazione della norma sull'armonizzazione contabile all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'attuazione della rilevazione Siope per gli enti del proprio comparto.

Infatti l'art. 17 comma 6 ter del D.Lgs del 10/8/2014, n.126 riguardante le disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede per gli enti strumentali non coinvolti nella rilevazione Siope, solo la redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa, peraltro già presentato con il Bilancio d'Esercizio 2017.

Quindi l'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi al fine di evidenziare la finalità della spesa e allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, viene in questa sezione perseguito solo in forma sperimentale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici svolti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La struttura della spesa, a livello nazionale, prevede 20 missioni:

- missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 2: giustizia
- missione 3: ordine pubblico e sicurezza
- missione 4: istruzione diritto allo studio
- missione 5: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
- missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero
- missione 7: turismo
- missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 10: trasporti e diritto alla mobilità
- missione 11: Soccorso civile
- missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- missione 13: tutela della salute
- missione 14: sviluppo economico e competitività
- missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche
- missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- missione 19: relazioni internazionali
- missione 20: fondi e accantonamenti

più 3 missioni tecniche:

- missione 50: debito pubblico
- missione 60: anticipazioni finanziarie



- missione 99: servizi per conto terzi.

La ripartizione della spesa per missioni e programmi tiene conto delle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, regionale ed alle esigenze del territorio. Le missioni che si ritiene opportuno utilizzare sulla base delle attività svolte sono:

- missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- missione 13: tutela della salute

CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	TOTALE COSTI prev 2022
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	DIFESA SUOLO	3.721.706
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	5.895.373
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE INQUINAMENTO	1.007.810
	TOTALE MISSIONE 9	10.624.889
13	TUTELA DELLA SALUTE	
	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	6.648.661
	TOTALE MISSIONE 13	6.648.661
		17.273.550

Analizzando la tabella sopra, nella "missione 9" Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente sono attribuiti i costi relativi all'attività dell'Agenzia di carattere più squisitamente ambientale:

- ✓ programma "difesa del suolo" - comprende una serie di attività finalizzate a garantire azioni di controllo tecnico per la tutela ambientale correlate alla gestione dei rifiuti;
- ✓ programma "tutela e valorizzazione delle risorse idriche" - le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori ognuno regolamentato da specifica normativa: acque superficiali interne, acque marine, acque potabili e sotterranee e acque di scarico;
- ✓ programma "qualità dell'aria e riduzione inquinamento" – le funzioni dell'Arpam nella tematica ambientale aria sono: emissione di pareri per procedimenti amministrativi di VIA, per procedimenti di VAS, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sopralluoghi per la verifica e il rispetto della normativa.

Nella "missione 13" Tutela della salute, programma "Ulteriori spese in materia sanitaria" sono stati inclusi i costi relativi a tutte quelle attività collegate direttamente con la salute come:

- ✓ accertamenti analitici sugli alimenti vegetali e di origine vegetale, attività analitiche sulle indagini svolte dagli Enti preposti al controllo degli alimenti, anche a seguito di situazioni di allerta o di rischio in ambito alimentare;
- ✓ studi di epidemiologia ambientale a livello regionale, tossicologia ambientale e sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio dell'inquinamento ambientale etc;
- ✓ controlli preventivi e periodici per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, apparecchi e impianti a pressione, impianti di riscaldamento etc.;
- ✓ attività in convenzione per monitoraggi e controlli sia in campo acustico che elettromagnetico, pareri, misure ed interventi inerenti l'attività che attiene al rumore, radiazioni ionizzanti e non.



CAPITOLO 11 – BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024

Schema di bilancio Economico Preventivo 2022/2024

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotte, in termini economici, le strategie e gli obiettivi contenuti nel programma delle attività di cui alla precedente Sezione 1, operandone una proiezione nel triennio e ipotizzando la costanza delle assegnazioni di risorse all'Agenzia da parte della Regione Marche. Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2022-2024) esposti secondo gli schemi di seguito indicati.

Nell'ambito del **Valore della Produzione** si rileva che tra i contributi in conto esercizio è stato previsto l'incremento del Fondo ordinario di dotazione di 500.000 Euro così come indicato al precedente capitolo 5 par. 5.1 che ammonta, pertanto, ad Euro 13.725.000 per ciascuna annualità del triennio 2022-2024.

Tra i finanziamenti per specifici progetti sono stati inseriti, sia per l'anno 2022 che per gli anni 2023 e 2024, i contributi relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, DGRM n. 1161 del 3/8/2020, pari ad Euro 420.000 per l'annualità 2022 e ad euro 500.000 per le annualità 2023 e 2024 sulla base della Convenzione stipulata con la Regione Marche che ha scadenza 31/12/2022 e di quanto indicato specificatamente nel Bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Marche di cui alla DGR 1683/2021. E' stato inoltre considerato il contributo di cui al protocollo d'intesa tra le Arpa della sottoregione adriatico e Arpa Emilia Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina che ha scadenza 31/12/2023 in quanto attività istituzionali che rientrano tra le specifiche funzioni attribuite all'ARPAM dalla L.R. n. 60/1997 e contribuiscono a garantire la copertura dei costi dei relativi servizi.

Riguardo ai **Costi della produzione** le stime sono state effettuate tenendo conto di diversi aspetti:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo;
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2021;
- delle politiche di spesa che si ritiene di poter porre in essere, nell'ottica del contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività;
- del costo del personale in correlazione alla programmazione dei fabbisogni di personale, alle dinamiche salariali e alle politiche di razionalizzazione della spesa.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell'attività dell'Agenzia e della ragionevolezza.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico pluriennale non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formulazione del conto economico di previsione sono i seguenti:

- i ricavi ed i proventi sono inseriti, in assenza di atti formali di assegnazione di risorse, in base alla loro necessità in funzione della copertura dei costi, tenendo comunque conto del loro andamento storico;
- i costi della produzione sono stati determinati, come detto, tenendo conto della spesa storica, dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2021, delle politiche di spesa correlate al contenimento dei costi e dell'ottimizzazione delle attività.

Assieme al Bilancio di Previsione 2022 viene quindi presentato anche il Bilancio di Previsione Pluriennale 2022/2024 che verrà aggiornato annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.



Di seguito il prospetto del conto economico pluriennale 2022-2024, previsto dai principi contabili regionali, con esposizione delle componenti economiche secondo lo schema in forma scalare:

			BILANCIO PREVENTIVO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2023	BILANCIO PREVENTIVO 2024
		VALORE DELLA PRODUZIONE			
A	1-	COTRIBUTI C/ESERCIZIO	14.605.750	14.685.750	14.625.000
	2-	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.441.600	1.470.000	1.510.000
	3-	CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	45.000	45.000	45.000
	4-	COSTI CAPITALIZZATI	1.187.000	1.197.000	1.195.000
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.279.350	17.397.750	17.375.000
		COSTI DELLA PRODUZIONE			
B	1-	ACQUISTO DI BENI	762.100	763.600	763.600
	2-	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	1.103.390	1.103.400	1.103.400
	3-	COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.038.500	992.400	992.400
	4-	GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	490.800	495.500	495.500
	5-	UTENZE	489.200	470.000	470.000
	6-	COSTI DEL PERSONALE	11.368.560	11.490.550	11.440.800
	8-	ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-
	9-	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	780.800	785.300	785.300
	10-	COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	-	-
	11-	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.240.200	1.291.000	1.318.000
	12-	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
	13-	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)	-	-	-
			TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	17.273.550	17.391.750
		Differenza tra valore e costi della produzione	5.800	6.000	6.000
		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C	1-	ONERI FINANZIARI	-	-	-
			TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
		RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
D	1-	RIVALUTAZIONI	-	-	-
	2-	SVALUTAZIONI	-	-	-
		TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-
		PARTITE STRORDINARIE			
E	1-	MINUSVALENZE	-	-	-
	2-	PLUSVALENZE	-	-	-
	3-	SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	-	-	-
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	5.800	6.000	6.000
		Imposte sul reddito d'esercizio	5.800	6.000	6.000
		UTILE D'ESERCIZIO	-	-	-



ALLEGATI: Convenzioni/Contratti con Regione ed altri Enti Pubblici



PRINCIPALI CONVENZIONI ATTIVE VIGENTI NEL 2022

PARTE	TIPOLOGIA	ATTIVA/ PASSIVA	OGGETTO	DETERMINA	RESPONSABILE	STIPULA	VALIDITA'	INCASSO	SPESA
ARPA LOMBARDA	Convenzione	PASSIVA	Gestione e uso dell'applicativo software denominato "O.R.S.O." per la raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti	n. 59 del 31/05/2019		02/10/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2022		6.999,99 fuori campo iva
ARPA SICILIA	Convenzione	Collaborazione	Condivisione reciproca di esperienze finalizzate allo scambio di dati ed informazioni, connesse ai sistemi per la raccolta, digitalizzazione e mappatura delle segnalazioni di molestie odore	n.69/DG del 12/06/2020	Direttore Tecnico-Scientifico	28/07/2020	dal 28/07/2020 al 27/07/2023		
ARPA UMBRIA	Convenzione	Collaborazione	Collaborazione tecnico-scientifica e scambio di prestazioni	n. 31 del 29/02/2020	Dott.ssa Patrizia Ammazalorso	05/03/2020	dal 05/03/2020 al 04/03/2023		
ARPA VALLE D'AOSTA	Convenzione	Collaborazione	Utilizzo condiviso del software OPAS (OPEN AIR SYSTEM)	n. 74 del 22/06/2020	Direttore Tecnico-Scientifico	05/06/2020	dal 05/06/2020 al 04/06/2021		
ARPA VALLE D'AOSTA	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo condiviso del software OPAS (OPEN AIR SYSTEM) - Atto Aggiuntivo	n. 51 del 29/03/2021	Direttore Tecnico-Scientifico	04/05/2021	dal 05/06/2020 al 31/12/2022		10.938,00 fuori campo iva
ARS	Protocollo d'intesa	Collaborazione	Materia di Epidemiologia	n. 121/DG del 17/09/2020		21/08/2020	dal 21/09/2020 al 20/09/2023		
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Accordo	ATTIVA	Realizzazione del progetto "Sistema di controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene nel comune di Falconara M."	n.14 del 30/01/2020	Direttore Tecnico-Scientifico	20/02/2020	dal 20/02/2020 al 31/12/2022	10.000,00	
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	Accordo	ATTIVA	Monitoraggio integrativo della qualità dell'aria nel territorio del comune di Falconara M."	n. 105 del 20/07/2021	Direttore Tecnico-Scientifico	24/07/2021	dal 24/07/2021 al 30/11/2021	18.000,00 fuori campo IVA	
DIREZIONE MARITTIMA DI ANCONA	Accordo	PASSIVA	Monitoraggio acque marine di balneazione e campionamento del biota	n. 125 del 30/08/2021	Direttore Tecnico-Scientifico	02/08/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023		36.000,00 fuori campo iva
ISPR, UNIVPM, AUTORITA' PORTUALE	Convenzione	ATTIVA	Approfondimenti ecotoxicologici sedimenti portuali	n. 37 del 19/03/2020		21/04/2020	dal 21/04/2020 al 20/10/2021		68.000,00 fuori campo iva
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Attuazione del "Programma CEM" (DGRM n. 1396 del 22/10/2016)	n. 143 del 27/12/2018		06/02/2019	18 mesi a decorrere dall'avvenuto approvvigionamento della strumentazione e dall'avvenuto completamento delle operazioni per l'eventuale reclutamento del personale necessario		€ 264.386,00 - € 60.000,00 Progetto Castato - € 117.000,00 Progetto Monitoraggio e Controllo - € 87.386,00 Progetto Piani di Risanamento
ISPR + ISIN + altre ARPA	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione in materia di radioattività	n.70/DG del 12/08/2020		08/05/2020	dal 08/05/2020 al 07/05/2025		
ISPR + AIA + altre ARPA	Accordo	Collaborazione	Analisi tecnico-scientifica di dati acustici misurati in Italia durante l'emergenza da COVID-19	n. 113/DG del 01/09/2020		05/08/2020	dal 05/08/2020 al 04/08/2021		
ISPR + altre ARPA	Convenzione	ATTIVA	Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n. 76 del 09/07/2019	Dot. Stefano Cartaro		tre anni dal 25/07/2019 al 24/07/2022		€ 80.605 (€ 26.865 annui) VARIATO CON DETERMINA N. 124 DEL 30/06/2021
ISPR + altre ARPA	Atto Aggiuntivo		Effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	n. 124 del 30/08/2021	Dot. Stefano Cartaro	05/08/2020	18 mesi dal 21/04/2020 al 20/10/2021 PROROGATA FINO AL 24/07/2022		
ISPR + altre ARPA	Accordo		Controllabilità per il trattamento dei dati personali	n. 114/DG del 01/09/2020		07/09/2020	senza scadenza		
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO, COMUNE DI MONTALIGNANO, PICENO CONSIND E UNIPROJECT	Protocollo d'intesa		Controllo e monitoraggio delle emissioni odorigene all'esterno dell'impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Maltignano	n. 63/DG del 28/05/2020		10/06/2020	durata pari a quella dell'attività di trattamento rifiuti dell'impianto		
PROVINCIA DI PESARO E URSINO	Convenzione		Operazioni di monitoraggio aerologico del territorio provinciale pesarese mediante l'utilizzo in comodato d'uso non oneroso della stazione di monitoraggio sito a Baccano, Via Gramsci 4.	n. 59/DG del 25/05/2020	Dott.ssa Nadia Trobiani	Arpam 26/05/2020 Provincia 10/06/2020	tre anni dal 10/06/2020 al 09/06/2023		
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Interventi A1), A3) e B1) di cui all'Accordo di Programma del 20/07/2010 per la messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.	n. 151 del 29/10/2014	Dot. Stefano Orlisi		dal 04/11/2014 al 03/02/2017 (27 mesi) sospesa		max € 1.416.206,62 fuori campo IVA
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	Reti di monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n. 1161 del 03/08/2020)	n. 120 del 17/09/2020	Direttore Tecnico-Scientifico	25/09/2020	dal 01/01/2021 al 31/12/2022	€ 840.000,00	
REGIONE MARCHE, PROVINCIA AP, COMUNE AP, PICENO CONSIND, ESCATO S, CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO	Convenzione	Collaborazione	Adeguamento, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTA della Regione Marche (DALLR 145/2010), dell'Area PTO del Piceno Consind, nel Comune di Ascoli Piceno, in attuazione degli artt. 30, 31 e 41 delle stesse NTA	n. 44 del 30/04/2019	Ing. Fabrizio Mastrelli	01/02/2019	senza scadenza		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ANCONA (UNIVPM)	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 83 del 18/07/2019	Dot. Giorgio Catenacci		dal 09/08/2019 al 08/08/2024		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO	Accordo Quadro	Collaborazione	Collaborazione e interscambio in materia ambientale	n. 84 del 18/07/2019	Dot. Giorgio Catenacci		dal 23/07/2019 al 22/07/2024		
REGIONE MARCHE, UNIVPM, ASSAM	Accordo	ATTIVA	Accordo di Collaborazione con Regione Marche, UNIVPM e ASSAM per l'implementazione di metodica per la valutazione del rischio ambientale connesso all'esercizio delle installazioni soggette ad A.L.A. (DGR n.1566 del 14.12.2020)	n. 21/2021			36 mesi, a decorrere dalla data di inizio di registrazione da parte dell'Ufficio rogante regionale della sottoscrizione digitale (quindi da maggio)	€ 100.000,00	
REGIONE MARCHE	Convenzione	ATTIVA	progetto in Tensione Italia- Croazia WATERCARE	n. 92 del 23/06/2021	Dot. Giorgio Catenacci	23/06/2021	dal 23/06/2021 al 31/12/2021	€ 18.300,00	
REGIONE MARCHE	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali	n. 89 del 23/07/2019			dal 15/04/2019 al 31/12/2021		€ 152.480,05
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Convenzione	ATTIVA	CONVENZIONE CON AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" DI PESARO PER SUPPORTO TECNICO ANALITICO INERENTE AL CONTROLLO AMIANTO	n. 39/2021	Baldini		03/03/2021-03/03/2022	tariffario	
ARPAE EMILIA-ROMAGNA	Protocollo d'intesa	ATTIVA	PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE ARPAE DELLA SOTTOREGIONE ADRIATICA E ARPAE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 "PROGRAMMI DI MONITORAGGIO" DEL D.LGS. N.196/2010 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2006/86/CE DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA - TRIENNIO 2021-2023	n. 53/2021	Dot. Giorgio Catenacci	07/05/2021	2021/2023	386.856,00 (2021) - 377.416,00 (2022) - 377.416,00 (2023) TOT. 1.141.688,00	
COMUNE DI JESI	Convenzione	ATTIVA	CONVENZIONE CON IL COMUNE DI JESI PER ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DEI DATI ACQUISITI DALLE DUE STAZIONI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DENOMINATE JESI 4 E JESI 3	n. 55/2021		09/04/2021	2021/2023	€ 6.405,00 comprensivo di IVA, per il periodo aprile/dicembre 2021; € 8.540,00 comprensivo di IVA, per l'anno 2022; € 8.540,00 comprensivo di IVA, per l'anno 2023	
COMUNE DI PESARO + DBAF dell'Università della Tuscia	Convenzione	ATTIVA	CONVENZIONE DEL 14/03/2019 CON IL COMUNE DI PESARO E IL DBAF DELL'UNIVERSITA' DELLA TUSCIA PER LA PROSECUZIONE DELLA BONIFICA DEL SITO CONTAMINATO EX AMGA - APPROVAZIONE STIPULA - ADDENDUM.	n. 80/2021 (variazione determina n. 42/2019 e n. 121/2021)			fino alla completa esecuzione del progetto	variazione con addendum della convenzione del 2019 che inverte il tetto massimo rimborsabile da 8.000 a € 1.838	
COMANDI VIGILI DEL FUOCO MC - FU-AP	Convenzione	PASSIVA	Utilizzo mezzo nautico e relativo personale in attività di controllo/monitoraggio sui laghi - anno 2022	da formalizzare			2022		
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD	Convenzione	ATTIVA	CONVENZIONE CON LAZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" PER ANALISI BATTERIOLOGICA DELL'ACQUA PER PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI	n.99/2021	Laboratorio Pesaro		dal 27/09/2021 al 31/12/2023	€ 32.160,00	